

Una Beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
sulla nuova linea
PERFECTION
dal 3 al 7 marzo
PROFUMI
Servetti
in via Rodi, 1

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**VOI VUOI VENDERE
O ACQUISTARE UN IMMOBILE
PARLANE A...**

Grimaldi

Il tuo
punto d'incontro immobiliare
54 Uffici in Italia

A Torino:
C.so G. Ferraris, 106 - Tel. 505.921
Via Arona, 25 - Tel. 515.411
C.so Re Umberto, 84 - Tel. 598.282
V. Montecitorio, 20 - Tel. 518.012

Delitto al Luna Park? Cadavere a Rivoli

Gettato da un'auto davanti all'ospedale - Un colpo di pistola al cuore



Mario Attilio Dellagaren, la vittima, 20 anni

• Servizio a pagina 4 •

**Estradato dalla Francia
In carcere
a Novara
Marco
Donat-Cattin**

• A PAGINA 2 •

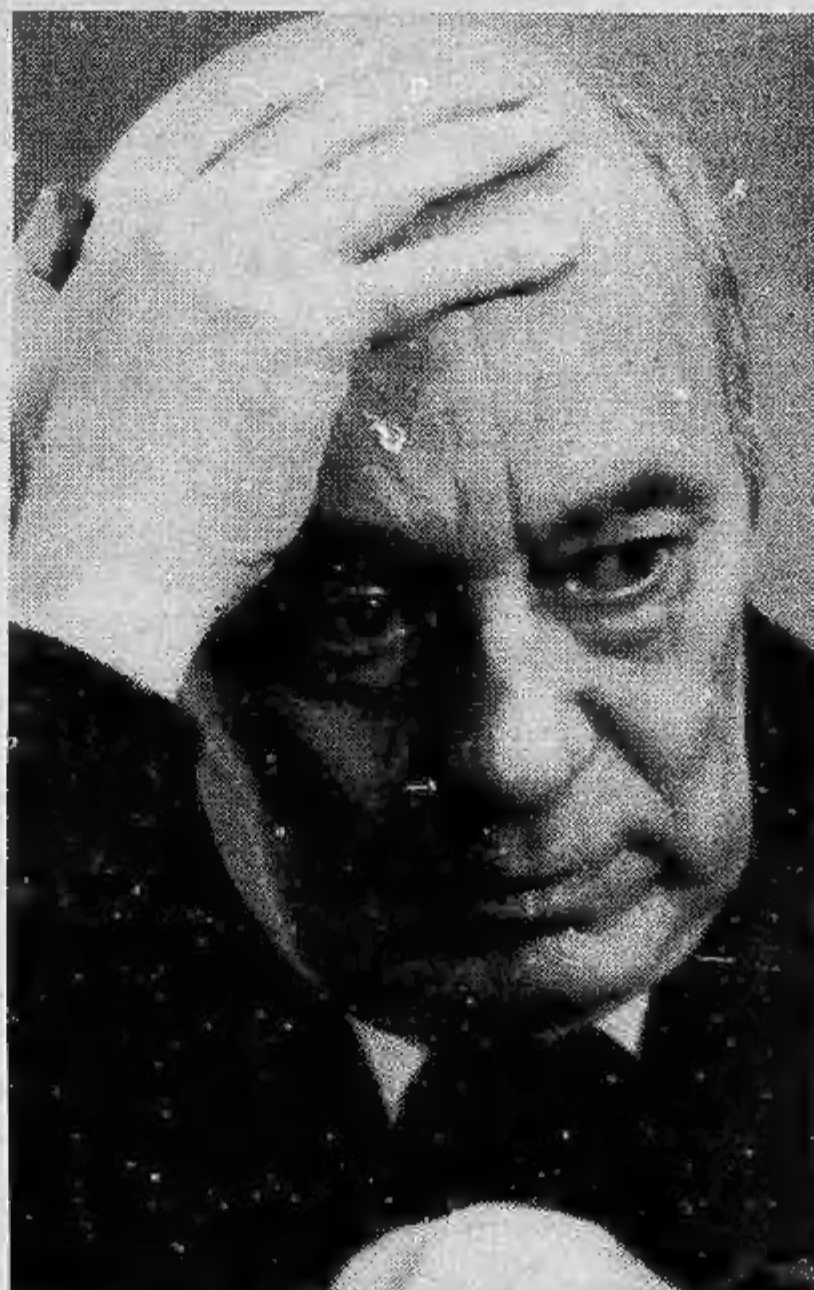
**Marito
moglie
e amante
vanno
dall'avvocato
per separarsi:
sparatoria
per la strada**

• A PAGINA 8 •

PAJETTA

«PARLERÀ' MA FUORI»

Il parlamentare italiano comunista a Mosca
accetta di subire questo «affronto del pcus»



MOSCA — Parlerà? Non parlerà? Il giallo-Pajetta ha avuto questa notte una soluzione. L'esponente del pci avrà diritto di parola, ma non nella sede ufficiale del XXVI congresso del pcus, davanti ai 5 mila delegati comunisti di tutto il mondo. I dirigenti sovietici hanno offerto alla delegazione italiana un intervento in un'importante

fabbrica dei dintorni di Mosca e la pubblicazione integrale del discorso di Pajetta sulla «Pravda». Resta da vedere se gli inviati delle «Botteghe Oscure» accetteranno. E' la prima volta nella sua storia che al pci — primo partito comunista dell'Occidente — viene riservato un trattamento così «irriguardoso», più o meno simile a quel «pc»

che nei loro rispettivi Paesi contano poche migliaia di voti. E' questo il segno più evidente della «concretezza» delle divisioni tra Cremlino e Botteghe Oscure.

I dirigenti del pcus hanno chiesto a Pajetta e Bufalini di poter leggere il testo del discorso, sollecitando alcune modifiche — pare — là dove affronta il delicatissimo tema della divisione dei «campi». Che la linea di demarcazione tra Est e Ovest non sia più così netta come un tempo, i russi lo sanno da tempo. E sanno che questi dissensi sono stati acuiti dalla crisi polacca e dall'invasione dell'Afghanistan. Il pcus non vuole che dalla tribuna della più grande assise comunista del mondo siano sancite ufficialmente queste divisioni.

Sapremo tra qualche ora la risposta dei comunisti italiani, all'invito sovietico. Solo questo «incidente» sembra alterare il clima di unità e di unanimità che ha caratterizzato le giornate del congresso. Cinquemila delegati hanno approvato all'unanimità la relazione introduttiva. Particolare soddisfazione nutrono i partecipanti al congresso per il successo della proposta di un incontro al vertice Usa-Urss.

Tra gli interventi più importanti delle ultime ore, quelli dell'afghano Karmal e dell'etiopio Menghistu. Tutti e due hanno ringraziato l'Unione Sovietica per la «fraterna assistenza» e per il sostegno alle due rivoluzioni in atto nel Terzo Mondo.

OGGI
A COLORI

L'inserto Week-end

• I CARNEVALI
IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

• BATTAGLIA DELLE ARANCE A IVREA
• MERCU SCUROT A BORGOMESIA

Confederali, autonomi, agitazioni selvagge: un sondaggio L'italiano crede nel sindacato ma vuole un freno agli scioperi

MILANO — Crisi d'identità e di ruolo, scollamento tra la base e il vertice, unità tra Cgil-Cisl-Uil scricchiolante, scioperi selvaggi incontrollabili: tempi duri per i sindacati italiani. Ma è proprio vero che la loro immagine si è appannata? Che è cresciuto il malcontento nei loro confronti?

Bando agli allarmismi e alle facili considerazioni e largo ai sondaggi: i pareri possono essere sorprendenti. La Makno, società di sondaggi, ha interrogato, per conto di un settimanale, duemila persone fedelmente rappresentative della popolazione italiana (per attività, aree geografiche, età): che cosa pensate delle organizzazioni sindacali? degli scioperi? degli autonomi?

Sondaggio Makno sul sindacato (Su un campione di 2 mila persone)

I sindacati sono «indispensabili»	12,1%
I sindacati sono «utili»	63,6%
I sindacati sono «inutili»	3 %
I sindacati sono «dannosi»	9,1%

Due le conclusioni principali che si possono trarre dalle risposte: gli italiani continuano ad avere ancora fiducia nei sindacati, ma vorrebbero più serietà nell'utilizzo del diritto di sciopero: soprattutto, sono stupefatti di subire i disagi delle agitazioni nei servizi di pubblica utilità (treni, aerei, ospedali ecc.).

Circa il 76 per cento degli

intervistati ha dato un giudizio positivo nei confronti dei sindacati: solo il 3 per cento li considera «inutili», non servono ai lavoratori e alla società, e il 9,1 per cento «dannosi», perché «contro gli interessi dei lavoratori e della società».

Le critiche arrivano invece quando si passa all'argomento «sciopero». Solo il 15,2 per cento pensa che chi sciopero lo faccia perché «convinto di compiere un'azione giusta», e il 19,1 per cento perché «ha fiducia nei sindacati in genere». Ma ben il 18,2 ritiene che l'adesione allo sciopero scatti «per obbedienza politica»; il 36,4 «per adattamento passivo al comportamento dei compagni di lavoro»; il 18,2 per non avere delle noie o per paura di farsi notare e subire rappresaglie. Non a caso, forse, si ritrova poi un 43,1 per cento degli intervistati favorevoli a regolare per legge l'esercizio del diritto di sciopero. L'autoregolamentazione da parte degli stessi sindacati di tale diritto (già accettata dai confederali nel settore dei trasporti) è quindi l'esclusione di un intervento «dall'alto», è accettata solo da un 23,1 per cento.

Questi schieramenti sembrano più chiari alla luce delle considerazioni che vengono fatte sui sindacati autonomi (restii ad accettare codici di autoregolamentazione). Se il 37,8 per cento dà parere decisamente negativo sui sindacati autonomi, il 24,2 li considera «corporativi», il 13,6 «pericolosi per la democrazia», ben il 36,4 rivela una certa confusione in proposito e non riesce ad esprimere un giudizio. C'è però chi è convinto, ed è il 15,2 per cento, che «sia un bene per la democrazia che ci siano altri sindacati» e chi considera gli autonomi «utili perché difendono interessi non tutelati».

La più alta percentuale di consensi viene raggiunta, con l'80% degli intervistati, sulla necessità che durante gli scioperi nei trasporti pubblici, ospedali ecc. siano sempre garantiti i servizi essenziali, ma solo il 9,1 per cento ritiene che gli scioperi in tali servizi pubblici si debbano proibire. Nondimeno «Aquila selvaggia», il sindacato autonomo dei piloti, riscuote scarsi successi: solo il 12,1 degli intervistati si dichiara d'accordo sulle rivendicazioni dei piloti, ma la percentuale sale al 34,8 per i ferrovieri.

La più alta percentuale di consensi viene raggiunta, con l'80% degli intervistati, sulla necessità che durante gli scioperi nei trasporti pubblici, ospedali ecc. siano sempre garantiti i servizi essenziali, ma solo il 9,1 per cento ritiene che gli scioperi in tali servizi pubblici si debbano proibire. Nondimeno «Aquila selvaggia», il sindacato autonomo dei piloti, riscuote scarsi successi: solo il 12,1 degli intervistati si dichiara d'accordo sulle rivendicazioni dei piloti, ma la percentuale sale al 34,8 per i ferrovieri.

Alla Camera una serie di votazioni di fiducia La battaglia per aumentare le pensioni ogni 4 mesi

CATEGORIE	DAL 1° GENNAIO '81	DAL 1° LUGLIO '81
Minime lavoratori dipendenti	188.250	204.050
Minime lavoratori dipendenti con più di 15 anni di contributi	198.950	215.650
Minime lavoratori autonomi	167.400	181.400
Superiori ai minimi	importi vari	40.110 in più per tutti

ROMA — La battaglia per approvare i miglioramenti sulle pensioni decisi dal governo è cominciata stamattina alla Camera. Durerà 12 ore, impegnerà a fondo i partiti di maggioranza e di opposizione: voti di fiducia a ripetizione (c'è chi parla di quattro, ma ce ne sono di più).

in base alle complesse procedure che saranno sei o sette, una lunga maratona l'ira di trabocchetti per il governo.

Per approvare la «quadriestralizzazione» della scala mobile (la contingenza scatterà ogni 4 mesi a parti-

re dal 1° settembre), e l'aumento dei «minimi» (188.250 lire, 1500 lire in più di quelli che l'Inps già paga da un anno) il governo porrà il voto di fiducia. A scrutinio palese oggi per i primi provvedimenti, a scrutinio segreto domani per l'approvazione della legge finanziaria.

Con un documento del Vicariato di Roma La Chiesa si schiera contro le firme per la pena di morte

ROMA — «La raccolta di firme per introdurre nella legislazione italiana la pena di morte va combattuta decisamente da tutti gli uomini di buona volontà come una iniziativa inumana ed anacronistica». Questo l'appello lanciato ai cattolici dal vicariato di Roma, facendo seguito a quanto lo stesso vicario, card. Ugo Poletti, ha

scritto nei giorni scorsi sull'«Osservatore romano»: «Non ignoriamo che vanno diffondendosi sempre più, anche tra cristiani che si ritengono fedeli, parole, idee e propaganda di morte, nella illusione di regolare la gestione e l'ordine della vita. In particolare è scottante il tema della pretestuosa giustificazione dell'aborto e si fa provocante la raccolta di firme per la pena di morte».

«La raccolta di firme per introdurre la pena di morte — afferma il vicariato — è stata promossa da correnti politiche che anche nel passato non hanno esitato a sostenere il metodo della violenza, con la tendenza di trasformare questa in valore giuridico ed in argomento politico per garantire l'ordine. Nessuno — prosegue il vicariato — ha il diritto di disporre della vita umana. La vita degli uomini non appartiene né alla società né agli individui».

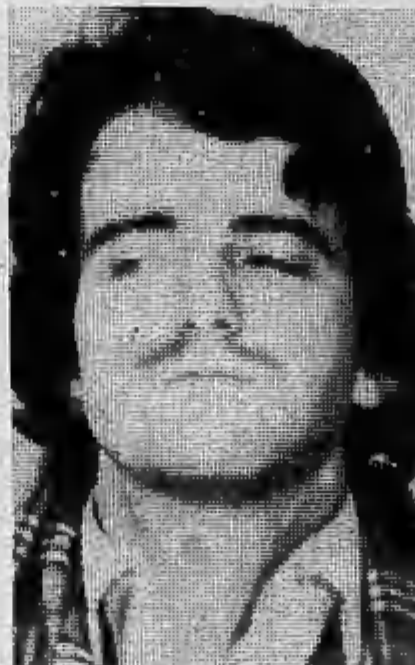
Poi, rivolgendosi direttamente ai cattolici, il vicariato sottolinea che per il credente la vita è dono di Dio per cui essa è sacra e inviolabile, in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione.

Pertanto non dovrebbe mai essere sottoposta al potere dell'uomo.

«Pertanto, ribadisce la Chiesa, siamo contro la pena di morte; come siamo contro la guerra, contro la tortura, contro l'aborto e contro quanto viola l'intangibile valore della vita umana».

Richiamandosi poi alla denuncia di Camus che definì la pena di morte «assassinio di Stato», il vicariato ribadisce: «Questa società come potrebbe pretendere di garantire i diritti dell'uomo se essa stessa non rispetta il diritto alla vita? E' questo il singolare paradosso: perché invocare la pena di morte per il suo valore dissuasivo contro la violenza e la criminalità — conclude —, è un mezzo comodo per la società per esorcizzare la sua paura. Una società che pretendesse di risolvere i suoi problemi più gravi con il ricorso alla pena capitale ingannerebbe se stessa perché potrebbe costituire un alibi per liberarsi dalle proprie responsabilità nell'impegno che essa dovrebbe condurre con coraggio e decisione contro le cause profonde della criminalità e della violenza».

E' arrivato in mattinata da Parigi con aereo militare Marco Donat-Cattin da stamani rinchiuso nel carcere di Novara



Marco Donat-Cattin

NOVARA — Marco Donat-Cattin, estradato dalla Francia, è da stamattina nella sezione di massima sicurezza del carcere di Novara. L'aereo militare, a bordo del quale viaggiavano anche i funzionari dell'Interpol che si sono occupati delle ultime pratiche relative all'estradizione, è atterrato alle 9,30 all'aeroporto militare di Ghedi, in provincia di Brescia. Ad attendere Marco Donat-Cattin alla scaloletta, erano i responsabili dei ser-

vizi di sicurezza dei carabinieri e della polizia. Preso in consegna dai carabinieri, è partito subito alla volta di Novara, accompagnato da un'imponente scorta. Al carcere, è giunto poco meno di due ore dopo.

Ora è in isolamento, a disposizione della procura della Repubblica di Torino, una delle tante che procedono nei confronti del giovane figlio dell'ex vicesegretario della Dc, accusato di una lunga lista di omicidi e reati terroristici. Quando inizieranno gli interrogatori di Marco Donat-Cattin? «Non abbiamo fretta», ha risposto ieri sera il giudice Caccia, lasciando intendere che il primo «incontro» non ci sarà prima di una settimana.

I magistrati, comunque, non potranno contestargli i reati di costituzione e partecipazione a banda armata, detenzione di esplosivi, né l'omicidio di Emanuele Jurilli, per i quali l'estradizione non è stata concessa.

I giudici della «Chambre d'Accusation» di Parigi hanno invece accolto le richieste dei magistrati italiani che imputano a Marco Donat-Cattin una serie di omicidi compiuti da Prima linea, fra i quali quelli di Carmine Civitate, dei giudici Peolella e

Alessandrini, e di alcuni agenti.

Gli avvocati italiani di Marco Donat-Cattin hanno già annunciato che si batteranno per dimostrare che queste accuse, mosse da terroristi «pentiti», non rispondono a verità.

Il Papa è tornato a Roma

ROMA — Giovanni Paolo II è tornato a Roma. Partito alle 2 di questa notte da Anchorage in Alaska, ultima tappa del suo lungo viaggio in Estremo Oriente, l'aereo pontificio (un DC 8 della compagnia di bandiera giapponese) è atterrato oggi poco dopo mezzogiorno all'aeroporto di Fiumicino, dopo un volo di circa dieci ore.

Ad attendere il Papa, che appariva leggermente provato dalla stanchezza, c'erano esponenti della Curia ed il ministro Sarti in rappresentanza del governo e della Presidenza della repubblica.

Nel momento in cui l'aereo che lo riportava a Roma entrava nello spazio aereo italiano, il Papa ha indirizzato un messaggio a Bertini

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 154
DEL 19-3-1979

Monumenti torinesi: l'obelisco di piazza San Salvario

Quattro berretti da carnevale e un giuramento di libertà

L'anno del Signore 1873 e all'28 del mese di settembre in Torino, sul piazzale di San Salvario, dietro invito del presidente del comitato dei veterani del 1821, intervennero il prefetto, il sindaco di Torino, un numero di consiglieri provinciali e comunali e varie corporazioni di artisti torinesi e, alla presenza di un grandissimo numero di cittadini di ogni classe, al tocco del suddetto giorno, dato il segnale del presidente, la musica della guardia nazionale intonò l'inno patriottico del Mameli: «Fratelli d'Italia...». Così, nei verbali del municipio è descritto l'inizio della cerimonia per l'inaugurazione del più modesto di tutti i sessanta monumenti che arredano vie e piazze della città. Tanto modesto che per distinguergli non si trovò di meglio che intitolarlo soltanto a un anno: «1821».

È un obelisco di granito bruno di Malanaggio alto otto metri con in cima una brutta stella d'Italia a cinque punte simile a un ostensorio.

Alla cerimonia dello scoprimento e al «cordiale» banchetto che la concluse seguì però immediatamente l'invio di un telegramma al re (Vittorio Emanuele II) con il quale si precisava che quel monumento voleva essere un omaggio «al impulso di quella libertà che mercé vostra oggi si regge e di quella indipendenza nella quale foste il principale soldato».

Entusiasmo non petita: con questa sviolinatura non sollecitata quei cauti promotori, che già avevano faticato non poco a raggranellare le cinquemila lire necessarie per il monumento, intendevano dissociarsi dallo spirito ribelle che mezza secolo prima aveva pervaso il periodo di storia torinese ricordato dall'obelisco.

Prudenza non è mai troppa: da quella pietra bruna prorompeva, bruciante e disperato, l'anelito alla libertà. «Qui l'11 marzo 1821 — ricorda infatti l'epigrafe — fu giurata la libertà d'Italia».

L'episodio di cui San Salvario fu teatro è una delle pagine più drammatiche e forse meno conosciute della storia di Torino.

Sul finire del 1820 e all'inizio del 1821 «l'avventura di Napoli» (scriveva lo storico Costa de Beauregard) «aveva, messo tutte le teste a rovescio» e anche in Piemonte al primo sciogliersi delle nevi si andava diffondendo «un olerazzo tutto italiano».

L'11 gennaio al teatro d'Angennes (il Gianduja) si ripeteva per la undicesima volta la «Gazza



ladra». Prima donna l'amica di Silvio Pellico, Carlotta Marchionni, e ogni sera il teatro risuonava di applausi e di singhiozzi. «Vera in una loggia — racconta il Brofferio — il professor Boucheron con la sua inevitabile signora Rignon. Quella brava signora piangeva così raramente, che esilarava non poco l'uditorio. Un bell'umore per interrompere quel piagnisteo spiegò il parapigioglia, quasi per ischerzare la platea dal diluvio lagrimale. Un riso omerico generale tenne dietro a quell'atto

Proprio in quel momento entrarono in platea tre studenti con in testa un berretto rosso a foglia di calza a cui si unì subito un quarto. Con quei berretti — che erano i berretti frigi del carnevale di Ivrea dal chiaro significato politico — i quattro si proposero certo di beffarsi allegramente dell'autorità costituita. Furono infatti salutati da grida, lazzi e risate da parte di tutti i giovani presenti in sala e questo fece saltare la mosca al naso ai carabinieri di guardia. Si gettarono alla caccia dei provocatori e ne arrestarono uno, Albino Rossi. Ne nacque un subbuglio e fu l'inizio di un violento scontro tra studenti e polizia a rullo di tamburo, sassate e piattonate, che si concluse la sera del giorno dopo con 34 studenti feriti più o meno gravemente a colpi di sciabola e 15 soldati contusi.

La spietata repressione suscitò sdegno in tutta la città: si tacciavano le truppe di efferatezza, si parlava di morti seppelliti clandestinamente.

In realtà i tumulti stu-



La sommossa di piazza San Salvario in una vecchia stampa

denteschi non furono che il presagio della sommossa che scoppiò due mesi dopo, ai primi di marzo.

La data stabilita dai carbonari piemontesi era il 6, ma una serie di contrattamenti — tra cui i tentennamenti di Carlo Alberto, lo «sperticato fanciullaccio» (aveva 23 anni) che i congiurati consideravano loro leader, dopo che mezza dozzina di generali avevano risposto picche, finì per spostare al 10 l'insurrezione.

Sull'onda degli avvenimenti di Spagna e di Napoli, in Piemonte si reclamava una monarchia costituzionale. La prima a muoversi fu Alessandria dove, occupata la cittadella e issato il tricolore, si nominò una giunta provvisoria di governo. «La patria che ha gemuto finora sotto il peso di obbrobriose catene re-

«Viva il re, guerra all'Austria», innalza la bandiera dei carbonari: rossa, nera e azzurra.

La mattina seguente, diffusasi in città la notizia, fu un accorrere di altri ufficiali (Avezana, Brunetti, Arbaudi, Prandi) di studenti (tra cui quel Beolchi che dell'episodio scrisse un breve e appassionato resoconto), di curiosi. I congiurati applaudivano, si abbracciavano e baciavano. Erano quasi 300 e speravano con il loro entusiasmo di contagiare l'intera città. In realtà non trovarono che apatia e paura.

Il re non era un sanguinario: contro gli insorti mandò soltanto un manipolo di granatieri, guardie e carabinieri con l'ordine di non sparare e tentò le vie della ragione. L'incarico di parlamentare fu affidato al colonnello Raimondi, che era il diretto superiore del capitano Ferrero, ma lo studente Nicolini gli sparò contro bruciaccchiandogli la divisa e inducendolo a rinunciare all'impresa.

Intanto il tempo passava: le due schiere si fronteggiavano da sette ore ed era ormai giunta la sera. Vedendo che la gente cominciava a tornare a casa e che nessun aiuto arrivava dalla Cittadella e temendo di essere accerchiati, Ferrero decise di allontanarsi da Torino e, attraversato il Po seguito da qualche decina di studenti, si diresse ad Alessandria dove giunse il 13.

Le voci che correvano parlavano infatti di una concentrazione ad Alessandria di tutte le truppe mentre, si diceva, l'insurrezione stava dilagando in Piemonte. A

soffiare nel fuoco della rivolta arrivarono intanto i milanesi e si cominciò a distribuire denaro tra i soldati.

Era anche arrivato da Lubiana il ministro degli esteri, San Marzano: gli Alleati, riferì, vedevano di malocchio quella situazione ambigua, con tendenze liberaggianti persino a corte. C'era rischio di una occupazione straniera. La spedizione su Napoli avrebbe dovuto insegnare qualcosa.

A troncare gli indugi ci pensarono i soldati della cittadella che, disarmati i granatieri fedeli al re, alzarono la bandiera nera azzurra e rossa. Il 12 marzo a mezzogiorno vengono sparati tre colpi di cannone. Il fragore getta la città nello scompiglio: si chiudono precipitosamente i negozi, chi si rifugia a casa, chi invece corre ai bastioni della cittadella a vedere che cosa sta succedendo. Il centro della città appare presto gremito da una folla agitata e vociante. Nella confusione ci scappa persino il morto: un soldato ucciso da un confederato.

A corte è il caos: ufficiali e ministri vanno e vengono chiedendo notizie e dando ordini e contrordini che nessuno esegue; nella piazzetta reale si schiera l'artiglieria nel timore che la famiglia reale possa essere oggetto di un attentato. Inutili le missioni di La marmora e di Carlo Alberto mandati a parlamentare sull'orlo del fossato che cingeva la fortezza.

Alla fine una delegazione di decurioni si fa ricevere dal re supplicandolo di concedere la Costituzione per evitare che i ribelli bombardino la città.

Ma per Vittorio Emanuele la prospettiva è una patata bollente: preferisce passarla ad altri. Si consulta con la regina Maria Teresa, tiene consiglio dei ministri alle 11 di sera; infine abdica a favore del fratello Carlo Felice e prende congedo. In attesa che il nuovo re arrivi da Modena, la reggenza viene affidata a Carlo Alberto.

Concludendo il racconto del fatto di San Salvario che «comunque voglia giudicarsi fu tale che traccia imperitura ne rimase nella storia», sessant'anni dopo Carlo Morando, scrupoloso raccoglitore di cronache subalpine, commentò: «Onore a quei generosi che, pochi di numero, scarsi di mezzi, si offrirono intrepidi pionieri ad aprire la lunga e dolorosa strada che condusse l'Italia ad assidersi libera, indipendente, gloriosissima, in Campidoglio».

Vittoria Sincero

RIVOLI - Il giovane è stato ucciso in una misteriosa sparatoria Zingaro scaricato davanti all'ospedale con il cuore trafitto da un proiettile



La giovanissima moglie del girovago assassinato a Rivoli

Un nomade di 20 anni, titolare di una giostra in questi giorni a Rivoli, nel Luna park di piazza Cln, è stato ucciso stamane in circostanze misteriose con un colpo di pistola. Si chiamava Mario Attilio Dellagaren, era sposato, aveva un figlio di 15 mesi, Rosalio. La moglie, Ergenta, di 16 anni, è in attesa di un altro bambino.

Il giovane è stato scaricato Domani alle ore 14 intratterrà un carnevalesco per ragazzi al giardino di via Lanzo 186.

morente da un'auto davanti all'ospedale di Rivoli alle 9.30. Il custode del nosocomio ha fatto in tempo a notare di sfuggita sulla vettura, una Volkswagen Golf, una «Volkswagen Golf» nera o marrone che si è allontanata subito a gran velocità, tre persone. Mario Attilio Dellagaren è morto pochi minuti dopo: lo aveva colpito un solo proiettile, che è entrato dalla spalla sinistra raggiungendo il cuore.

Sul motivo della sua uccisione carabinieri e polizia possono per il momento fare solo ipotesi. Potrebbe essersi

trattato di un regolamento di conti o di una vendetta maturata nel mondo dei no-

Questionario sull'aborto

Il comitato di difesa della 194, la legge sull'aborto, (comitato che comprende praticamente tutti i partiti esclusi radicali democristiani e missini) sta preparando un questionario sull'interruzione della gravidanza da distribuire nelle scuole e nelle fabbriche di Moncalieri.

madi. Prima di impiantare la sua giostra a Rivoli, il 3 febbraio scorso, il giovane e la sua famiglia abitavano nella loro roulotte in un accampamento nei pressi di Pinerolo.

Stamane era uscito presto, senza apparire preoccupato per una qualche ragione. La moglie e altri parenti del Dellagaren non riescono a immaginare per quale motivo possa essere stato ucciso. Tra le altre ipotesi è stata affacciata anche quella di un incidente: sull'auto il nomade potrebbe cioè essere

salito con gli altri per preparare o compiere una rapina. Il proiettile che lo ha ucciso potrebbe così essere sfuggito casualmente da un'arma.

Le indagini seguono comunque per il momento tutte le strade. L'auto e i tre uomini che hanno abbandonato Mario Dellagaren davanti all'ospedale sono attivamente ricercati.

Piero Chiara presenta stasera alle 21 (a «La Coupole» via S. Francesco d'Assisi 15) il suo nuovo romanzo «Vedrò Singapore?», in dialogo con Giorgio Calogno

Piste innevate in Val Susa

Neve in montagna e piste agibili, almeno nelle parti alte, oltre i 1800 metri, dopo le recenti nevicate. Questa la situazione nelle diverse località.

SAUZE D'OULX — Sono caduti 20/25 centimetri di neve che hanno sistemato favorevolmente tutte le piste, soprattutto nei tratti medio-alti. Aperto dunque anche l'impianto del Rio Nero che fino a ieri era rimasto chiuso.

SESTRIERE — Caduti 15 centimetri che non hanno consentito al Sestriere l'apertura di quegli impianti che fino ad ora erano rimasti chiusi. Il tempo attualmente è bello.

BARDONECCHIA — Piste innevate fino in paese. Nelle parti alte la situazione è definita «eccellente». Sono caduti da 10 a 20 centimetri. Tutti aperti gli impianti.

LIMONE — Da un minimo di 30 ad un massimo di 50 centimetri. Ha iniziato a nevicare nella notte tra martedì e mercoledì e poi per tutta la giornata. I maestri stanno battendo le piste per renderle agibili entro domenica. Identica la situazione anche a Limonetto.

SANSICARIO — Non ha nevicato molto. Comunque nelle parti alte ci sono almeno 20 centimetri di neve. Rimane inagibile soltanto la «21», ma perché impegnata con i campionati italiani giovani.

Sherpa Diesel: fuori dagli standard.



Collaudato con 16 giri del mondo.

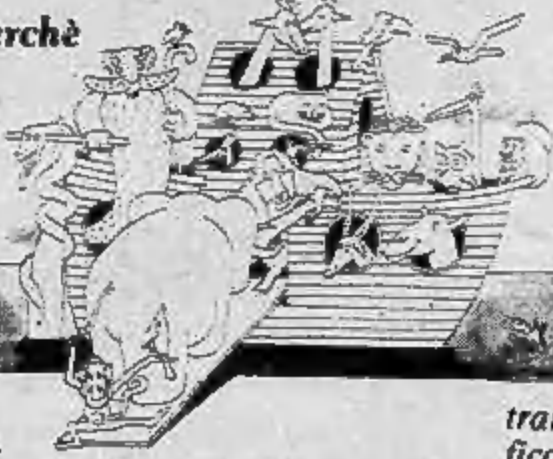
Prototipi dello Sherpa diesel hanno percorso ben 16 giri del mondo. Un collaudo eccezionale che ha permesso tra l'altro, di equipaggiarlo con un esclusivo sistema di avviamento per i climi freddi e sottoporlo ad un particolare trattamento anticorrosivo.

Ma per fare 16 giri del mondo, voi direte, la robustezza non è tutto. State pure tranquilli, il comfort dello Sherpa è all'altezza del resto: fuori dagli standard! Ma non basta, il suo consumo è di 9,5 l. di gasolio per 100 chilometri a 70 km/h e ha un bassissimo costo di manutenzione. Ecco perché è proprio quello che ci vuole, sia che vogliate starvene in città, sia che vi salti in mente di farci sopra un bel giro del mondo.

Noè costruì l'arca perché non aveva lo Sherpa Diesel.

Che per lo Sherpa diesel non ci siano problemi di carico è un fatto.

Con una capienza di 5,4 metri cubi ed una portata massima di 10 quintali, lo Sherpa è adatto a trasportare anche merci ingombranti e pesanti, agevolando le operazioni di carico con la contenuta altezza del pianale (60 cm. da terra) e con la supplementare porta laterale. Economia nei consumi e nella manutenzione, manovrabilità, grande capacità di carico: Sherpa diesel... quello che ci vuole sia che si voglia splendere il sole sia che arrivi il diluvio.



Passa dappertutto.

Lo Sherpa diesel va d'accordo con chi ha il pallino della puntualità. Perché le sue strutture assicurano sempre una maneggevolezza fuori dagli standard. Con un diametro di sterzata di soli 11 metri, lo Sherpa vi permette infatti di affrontare tranquillamente curve a gomito e traffico urbano, anche nelle ore di punta, sicuri di arrivare a destinazione senza perdite di tempo. Economia nei consumi e nella manutenzione, grande capacità di carico, manovrabilità: Sherpa diesel... molto difficile tenergli dietro!



Leyland

CARATTERISTICHE TECNICHE: Capacità: 5,4 m³ - Cilindrata: 1798 cc - Gamma: 230 Van Furgone - 255 Autotelaio Cabinato - 255 "Cassone" - 230 Kombi - 230 Sherpa Club. - Dimensioni esterne: lunghezza 4623 mm - larghezza 1750 mm - altezza 1973 mm - Dimensioni interne: (Van-Kombi-Club) altezza interna utile 1360 mm - larghezza interna utile 1620 mm - lunghezza interna utile 2485 mm - Portata: Mod. 230 Furgone kg 970 - Mod. 255 Autotelaio Cabinato kg 1230 - Mod. 230 Kombi 9 persone - Mod. 230 Sherpa Club 9 persone. - Prestazioni: autonomia 475 Km - Consumo 9,5 litri ogni 100 Km a 70 Km/h - Velocità 106 Km/h.

Troverete i Concessionari Leyland sulle pagine gialle alla voce "Automobili vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Acquisto anche a rate senza cambiali o in leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

Fuori dagli standard. **Sherpa Leyland**

Sherpa diesel monta ricambi **UNIPART**

Apertura pomeridiana per favorire il pubblico che lavora al mattino

Orario «allargato» per le banche? Non tutti a Torino sono d'accordo

**Apertura
«lunga»
o fascia
al pomeriggio?**

Due proposte: gli sportelli delle banche potrebbero rimanere aperti fino alle 14,30, oppure chiudere, come adesso, alle 13,30, e poi riaprire almeno per un'ora nel pomeriggio. Queste le proposte emerse da un convegno del sindacato autonomo dei bancari (Fabi) che si è svolto nei giorni scorsi a Roma.

In questo modo si agevolerebbe quella parte della clientela che al mattino attualmente ha difficoltà a trovare il tempo per recarsi in banca.

La proposta era già stata fatta un anno fa da Giorgio Benvenuto che aveva auspicato la modifica degli orari degli uffici a servizio pubblico in modo da allargare la fascia oraria per l'utenza.

Il tema rientra anche nella tematica più generale della riduzione dell'orario di lavoro che durante la prima settimana di marzo sarà discussa nel convegno delle politiche contrattuali che Cgil Cisl e Uil terranno a Montecatini.



«Una modifica simile comporterebbe una vera rivoluzione»

Orario «lungo» nelle banche? La proposta, lanciata in questi giorni, ha già creato diverse correnti di opinione, favorevoli e contrari, naturalmente, ma anche una cospicua quantità di «critici» i quali al di là di una semplice valutazione positiva o negativa aprono una serie di questioni sui problemi che l'iniziativa, qualora attuata, creerebbe per gli istituti bancari e i loro dipendenti.

Sembra infatti cosa semplice, naturalmente nell'ambito dell'attuale orario di lavoro dei bancari, prolungare di un'ora il servizio di sportello, ma non è così. Vediamo, in sintesi, quali sono le posizioni dei «critici».

Al San Paolo, agenzia 3, il direttore, dott. Zardi, è perplesso: «In linea di massima il parere è positivo, ma le riserve sono moltissime. Le strutture della banca, così come sono organizzate oggi, non reggerebbero assolutamente. Occorrerebbe rivedere molte cose, anche in sede di centri di calcolo e contabilizzazione. Non dico che non si possa fare, dico che non è argomento da affrontarsi con leggerezza. Nessuno di noi, comunque, è contrario per principio. Discutiamone».

Più o meno della stessa opinione il dott. Perino, della stessa sede: «L'orario della banca, oggi, è un meccanismo delicatissimo. Un'ora di sportello in più lo sbalerebbe del tutto. Quindi facciamola pure (anche se non ne vedo un'utilità estrema per il pubblico) ma attenzione. Deve essere un'occasione per modificare profondamente le strutture e la mentalità: facciamo delle banche dei veri centri di servizi economici e non un semplice porto di transito del denaro. In questo quadro anche le modifiche di orario possono entrare positivamente. E' chiaro, però, che questo comporta problemi di aumento del personale e quindi di calo della redditività della banca».

E questo argomento, per il San Paolo, che è attualmente in testa alla graduatoria bancaria in tema di redditività rapportata al volume di affari e personale, potrebbe essere determinante.

Che cosa pensano della proposta Fabi gli impiegati degli istituti

«Cinque ore agli sportelli: una vera maratona»



Ma dal punto di vista dell'impegno di chi lavora agli sportelli, il problema come è visto?

«Niente in contrario — dice Giulia Pozzi, che divide il suo tempo fra il servizio al banco e quello alla scrivania — ma bisogna tenere presente che già cinque ore di sportello sono stressanti. Una in più, senza pause o senza ricambi, potrebbe essere difficile da assorbire, per non dire impossibile. Facciamo allora il «lungo», ma prevedendo dei turni, che ci consentano di assolvere bene al nostro lavoro. Il pubblico non deve risentire dei problemi interni».

«Per me questa proposta dell'orario lungo così come è stata presentata non sta in

piedi — afferma il dott. Palafra, ufficio estero del Banco di Sicilia — ed il fatto che io non mi occupi di sportelli mi permette di esprimere la mia opinione da neutrale. Vedo con favore la proposta cosiddetta del 7x5, vale a dire sette ore per cinque giorni divise in due turni. Allora si potrebbe tenere aperto anche il pomeriggio con buona efficienza. Bisogna tenere presente che quando gli sportelli chiudono per il bancario inizia un altro lavoro, quello della bilanciatura dei conti, che devono quadrare alla lira. Un lavoro che viene fatto dopo quello al banco. E' chiaro che se si allunga «tout court» lo sportello, c'è meno tempo per il resto, con rischio di errori

che poi il cassiere paga di persona».

In sintesi, una soluzione potrebbe essere questa: due turni di sette ore, apertura alle otto, fino alle quindici, con sportelli al lavoro fino alle 12 per il primo turno.

Ingresso del secondo turno alle 12, sportelli in funzione fino alle 17 e chiusura alle 19. O qualcosa del genere, magari ancora più articolato.

E' chiaro che soluzioni di questo tipo sono costose per la banca, in termini soprattutto di organici, che dovrebbero essere ampliati di un buon trenta per cento. Ma è difficile ritenere che vi siano strade alternative da battere, se davvero si vuole cambiare. E, soprattutto, se c'è davvero necessità ma b.

Ottomila lire per la patente B e 6500 per la C

Ultimo giorno per il bollo-patente

Domani è l'ultimo giorno utile per pagare il rinnovo della patente di guida. E' una marca da bollo che si acquista in tabaccheria e si applica, senza formalità, sulla patente. Un tempo doveva essere convalidata da un annullo postale che adesso, per semplificare la procedura ed evitare le code davanti agli sportelli, non è più necessario.

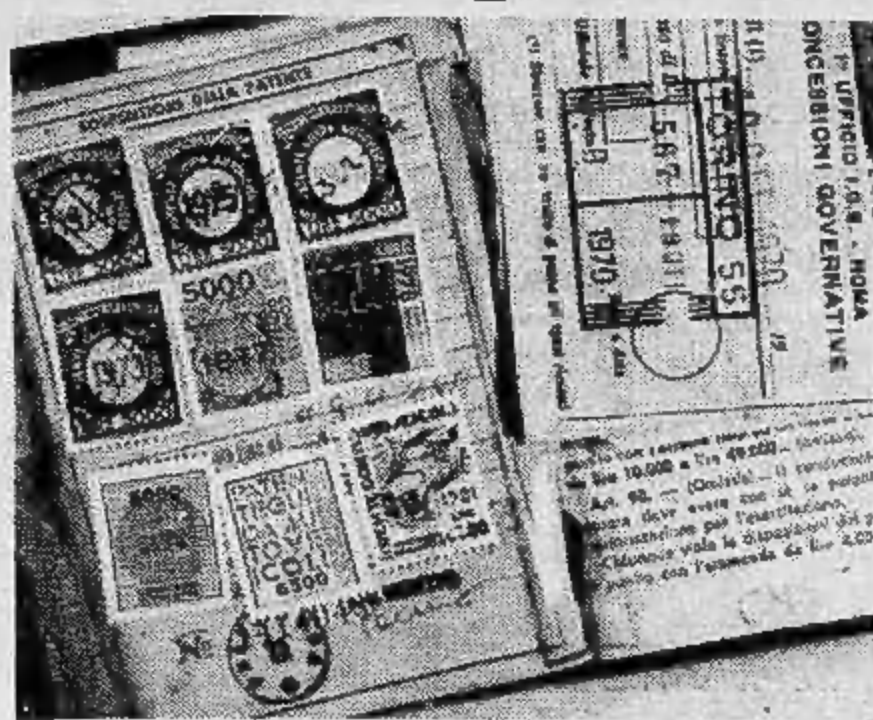
Chi possiede la patente di serie «B» che abilita alla guida di vetture private o di autotocarri fino a 3500 quintali deve comperare un bollo che

costa 8 mila lire. La marca è verde pisello; porta al centro il disegno di un'auto d'epoca primo Novecento; l'anno 1981 è scritto in rosso mentre il prezzo, 8 mila lire, è arancione.

I titolari della patente di serie «C» pagano 6500 lire per il rinnovo e 5500 lire quelli che hanno la «D».

Le marche sono in vendita nelle tabaccherie dall'inizio dell'anno.

Chi venisse trovato con la patente scaduta rischia una grossa multa. I vigili e la polizia devono denunciare i trasgressori compilando un verbale che comporta una ammenda pari al costo del bollo maggiorata da due a sei volte.



**Laura Mancinelli
I dodici abati di Challant**

Un testamento, dodici morti,
un racconto medievale
maliziosamente reinventato.

«Nuovi Coralli», L. 5000.
Einaudi

■ Approvato il bilancio di previsione della Comunità Montana Alto Canavese. Pareggia sulla cifra di 929 milioni.

Il musicologo ferito nell'incidente nei pressi di Aosta Mila: una notte tranquilla ma le condizioni sono gravi

Massimo Mila ha trascorso una notte abbastanza tranquilla sotto la tenda ad ossigeno della camera di rianimazione dell'ospedale di Aosta. I medici che l'hanno in cura dicono che la situazione è stazionaria, che «non ci sono novità» e che è prematuro parlare di miglioramento. Nessuno nega che le condizioni del ferito sono assai gravi, che la prognosi è sempre riservata e che il critico musicale sta lottando con la morte. Nonostante l'età avanzata la sua fibra appare forte, ma le lesioni riportate nell'incidente di ieri sono tutt'altro che lievi: politraumatismo, ovvero fratture multiple in più parti del corpo. Sembra che le lesioni interessino soprattutto la parte inferiore del corpo, le gambe soprattutto.

Alcuni parenti di Massimo Mila hanno telefonato annunciando il loro arrivo ad Aosta per stamane. Non si esclude venga esaminata l'eventualità di trasferire, non appena le condizioni fisiche generali saranno migliorate, il ferito in qualche clinica privata. All'ospedale di Aosta



Massimo Mila

sta verrà probabilmente dimesso in mattinata un bollettino medico da parte del direttore sanitario, dottor Ferrando, cui andrà il compito di mantenere i contatti con i rappresentanti della stampa.

Solo allora si potrà forse conoscere la temperatura corporea del paziente, la pressione sanguigna, i battiti cardiaci ed altre informazioni sullo stato generale del paziente. La salma della moglie di Mila, la signora Francesca Rovedotti, morta nell'incidente, è stata deposta nella camera mortuaria del cimitero in attesa delle disposizioni dei parenti per le esequie. La poveretta è rimasta uccisa sul colpo per le gravi fratture craniche e lesioni interne riportate nel violento urto con l'autoarticolato di nazionalità francese.

Intanto da parte della polizia stradale di Aosta e di Courmayeur prosegue l'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. L'autovettura, semidistrutta, sulla quale viaggiavano, diretti verso Courmayeur, i coniugi Mila è stata sequestrata, così come il camion. Al momento non si avanzano che ipotesi. Non si esclude che Massimo Mila sia stato colto da male mentre era alla guida della sua Renault 14TL, che il

veicolo abbia avuto un improvviso guasto meccanico o che vi sia infine stato un eccesso di velocità in un punto della strada particolarmente insidioso.

La sciagura è infatti accaduta al cosiddetto «ponte dell'Equiliva», in comune di Arvier, un punto dove la statale piega a gomito sulla destra per superare il ponte che trasferisce il nastro d'asfalto dalla destra alla sinistra della Dora Baltea. Prima del ponte c'è un rettillo che invita alla velocità, poi, sia pur ben segnalata, la curva e la stretta del ponte. L'auto di Mila si è portata sulla sinistra infilandosi, in corsa, sotto il pesante autoarticolato francese. Un incidente gravissimo, perché in uno scontro del genere gli occupanti dell'autovettura non possono, in genere, non rimanere schiacciati.

Sull'asfalto non pare siano stati trovati segni di frenata, ma solo tracce di uno spostamento a sinistra dell'auto e del sopraggiungere in senso inverso dell'auto-carro. L'inchiesta, comunque, non appare facile.

Un ragazzo di Nichelino con tanta fantasia

Marina la scuola, arriva ad Aosta e racconta di essere stato rapito

«Hanno tentato di rapire un giovane. Accorrete, l'hanno legato e imbavagliato sul pianerottolo di una casa di via Piave, ad Aosta, proprio dove abitiamo», hanno telefonato concitati alla polizia gli inquilini che abitano in uno stabile del centro cittadino.

In un battibaleno, una «volante» della polizia era sul posto e gli agenti, dopo avere slegato il giovane, E.M., minorenne, studente a Nichelino, lo hanno accompagnato in questura per interrogarlo. Qui il giovane, allievo dell'Istituto commerciale di Nichelino, ha raccontato di essere stato rapito da sconosciuti mascherati mentre si recava a scuola.

«Mi hanno scaraventato all'interno di un'auto che è partita a tutta velocità — ha narrato il ragazzo — e forse sono stato perfino narcotizzato. Non mi sono reso conto di dove fossero diretti i banditi. Poi, dopo un paio di ore, mi sono trovato sulla rampa di scale del palazzo di Aosta. Sono stato legato mani e piedi alla ringhiera e mi hanno infilato sul capo un sacco di plastica usato per la spazzatura. Probabilmente volevano rinchiudermi in qualche appartamento e chiedere poi il riscatto ai miei familiari».

Il racconto è sembrato su-

bito fantasioso e lacunoso agli agenti, che hanno messo alle strette il ragazzo, il quale si è deciso a dire la verità. In sostanza, E.M. aveva marinato la scuola e non si sa come sia giunto ad Aosta. Temendo i rimproveri dei genitori, aveva acquistato

dello spago, quindi si era recato in via Piave, dove si era legato alla ringhiera, non senza dimenticare di incappucciarsi. Poi si era messo ad urlare a squarciagola richiamando l'attenzione degli inquilini, che avevano telefonato alla polizia. Trat-

tandosi di un minorenne, non vi saranno strascichi penali alla marachella; ma sembra che ad impartirgli una severa lezione sarà il padre, giunto ad Aosta su invito degli agenti della Mobile, che gli hanno subito «reconsegnato» il figlio.

Ha partecipato alla trasmissione di Bongiorno Sindacalista della Cgil, sa tutto su Mussolini il vincitore di «Flash»



Mario Marini, 45 anni, il sindacalista di «Flash»

Comunista, rappresentante sindacale della Cgil, vaga rassomiglianza con Stalin, Mario Marini, 45 anni, sposato senza figli, sa tutto su Mussolini. E questa sua conoscenza gli ha permesso di vincere 11 milioni in gettoni d'oro alla trasmissione televisiva di Mike Bongiorno «Flash».

Perché proprio Mussolini? «E' un personaggio che mi ha sempre interessato — dice — che piaccia o no per la storia d'Italia ha rappresentato un'epoca. Quello che ha fatto non è stato tutto negativo. Ho comin-

ciato a leggere le biografie, i discorsi, le opere. Adesso mi trovo a sapere una gran quantità di cose».

Baffi spessi, spioventi fino al mento, capelli ricci leggermente brizzolati, Mario Marini, portatore di lavoro nella filiale delle poste di via Nizza 95. Consegna la corrispondenza casa per casa anche se non gli piace portare la borsa tracolla.

«Ieri — aggiunge — in televisione ho detto cose che potrebbero essere interpretate male. Per esempio io è sfuggito che tanti

dipendenti sono meridionali e che quando vanno casa in ferie ritardano sempre il rientro dandosi malati. Avrei dovuto aggiungere che capita perché lavorano in condizioni di disagio, senza case-albergo. Poi ho riferito che a Torino si pagano tre miliardi e mezzo in stipendi e tre miliardi e mezzo in straordinari. Ma non siamo noi postini a fare del lavoro «extra» sono altre categorie. E allora sarebbe meglio assumere del personale in più».

Tuttavia è bello diventare campione. «Ci si sente un po' frastornati — ammette — però la gente ti saluta per strada, ti riconosce, vuole che gli parli. Quelli che ti conoscevano da prima sono, quasi, orgogliosi di essere tuoi amici. Una esperienza interessante».

Si guadagna anche qualche milione. «Quello non direi — una smorfia a fior di labbra — i soldi te li danno dopo sei mesi e tolgono il venti per cento in tasse».

Campione anche la prossima puntata di «Flash»? «Gli avversari sono agguerriti — aggiunge — non è facile. Non credevo nemmeno di comparire in televisione. Mi hanno fatto un provino poi sono stato invitato negli studi di Milano due volte come riserva. Pensavo che non avrei giocato mai. E invece quando meno me l'aspettavo...».

l.d.b

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 158/81 R.E.S.
N. 7079/80 R.G.

In data 14.1.1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DABBENE Giuseppe, nato a Torino il 16.2.1953, residente in Torino, c.so Rosselli n. 155.

Per avere in Torino il 26.1.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in corso Rosselli n. 182.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 20 febbraio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 164/81 R.E.S.
N. 7063/80 R.G.

In data 14.1.1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

TURATI Davide, nato ad Inverigo il 25.8.1912, residente in Torino, via Lussimpiccolo n. 2.

Per avere in Torino il 26.1.1980, in violazione dell'art. 720 C.P. e 722 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in corso Rosselli n. 182.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 20 febbraio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 158/81 R.E.S.
N. 49094/80 R.G.

In data 20.1.1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CHIARAMONTE Rocco, nato a Sommatino il 12.12.1938, domo in Torino, via Sansovino n. 11.

Per avere in Torino il 29.6.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Giamme n. 17/3.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, il 20 febbraio 1981.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

THE TIMES

Le Monde

DIE WELT

LA STAMPA

con questi

giornali

parla l'Europa

LA STAMPA

il giornale

che parla

europeo

a molti milioni

di italiani

TUTTOLIBRI

il settimanale

per riconoscere i tuoi libri

Gallerie d'arte

ARTECENTRO-QUAGLINO

Piazza San Carlo 177 - Torino

PERSONALE di R. TOSCANI

Galleria Pirra

corso Caltrio 32 telefono 877.344

MUSITELLI i suoi paesaggi e la sua gente

Bottega d'Arte San Gior

di Balon VIA S. SIMONE 1 TEL. 851372

SILVIO BRAMBILLA

BERMAN

Via Arcivescovado 9 - tel. 537.430

Personale di CARLO MUSSO 1907 - 1968

Opere scelte

ARTE121

Torino - Via Nizza 121 - Tel. 687954

IGNAZIO BERARDO

ALLA LANTERNA

di Moncalieri - V. S. Croce 20

Pittori della Galleria

SEBASTIANO MERLA - CANNATA

MITRICK - PASQUERO - PIROTTI

PEZZATO - GIAN BARI - RIGHINI

DAVIDE DE ACOSTINI ed altri

CAVOUR

Via Cavour 2 - L. 841992-643484

MONCALIERI

Postuma di

IGNAZIO

BERARDO

GALLERIA BODDA

Via Cavour 28

TORINO - Tel. 512762

MAESTRI '800-'900

OPERE ANTICHE

ANTIQUARIATO

echi di cronaca

Costumi di Carnevale

Vestibolo assicuratorio per bimbi da

2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbi-

gliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino,

telefono 588.998.

Montoneros

Via Torricelli 35, Torino

Giubbotti vera pelle da L. 80.000,

giacche vera pelle da L. 110.000, so-

prabiti vera pelle da L. 130.000, piumoni in

vera pelle da L. 120.000, pantaloni

vera pelle da L. 90.000, montoni uomo-

donna. Telefonare 588.990.

Atmosfera tesa fra i produttori al mercato all'ingrosso di via Perugia

Aria di crisi tra begonie e ciclamini

Colpa dei pochi soldi e del freddo

«Se San Remo piango qui a Torino, con gelate che durano tre mesi di seguito, mi chiedo proprio come riuscirò a non dare in escandescenze».

Lorenzo Gilardi, giovane presidente dei fioricoltori torinesi, cerca di sorridere senza voglia. Intorno, al mercato all'ingrosso di via Perugia, un mare di primule, ciclamini, piante verdi e grasse vince il grigio del cemento e della nebbia al di fuori.

Ma nell'angolo dei produttori locali c'è atmosfera tesa. Da San Remo sono in arrivo notizie sconsolanti. La produzione è in crisi: l'esportazione, calata l'anno passato quasi del dieci per cento, anticipa adesso un nuovo regresso stimato intorno al 15 per cento. Concorrono immusoniti in via Perugia: «La nostra è una situazione diversa. Ma soltanto nel senso che risulta di gran lunga peggiore».

Colpa di questo strano inverno e soprattutto della crisi Fiat. La gente pensa a ben altro che ai fiori. Il gasolio per le serre («Ma quale prezzo agevolato? Qui, se non paghiamo entro una certa data, ci alzano il costo senza neppure avvertirci») ha raggiunto livelli esorbitanti. E tra questa forbice — da una parte i costi di produzione sempre più onerosi, dall'altra una domanda che ristagna — i 300 fioricoltori della provincia torinese che fanno capo al mercato all'ingrosso lottano per mantenere un equilibrio ogni giorno più instabile.

Spiega Gilardi: «Questo è



il periodo delle piante da appartamento, verdi oppure fiorite. Più tardi arriveranno i fiori recisi che si coltivano sulla collina e la produzione da "mosaicoltura": petunie, begonie, tagete, ageratum, viole del pensiero adatte per aiuole e bordure. La qualità è migliorata, i nostri prezzi mediamente risultano fermi da diversi anni. Eppure, si tira avanti con estrema difficoltà».

Molti anziani si sono riti-

ati. A continuare sono i figli, giovani in grado di portare avanti il mestiere di famiglia senza lasciarsi soffocare dalla burocrazia. Ogni giorno, la compilazione della statistica interna di mercato prima; e poi, per ogni vendita, fatture semplici oppure in triplice copia se l'acquirente è un semplice traidente d'union tra grossista e dettagliante. «Troppa carta — protestano i fioricoltori —. In questo modo è impossibile lavorare».

Tanto più quando «a noi l'Iva viene calcolata sul 14 per cento mentre sul prodotto la dobbiamo ridurre al 2 per cento»; e «si parla tanto di aiuti all'agricoltura ma per un mutuo bisogna aspettare tre anni mentre noi, ridotti a quattro gatti, siamo considerati le cenerentole del settore».

Sui fiori di Torino, in conclusione, si addensano gros-

Sciopero alla Lodi-Gav di Settimo

Da quasi un mese i dipendenti della vetreria Lodi-Gav di Settimo scioperano due ore al giorno per difendere il posto di lavoro di 34 operai, minacciati di licenziamento. La direzione intende ridurre di un terzo il personale per una contrazione delle vendite «dovuta al fatto — sostiene — che l'azienda non è più competitiva sul mercato». Le lettere di licenziamento dovevano essere recapitate lunedì, ma sembra che non siano state ancora spedite. Un ripensamento dell'azienda? E' quanto si augura il consiglio di fabbrica, deciso a respingere il drastico provvedimento anche se ammette di «non voler difendere gli assenteisti cronici».

La Lodi-Gav che negli Anni Settanta aveva conosciuto un periodo di espansione fino a raggiungere i 400 dipendenti, ha ridotto via via il suo organico fino ai 118 attuali. «Noi temiamo — dice il consiglio di fabbrica — che la proprietà intenda sospendere la produzione a Settimo per concentrarla nell'altra azienda di Verona che ha impianti più moderni».

re considerato voluttuario «come se l'Alfa Romeo non lo fosse anche lei»; una totale mancanza di programmazione.

Protesta qualcuno: «Ci sono fiorai che mi chiedono in tutto un'edera. Altro che distribuzione all'ingrosso».

Gli rispondono: «In Italia non si riesce a programmare neppure la grande industria. Vuoi che ci riusciamo noi coi tulipani?».

Così, si procede alla meno peggio, senza esclusione di colpi. Accusano i fiorai al dettaglio: «A Torino, se un produttore ha successo con qualche novità, si può giurare che l'anno seguente tutti lo imiteranno. Risultato: caos e prezzi impazziti».

Ma forse è vero soltanto in parte. I fioricoltori davvero abili, in grado di offrire prodotti eccellenti e proposte che si rinnovano nel tempo, continuano nonostante la crisi a mantenere un giro d'affari almeno relativamente buono. A rimetterci sono invece gli altri, quelli che insistono con banali ciclamini, insignificanti aspidistrie, filodendri e pothos e ficus opachi e senza garbo. Anche se rinnovarsi con l'acqua alla gola non è facile. Soprattutto adesso, con garofani naturali che costano a chi li produce più che se fossero di seta.

Ed ecco rispuntare le polemiche di sempre, che non cambiano nulla ma servono benissimo come sfogo.

Al mercato di via Perugia non mancano mai operatori, documentazioni alla mano, pronti a raccontare di un filodendro «dove il fioraio di

sua ci mette un foglio di velina, salito in negozio da 60 a 160 mila lire», di piante aumentate al dettaglio del trecento per cento, di dieci tulipani frastagliati usciti di qui a 3500 lire e poi consegnati al cliente a 35 mila.

Esagerazioni, quanto meno eccezioni che certamente non fanno testo. Ma ieri le stesse freschissime primule di prima qualità che al mercato all'ingrosso costavano 750 lire, (mentre qualche operatore ha svenduto addirittura le sue addirittura a 300 lire, per non buttarle via), erano esposte in un negozio del centro a tremila lire al vaso. Insistono i fioricoltori: «Sarà un caso, comunque nella guida regionale dell'81 dedicata ai mercati piemontesi sul nostro centro di via Perugia, tra centinaia di indirizzi, non c'è neppure una riga. Completamente dimenticati, come se non ci fossimo».

Luisella Re

Più luce per Cuorgnè

Verrà potenziata l'illuminazione notturna a Cuorgnè. In passato numerose erano state le proposte di associazioni cittadine e di privati per sensibilizzare l'amministrazione sul problema. Nei prossimi giorni si terrà un incontro tra l'assessore ai lavori pubblici Bosone e i tecnici dell'Aem. Previste nuove reti di illuminazione in via Matteotti, via XXIV Maggio, via Alpete e nel centro storico, la zona sinora forse più penalizzata.

Domani su «Stampa Sera»

Nel mondo dell'occulto e della Torino magica



Sotto le strade di Torino, nelle sue immediate vicinanze, si nascondono i resti di una misteriosa città scomparsa? Archeologi e «sensitivi» sembrano concordi nell'affermarlo. Prosegue il nostro viaggio nell'occulto, e nel mondo della magia. Ai lettori che ci scrivono ponendoci quesiti personali risponderemo privatamente interpellando esperti; gli interrogativi di interesse generale vengono invece ospitati fra le lettere dei lettori, nell'apposita pagina. Nell'immagine: una cartomante, da un'incisione del '700.

OGNI SABATO LA STAMPA E TUTTOLIBRI

Settimanale di attualità culturale
letteratura scienza arte spettacolo

La storia è bella se
imparano a raccontarcela

Interventi di Nicola Tranfaglia, Giuseppe Galasso, Carlo Ginzburg e un testo di Le Roy Ladurie

Fregoli, i cento volti
del trasformismo italiano

Logica e dati

Giochiamo a sette e mezzo
col professore di matematica



**LA STAMPA E
TUTTOLIBRI
400 LIRE**

La cultura non ha prezzo.
Perché farvela pagare?

TORO

Zaccarelli ed i granata aspettano la Roma «Occasione per rifarci»

«Siamo tutti ben decisi a rifarci della sconfitta di Avellino e l'incontro con la Roma costituisce la miglior occasione possibile. Anche per chi, magari, ha qualche cosa da farsi perdonare». Renato Zaccarelli, senza dubbio uno degli uomini di maggior classe dell'attuale Torino, ma anche uno dei giocatori più spesso al centro delle polemiche dei tifosi, fa il punto sullo stato d'animo della squadra granata prima della partita con la Roma.

«Il risultato di domenica scorsa ci ha dato una bella batosta — ammette —. Per un momento ci siamo visti

tagliati fuori da quel giro scudetto in cui ci eravamo sentiti proiettati dagli ultimi risultati positivi, poi è subentrato lo spirito di reazione e ora siamo tutti ben decisi a prenderci la rivincita vincendo domenica. Anche perché solo con una vittoria netta possiamo sperare di lasciare ancora aperta una porticina sulla strada dello scudetto».

La mezzala granata, parlando di impegno, mette il dito su una delle piaghe più gravi della squadra in questo momento. L'altalena di risultati sembra dimostrare una certa fragilità di carat-

tere. Il pubblico rimprovera ai giocatori di «accettare» passivamente i risultati. Tanto quelli positivi quanto quelli negativi. Lo stesso Zaccarelli, sulle cui doti di tecnica e classe nessuno sembra avere dubbi, viene accusato di rinunciare troppo facilmente alla lotta. In questo discorso si è inserito anche, nei giorni scorsi, l'intervento di alcuni giocatori granata di qualche anno fa che affermano di non riconoscere più nei loro successori quella furia agonistica che consentiva loro di tenere validamente testa anche ad altre compagini decisamente più dotate.

«Una cosa mi sento di affermare con sicurezza — risponde Zaccarelli —. Non c'è nessuno che accetta le sconfitte. Come logico c'è chi lo dimostra di più e chi di meno, ma tutti quanti al risultato ci teniamo, eccome. Se non diamo più quella sensazione di impegno forsennato dei nostri compagni di 5 o 7 anni fa è perché siamo giocatori con caratteristiche diverse. Lo spirito del «vecchio cuore granata» c'è ancora, ma si avverte solo di riflesso. Loro avevano vissuto più da vicino il travaglio della rinascita del «dopo-Superga»: adesso il «fascino» di quella leggenda vive per sentito dire».

Il Torino del dopo-Avellino, comunque, sembra ben deciso a smentire tutti: sia sul piano del gioco che su quello dell'impegno. «La partita con la Roma capollista è un'occasione troppo bella per lasciarsela scappare — conclude Zaccarelli —. Se non si capiscono momenti come questo, allora è meglio lasciar perdere».



Zaccarelli: una vittoria per restare nel «giro-scudetto»

Tre anni fa all'Olimpico tifosi scatenati, due feriti



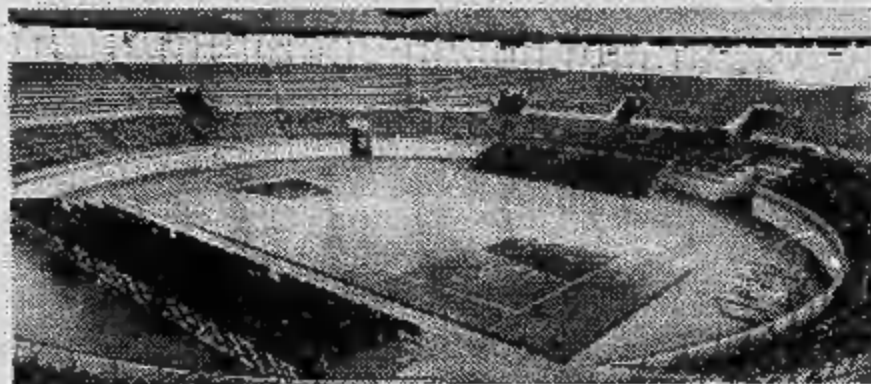
Il clima di tensione in cui si teme possa svolgersi Torino-Roma, trova degli allarmanti precedenti. In questi ultimi anni gli incidenti più gravi avvennero a Roma il 6 novembre 1978 al termine di una partita che il Torino dominò e vinse nettamente per 2-0 con gol di Graziani e Pecci. Fu una partita particolare perché sulla panchina del Torino sedeva Mirko Ferretti, che sostituisce Gigi Radice convalescente dopo il grave incidente automobilistico di cui era stato vittima. La Roma invece era guidata da Gustavo Gagnoni, i tifosi si scatenarono a fine partita.

Mentre i granata si congratulavano tra di loro per il bel successo, Salvadori venne colpito alla testa da un oggetto (un sasso o un lundino di ferro): la ferita richiese tre punti di sutura. Stessa sorte toccò a Gagnoni, anzi era proprio l'allenatore di una Roma in crisi il vero bersaglio dei tifosi. Anche il trainer romanista rimase per qualche minuto stordito.

Al termine della partita poi, i teppisti assalirono un'auto targata Torino. Il conducente venne tirato fuori dalla vettura e preso a calci e pugni.

IL GRANDE TENNIS RITORNA A TORINO

Tre giorni di gare al «Palasport»



Il grande tennis torna a Torino. Dopo meno di un anno dalla disputa al Club Monviso dell'incontro di Coppa Davis Italia-Svizzera, il Palasport dello sport ospita oggi, domenica (due turni di match: alle 15,30 e alle 21) la prima edizione del Torneo Internazionale di tennis Città di Torino, organizzato dalla Fiminter-Pool con il patrocinio della Regione Piemonte.

L'elenco dei partecipanti è ghiotto: Lendl, Gildemeister, Kriek, Fibak, Amritraj e i nostri Barazzutti, Panatta e Occhipetto. La curiosità maggiore del grosso pubblico è naturalmente per quel Lendl che viene da più parti indicato come il futuro numero uno del mondo (ha solo 21 anni), ma sarà anche molto interessante seguire le prestazioni dei tre azzurri che la settimana prossima saranno già impegnati a Brighton nell'incontro di Coppa Davis contro la Gran Bretagna.

Qualche preoccupazione è destata dalle condizioni fisiche di Barazzutti e Panatta: il primo accusa uno stiramento alla coscia riportato nell'incontro disputato in coppia con Gildemeister contro Kriek-Lendl al «Memorial Bitti Bergamo» di Genova; il secondo ha malue alla mano destra per aver sbattuto contro la rete nella tournée nei Caraibi, ma nell'ultima visita cui si è sottoposto è stata esclusa la frattura e dovrebbe quindi essere regolarmente in campo.

Per oggi pomeriggio il cartellone annuncia Fibak-Barazzutti e Occhipetto-Kriek: in serata sarà la volta di Lendl-Amritraj e Panatta-Gildemeister. Domani pomeriggio si incontreranno i quattro perimetri e alle 21 i quattro vincenti.

Domenica, infine, si comincerà con lo scontro diretto fra il settimo e l'ottavo, poi fra il quinto e il sesto e così via fino a concludere la serata con il duello diretto fra i primi due. I biglietti sono in vendita presso il Palazzetto dello sport, il Salone de La Stampa e la Gemini Viaggi.

g. d. a.



ADRIANO PANATTA. Croce e delizia dei tifosi continua da anni a sfoggiare dimostrazioni di altissima classe a momenti di annebbiamento. Poca voglia di soffrire e una preparazione fisica spesso approssimativa ne costituiscono i limiti più gravi. Dopo essere stato, nel '76, fra i primi quattro del mondo, ora si trova intorno al 30°.



HANS GILDEMEISTER. Peruviano di origine, vive a Santiago. Classico giocatore da fondo campo, se la cava piuttosto bene a rete soprattutto per merito dell'ottimo fisico (un metro e 83 di altezza, 73 chilogrammi di peso). Ha la sua lacuna più grave nel servizio.



JOHAN KRIEK. Si è piazzato recentemente fra i primi 15 giocatori del mondo. Nato 23 anni fa in Sud Africa, vive ora in America, a New York, dove sembra essersi fermato in pianta stabile. Molto dotato sia sul piano del fisico che su quello della tecnica, ha la sua più grave lacuna nell'incostanza.



VIJAI AMRITRAJ. E' un indiano, tennisticamente cresciuto sui terreni erbosi. Si trova quindi particolarmente bene su superfici veloci (ad esempio la «Sport-Tutti» del nostro Palazzetto dello sport). Anche lui fra i primi venti tennisti del mondo, è pericoloso nel gioco a rete.



IVAN LENDL. Fisico stupendo (un metro e 88 di altezza per 77 chili di peso), 21 anni a marzo, tecnica già ottima e, soprattutto, ancora molta possibilità di migliorare, è indicato da molti come la futura «star» del tennis mondiale. E' uno dei migliori epigoni del gioco «classico» fatto di risposte dal fondo e attacchi a rete.



GIANNI OCCHIPETTO. La prima gloria, dopo anni di delusioni, del tennis piemontese, ha suscitato grandi speranze arrivando fino alla 30ª posizione in classifica mondiale, ma poi è incominciato per lui un brutto periodo di crisi che lo ha fatto cadere addirittura al 94°.



WOJTEK FIBAK. Ormai in fase leggermente calante (ha avuto il suo momento d'oro nel '76) ha la sua arma migliore nella regolarità. Ha conseguito numerosi successi portando la squadra polacca a risultati insperati. La costanza di rendimento non esclude un ottimo gioco al volo che rende spettacolare ogni prestazione.



CORRADO BARAZZUTTI. Un grinto di serietà, impegno, grinta e determinazione di vittoria. Da anni regge sulle spalle la responsabilità della nostra squadra di Coppa Davis rimediando spesso a «disastri» dei compagni magari più dotati di lui sotto l'aspetto strettamente tecnico.

JUVE

Il vice-Brady dichiara: «Mi sta bene fare il terzino, lo stopper il mediano, il libero: tutto quello che vuole l'allenatore Trapattoni»

Gentile esce, Prandelli resta?

Biglietti esauriti, probabile record d'incasso

Radice: «Al Bologna il pari con i bianconeri non basta»

BOLOGNA — Forse per quella insperata vittoria di Torino nell'incontro di andata, forse per il felice momento della squadra rossoblu sulla quale piovono da ogni parte elogi, raramente l'arrivo della Juventus è stato atteso con tanto interesse. C'è anche parecchio ottimismo. Pur con la tradizione sfavorevole (due sconfitte e tre pareggi negli ultimi incontri diretti allo stadio comunale), sono in tanti ad essere convinti che il Bologna possa prevalere, nonostante la Juve appaia in questo momento lanciata.

«E' bene restare con i piedi in terra — ammonisce Gigi Radice —, ma è vero che stiamo andando forte (a Roma abbiamo giocato alla grande almeno fino al pareggio di Dosenna); affrontiamo comunque i bianconeri senza complessi e senza soggezione. La Juve di domenica sarà una squadra diversa da quella che batteremo nell'andata: una nostra vittoria è difficile, ma certamente non impossibile. Giocheremo in ogni caso per vincere».

Radice ha qualche problema per Eneas: il brasiliano da due giorni infatti non si allena per un dolore al ginocchio. Ieri la sua presenza in campo veniva giudicata compromessa, però nei due giorni che restano la situazione potrebbe cambiare. In compenso rientrerà sicuramente Paris, perno della squadra, e molto probabilmente Zinetti. Tutto sommato i rossoblu incontreranno la Juventus in una delle migliori formazioni: sulla carta addirittura più valida di quella, pur eccellente, che ha tenuto a bada la Roma all'Olimpico, domenica scorsa.

«Affrontiamo la Juventus alla pari nonostante la notevole differenza del parco giocatori — afferma il capitano Colomba —, senza l'handicap della penalizzazione saremmo al suo livello in classifica. I punti di forza della squadra bianconera sono il centrocampo e la difesa. Manca l'uomo dai tanti gol, ma arriva-



no avanti Tardelli o Scirea a centrare il bersaglio. Bisognerà giocare molto concentrati».

Colomba è del parere che il Bologna debba tentare di sfruttare il buon momento, tentando l'affondo. «Comunque non bisogna snobbare il pareggio — precisa il capitano —: la classifica è corta, bastano un paio di distrazioni per ritrovarsi nella zona di ansia. Il Bologna però è maturato, sa rimontare, possiede ora la mentalità vincente che gli mancava. Penso che i tifosi, in ogni caso, si godranno una bella partita».

L'attesa in effetti è vivissima: non si trova ormai un biglietto se non rivolgendosi ai bagarini. Si prevede un «esaurito» da 50 mila spettatori. Dovrebbe crollare il record d'affluenza (oltre che d'incasso, beninteso) stabilito nel '79 in Bologna-Milan, che fece registrare 35.902 paganti.

Enzo Masi

Un ginocchio e una caviglia malandati se appartengono ad un giocatore come Gentile possono diventare l'argomento del giorno, in particolare quando si è alla vigilia di un incontro di «cartello», importante per la classifica, e non c'è altro da registrare se non «dichiarazioni di guerra» di questo tenore: «Domenica non dobbiamo perdere».

Dunque, il ginocchio e la caviglia di Gentile: le possibilità che il giocatore ne recuperi la piena efficienza, o quasi, sono piuttosto remote. Ieri sera il forte difensore non riusciva neppure a camminare senza risentire delle conseguenze di mercoledì sera: con una gamba acciaccata che gli duole tuttora, diventa molto arduo prospettare un suo recupero. Gentile comunque avverte che solo domani si potrà sapere per certo se giocherà o rimarrà a Torino.

Ne prendiamo atto insieme ad altri risvolti del caso. Il primo nasce dall'atteggiamento del «mister», ossia dell'allenatore. Trapattoni dice: «La formazione, signori miei, ve la dò solo domenica». Poi specifica: «Mancandomi Gentile, sceglierò il suo sostituto solo quando Radice avrà chiarito pubblicamente l'incognita del Bologna ad una o a due punte. Per il ruolo lo tengo in considerazione due, tre giocatori».

Parole, come sempre, da interpretare. Allora leggasi: se gioca Eneas, gran marpione da metà campo in avanti, uomo di progressione potente e di consumata abilità nella distribuzione del gioco, Prandelli non esce di squadra, ma si limita ad arretrare la sua posizione; se gioca Fiorini (naturalmente in coppia con Garritano), Prandelli rischia di dividersi con Osti la maglia di Gentile.



Gentile: più no che sì

Le situazioni di Prandelli e Osti sono rispettivamente il secondo e terzo risvolto del caso Gentile. Entrambi precari (ma con la differenza che il primo, specialmente dopo le autorevoli prove come vice-Brady, è diventato un quasi titolare, Prandelli ed Osti aspettano sul-

la panchina che qualcuno si infortuni.

Osti, che abitualmente indossa la maglia numero tredici, è deluso, anche se lui lo ammette appena. «Sapevo che sarei venuto alla Juve a fare la riserva — si spiega — e che avrei giocato solo se un titolare della difesa si fosse fatto male o fosse stato squalificato. Ebbene, in questa stagione la Juve ha quasi sempre potuto contare su tutti gli uomini migliori, di infortuni e di squalifiche si sono avuti pochi casi. Morale: ho giocato quattro volte in campionato, tre a tempo pieno ed un'altra parzialmente».

Il giocatore veneto, figlio di avvocati, fratello di avvocati, in futuro avvocato lui stesso, è molto attento alle parole. Se dosarle bene: «Oggi la Juve è molto più vivace ed in salute, inserirsi in questa squadra diventa facile, e altrettanto facile è far bella figura. Comunque, se ho giocato male, quando ho giocato, lo devo in gran parte a me stesso. Niente sfortuna, solo colpa mia se contro il Bologna, all'andata, fui una delle cause decisive della nostra sconfitta».

Quasi zitto e apparentemente tranquillo, Osti aspetta che Trapattoni decida. Tutt'al più riconosce che «fare la riserva a volte è difficile» e allora precisa: «Al limite che cosa deve dire Prandelli che gioca due splendide partite, dopodiché se ne torna in panchina?».

Appunto, che dice Prandelli? «Il mio programma di quest'anno è di giocare il più possibile, quindi mi sta bene fare il terzino, lo stopper, il mediano, il libero, tutto quello che vuole l'allenatore». Più chiaro di così...

Alberto Gaiola



Louis Armstrong e il «suo» jazz... e poi quello di Duke Ellington, di Miles Davis, di Bill Evans di 104 Grandi del Jazz... da oggi in edicola.

Ogni settimana, in un «crescendo» di nomi famosi, 104 album storici critici, ciascuno con disco LP hi-fi. Per cogliere tutti gli aspetti fondamentali dell'evoluzione artistica di ogni musicista. Vivace, stimolante, piena di swing. I Grandi del Jazz è l'unica collana musicale in grado di dare una panoramica completa e organica del jazz, dalle origini alle avanguardie.

I grandi del JAZZ

1^a USCITA: NUMERO SPECIALE UN ALBUM E DUE DISCHI - LIRE 3.500.

Con l'album-disco di Louis Armstrong, in più un disco storico-antologico su tutta la storia del jazz.



GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Entro mercoledì le decisioni del presidente Pallone: troppe spese Cuneo abbandona?



Carlo Balocco

Sarà il presidente Enrico Pallone a decidere la settimana prossima, al ritorno da un viaggio all'estero per ragioni di lavoro. E' lui che tira fuori i soldi per la Comed di Cuneo e lui, in ultima analisi, che deve dire sì o no. Pallone ascolterà gli umori dei suoi collaboratori, la risposta sarà negativa.

Il motivo è semplice: le pretese giudicate eccessive, dei giocatori. Dopo la delusione seguita alla partenza di Balocco per Santo Stefano Belbo, i dirigenti hanno fatto un esame di coscienza concludendo che, del nome famoso in grado di richiamare il pubblico allo sferisterio piazza della Libertà, era meglio dare forfait. «Meglio non giocare — ammettevano francamente —, che giocare le gradinate vuote o quasi».

Poi il presidente Enrico Pallone, sollecitato dal segretario della Federazione, Dezan, ci aveva ripensato incaricando il segretario della società, Seghesio, di prendere con la unica coppia ancora libera sul mercato, l'albese Francesco e il ligure di Imperia Amelio Ugo, due giocatori già collaudati in serie A ma non in grado di aspirare alle finali. Tarasco, il battitore, ha anni e la spalla. Ugo ha già superato i 40 anni. «Fatti i conti — dicono a Cuneo —, fare la squadra ci costa 9-10 milioni, compresi i tennisti. Una cifra esagerata».

Enrico, il patron, sarà di ritorno a Cuneo mercoledì prossimo e il suo non appare certo novanta per cento. In assenza della Comed sarà la Subalpina, emanazione della Pipe, a rimpiazzarla allo sferisterio di Cuneo per arrivare a formare il girone di otto squadre. Ma con quali giocatori? Dice il segretario Dezan: «Anche noi contatteremo Tarasco e Ugo, non siamo disposti a spendere più di cinque milioni».

Piero Galasco

● ARCO — La compagnia arcleri Fm Thomas organizza il 1° trofeo Città di Aosta. La gara (di tiro al chiuso) si svolgerà nella palestra «Quartiere Doris» domani e domenica.

Nuoto «giovane» tutti i risultati

Organizzata dal Comitato Regionale Piemontese, la prima manifestazione assoluta di nuoto, valida per i Campionati regionali (Ragazzi, Juniores e Seniores) maschili e femminili.

Mancavano molti dei migliori come Varaldi, Sartorio, Lo Faro, Carminati (tanto per citarne alcuni) in campo maschile. Anche fra le ragazze le defezioni sono state parecchie, come ad esempio la Dusio, la Vallarj, la Colombo, la Pavanelli; pertanto non si sono registrati tempi eccezionali.

Tornando ai presenti nella piscina «Colletta», ancora una gara di Simona Livani, della Libertas Rora, che ha vinto in scioltezza i 200 delfino, pur restando di pochi secondi sopra il suo record regionale (2'23"23).

Femminili - 50 m. s.l.: 1. Silvia Rigazio (Sisport Fiat) 1'02"1; 2. Manuela Audisio (R.N. Torino) 1'02"9; 3. Laura Giordano (Sisport Fiat) 1'03"6. **100 m. s.l.:** 1. Paola Barberis (Sisport Fiat) 2'15"6; 2. M. Cristina Pontepino (Lib. R. Rora) 2'15"7; 3. Patrizia Cantore (Lib. D. Rora) 2'17"6. **200 m. s.l.:** 1. Paola Ferrari (R.N. Torino) 4'43"7; 2. Paola Barberis (Sisport Fiat) 4'43"8; 3. Tiziana Cantore (Lib. D. Rora) 5'03"3. **800 m. s.l.:** 1. Anna Nunia (3 S. Lib. Luserna) 10'09"4. **1000 m. s.l.:** 1. Laura Tessari (Sisport Fiat) 1'13"0; 2. Daniela Magra (3 S. Lib. Luserna) 1'13"3; 3. Gabriella Ficetti (3 S. Lib. Luserna) 1'13"8. **1000 m. s.l.:** 1. Barbara De Polli (Sisport Fiat) 2'29"3; 2. Sabina Zappala (Lib. D. Rora) 2'34"7; 3. Laura Galero (Lib. D. Rora) 2'34"8. **1000 m. s.l.:** 1. Enrica Ricchetta (Sisport Fiat) 1'19"4; 2. Silvana Fantolino (R.N. Torino) 1'20"1; 3. Antonella Datta (Sisport Fiat) 1'22"3. **1000 m. s.l.:** 1. Enrica Ricchetta (Sisport Fiat) 2'52"8; 2. Paola Tabacchi (Lib. D. Rora) 2'55"5; 3. Bruna Battisti (Lib. D. Rora) 2'55"9. **1000 m. s.l.:** 1. Manuela Audisio (R. N. Torino) 1'10"1; 2. Monica Simeone (R.N. Torino) 1'12"1; 3. Monica Bovero (3 S. Lib. Luserna) 1'12"3. **1000 m. s.l.:** 1. Simona Livani (Lib. D. Rora) 2'25"2; 2. Alessandra Lombardozzi (R.N. Torino) 2'36"6; 3. Daniela Benassi (R.N. Torino) 2'37"7. **200 m. s.l.:** 1. Elisa Panelli (Can. Tanaro Al.) 2'34"5; 2. Patrizia Cantore (Lib. D. Rora) 2'38"2; 3. Sonia Morino (R.N. Torino) 2'40"5. **1000 m. s.l.:** 1. Simona Livani (Lib. D. Rora) 5'34"5; 2. Monica Torchio (Lib. D. Rora) 5'35"8.

Maschili - 100 m. s.l.: 1. Davide Mosca (Lib. D. Rora) 56"7; 2. Stefano Capello (Lib. D. Rora) 59"6; 3. Danilo Ossola (Lib. D. Rora) 1'00"0. **200 m. s.l.:** 1. Fabio Ghiringhelli (Lib. D. Rora) 1'59"1; 2. Davide Vignola (Lib. D. Rora) 2'05"5; 3. Giorgio Marchisio (Lib. D. Rora) 2'08"6. **400 m. s.l.:** 1. Mauro Basso (R.N. Torino) 4'28"5; 2. Paolo Gerbi (Can. Tanaro Al.) 4'28"9; 3. Luca Salati (Sisport Fiat) 4'38"7. **1500 m. s.l.:** 1. Davide Vignola (Lib. D. Rora) 17'36"2; 2. Vincenzo Pellegrino (R.N. Torino) 18'43"8. **1000 m. s.l.:** 1. Marco Ribaldone (Sisport Fiat) 1'15"6. **1000 m. s.l.:** 1. Giorgio Marchisio (Lib. D. Rora) 2'12"5. **1000 m. s.l.:** 1. Massimo Zani (Sisport Fiat) 1'13"2; 2. Silvano Suban (Sisport Fiat) 1'13"3; 3. Claudio Abruzzese (Sisport Fiat) 1'13"5. **1000 m. s.l.:** 1. Massimo Gorini (Can. Tanaro Al.) 2'33"7; 2. Claudio Abruzzese (Sisport Fiat) 2'37"9; 3. Marco Mustaccioli (Lib. D. Rora) 2'41"8. **1000 m. s.l.:** 1. Paolo Filippa (R.N. Torino) 1'06"1; 2. Andrea Racca (Sisport Fiat) 1'12"7; 3. Gian Franco Bernardi (Eporedia Nuoto) 1'13"1. **1000 m. s.l.:** 1. Davide Mosca (Lib. D. Rora) 2'13"3; 2. Mauro Monzani (Lib. D. Rora) 2'14"3; 3. Lucio Malan (3 S. Lib. Luserna) 2'36"7. **1000 m. s.l.:** 1. Marco Monzani (Lib. D. Rora) 2'27"1; 2. Carlo Porro (R.N. Torino) 2'47"5. **400 m. s.l.:** 1. Paolo De Marchi (Lib. D. Rora) 5'03"3.

È l'unico impianto delle Alpi Occidentali Il trampolino del Sestriere funzionerà anche d'estate



SESTRIERE — Il colle è famoso per le sue «due torri», per gli impianti moderni e funzionali, per le sue magnifiche piste, cui si può sciare anche in questa stagione così povera. Pochi invece che Sestriere si praticano altri due sport invernali: il fondo ed il salto dal trampolino.

«L'anello da fondo — spiega il sindaco, Bruno Strazzabosco — è stato ricavato sull'area del campo da golf ed è molto adatto per il principiante in quanto la possibilità di imparare tutti i passi fondamentali del fondista, alternando pianura, salita e discesa in modo quanto mai vario. Si presta invece per gli agonisti, per i quali allenarsi a oltre duemila metri di quota può risultare controproducente».

Un parere da esperto, poiché Strazzabosco è anche presidente dello Sci Club Comunità montana Alta Valle di Susa, una società che si è specializzata proprio alle prove nordiche.

Il trampolino del Sestriere è l'unico del Piemonte e delle Alpi Occidentali. E' stato costruito quattro anni fa con spesa, parte del Comune, di 10 milioni. Rinverdisce antiche tradizioni: nell'anteguerra, a Sestriere Borgata, funzionavano due grossi trampolini che poi, nel corso del conflitto, vennero demoliti per farne legna da ardere. Ora è in programma la ricopriva il nuovissimo impianto con uno

strato di plastica, in modo da poterlo utilizzare anche durante l'estate.

«E' un po' ripetersi in auge la disciplina un po' persa — il salto — ammette Strazzabosco — soprattutto considerando che oggi i ragazzi, appena mettono gli sci ai piedi, si identificano con Stenmark. Noi invece presentiamo il trampolino come alternativa alla discesa e, dobbiamo ammetterlo, qualche risultato lo stiamo ottenendo».

«Nel '79 avevamo portato al salto mezza dozzina di ragazzi — prosegue Strazzabosco — oggi sono già 25. Chiunque può provarsi a saltare, indipendentemente dallo sci club di appartenenza. Sul nostro trampolino passano anche di frequente i discesisti della squadra zonale che ne traggono vantaggio sia sul lato tecnico che su quello psicologico. Li aiuta infatti a vincere la paura di superare i dossi oltre i quali non si intravede l'atterraggio».

«E' però soprattutto il miglioramento qualitativo che mi fa ben sperare per il futuro — conclude — dal momento che tre anni fa i saltatori piemontesi finivano regolarmente oltre il 30° posto nelle gare nazionali, mentre oggi si battono a armi pari con quelli dolomitici. Nelle tre gare disputate quest'anno, a Predazzo, Tarvis ed Asiago, abbiamo portato i ragazzi tutti al piazzato tra i primi 10. Qualcuno anzi è decisamente una promessa».

m. san.

L'equipaggiamento

Renault 14 va oltre.

Anche nell'equipaggiamento di serie, che sulla versione GTL comprende, fra l'altro, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, divano posteriore ribaltabile, disassamento cristalli laterali, indicatore luminoso d'emergenza.

La versione TS ha in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo delle porte, sedili anteriori con poggiatesta regolabili, contagiri elettronico. Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).



RENAULT 14
va oltre

(continua)

Domani attorno al grande teatro all'aperto di Radio Montecarlo Arriva il Carnevale dei bambini

Siamo ■ vigilia. Domani è Sabato Grasso, tradizionale appuntamento di Carnevale. Per il quarto ■ consecutivo, il nostro giornale, ■ l'amichevole appoggio ■ Famija ■ neisa, organizza il Carnevale dei bambini ■ piazza San Carlo: ■ baracche multicolore ■ chiassosa, l'occupazione pacifica ■ cuore della città, ■ volta ■ ad essere dominata ■ torinesi, anzi della parte migliore della città: cioè ■ bambini.

Saranno migliaia ■ migliaia, se il tempo ■ pare probabile — ci darà una mano, riservandosi di scatenare la benefica ed invocata ■ pioggia da domenica in poi. ■ costituiranno loro stessi lo spettacolo principale. Lo scopo del Carnevale è proprio questo: che i bambini ■ gli attori principali, in ■ happening ■ qualche ■ con le loro maschere, i loro costumi bizzarri, le loro smorfie, i loro girotondi ed anche i loro capricci. ■ essenzialmente, ripetiamo, con i loro costumi: che possono anche non essere abiti acquistati fatti nei negozi ■ giochi. I migliori, i più estrosi sono sempre quelli costruiti in ■ dalla amorevole fantasia della mamma o della sorella maggiore, oppure in classe, dalla paziente opera di tante maestre. Ne abbiamo già visti ■ veramente gustosi: bimbi vestiti da uovo alla coque, da pinguino, ■ vespa, ■ libellula, da ranocchia. Bastano quattro ritagli, qualche matita colorata e un po' ■ fantasia e di buon gusto...

Che ■ daremo ■ questi bambini? Non sappiamo se ■ ne sarà per tutti, perché ogni previsione sul ■ dei presenti ■ impossibile.



Comunque sono assicurati un quintale di caramelle Ferrero e un intero autocarro di prelibati biscotti Accorneri ■ grandi ■ sempre molto sensibili ■ nostre iniziative; come la Gatte con i suoi amaretti; latte e cioccolata caldo, fornito direttamente dalla straordinaria mucca Linda, inviata in piazza San Carlo dalle Fattorie Osella ■ Caramagna ■ poi ■ divertente cartina ■ lettere per la corrispondenza privata dei bambini, offerta dall'editrice ■ Daniela Piazza ■ assieme a

■ montagna di ■ libri gialli ■ per piccoli.

Radio Montecarlo spalancherà il suo gigantesco palcoscenico, popolandolo ■ presentatori, attori, cantanti: nomi notissimi a tutti i radicaletti. Sul palcoscenico si esibiranno anche tre grandi maghi: Victor con ■ donna tagliata in tre pezzi; Devil che, per ■ prima volta davanti alla folla, in piena piazza, farà ■ levitazione ■ la partner Gil, e Milton, il re delle tortore.

Davanti alla chiesa ■ Santa Cristina, dondolerà in

aria la gigantesca mongolfiera dell'aeroclub ■ Provincia Grande: ■ dodici metri di diametro, gonfiata da aria riscaldata da ■ bruciatore. Speriamo che, ■ vento sa ■ assente, ■ portare su ■ giù il maggior numero possibile di bambini, dando loro il battesimo dell'aria.

Come ■ arriverà in piazza San Carlo? Con una sfilata, ovviamente. ■ raduno dei gruppi ■ dei singoli che intendono partecipare ■ varipinto corteo è fissato per le quattordici di sabato in piazza Castello, davanti ■

Palazzo Madama. Prevediamo che si inizierà a sfilare alle 14,30. Precederà ■ romba cavalcata degli ■ hobercrafts ■ dell'ing. ■ Signore: veicoli che fanno un rumore infernale ■ che desteranno una certa emozione compiendo fantastiche piroette lungo via Roma. Seguirà ■ tutto ■ resto, ■ sappiamo ancora in quale ordine. Ci sarà Gianduja con la corte capeggiata dalla consorte Giacometta, poi bande musicali, majorettes, i ■ Cariocas ■ di San Benigno ■ Volpiano, gruppi di ma-

schere venuti dai centri della provincia, come il re e la regina del fuoco, giunti espressamente dalla remota, quasi misteriosa Brusasco, il Bergè ■ la Bergera dalla soleggiata Giaveno, e poi un'infinità di scolaresche in maschera. ■ cui il pittore Geninetti ha fornito idee e ■ testoni.

Ricordiamo ai ritardatari che l'amico Geninetti, corso Vinzaglio 1, primo piano, ■ sempre ■ disposizione fino all'ultimo istante per regalare idee e trovate. Poi, nel pomeriggio di sabato, parteciperà anch'egli, pur ■ sendo esattamente un bambino, alla sfilata ■ gruppo di maschere. Se vedete una colossale pera di gomma, che spande borotalco, sappiate che proprio lì dentro è nascosto Geninetti, l'amico dei bambini.

Lungo il percorso ed in piazza ■ Carlo distribuiremo caramelle Ferrero ■ buoni omaggi per i divertimenti ■ Luna Park. Ci sentiamo ■ dovere ■ ringraziare in modo particolare i titolari di attrazioni di piazza Vittorio, della Pellerina, di piazza d'Armi: ■ stati molto generosi, ■ hanno consegnato migliaia di buoni per giostre, altalene, slalom giganti, tiro ■ segno, e gli altri mille divertimenti. Chissà se riusciremo ad accontentare tutti i bambini, che, come nelle passate ■ edizioni ci prenderanno d'assalto...

A coloro che resteranno ■ mani vuote (ed agli automobilisti che saranno devianti nelle vie laterali, essendo bloccata piazza San Carlo) chiediamo scusa fin d'ora. ■ ricordiamo che una volta all'anno è lecito impazzire, secondo lo slogan, vecchio di secoli, del Carnevale.



**STEPHANIAN
YOGURT srl**

Torino

via Nicomede ■ ■ ■ 101

tel. 722.536

dall'infanzia è...

Lo yogurt tutto naturale

IL BUON YOGURT DI TORINO
DEL

dr STEPHANIAN

...dal 1913
il marchio
di qualità

Tradizioni di Carnevale nel vecchio Piemonte Feste, balli, maschere

La filosofia secolare della nostra gente è una filosofia che insegna a vivere e a sopravvivere, divertendosi senza scappare. E' la stessa filosofia che — nonostante l'apparenza — regolava il Carnevale: popolo. Si diceva: «Per fè d'antan-e» Carlevé fa pa da manca sgairé (per far pazzie Carnevale occorre scappare).

Qualche decennio fa, forse, la stessa parola «Carlevé» (carnis levamen = privazione della carne, come si trova spiegato sin dal 1197) poteva suonare ironica per la «nostra povera gente». In effetti il Carnevale — povera gente, se è sempre stato — un Carlevé del rabel — d'allegria (un carnevale ch'asso del-l'allegria), non è mai stato un carnevale scipone. La voglia matta — «el vèzzo e l'igèl ed fè d'matria» (la voglia di far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere tutte insieme le allegre manifestazioni che, piazzichi, si esprimevano durante l'anno.

Le Badie

I Carnevali di oggi — re-torici e freddi, l'allegria ha perso — spontaneità. Un tempo erano — necessario sfogo (talvolta anche violento) alla triste — greve — tonia della miseria e della sodditanza. In quei tempi gli inventori, i Prior e le Friore (i padri) del Carnevale erano la — sotto la guida degli Abà, i quali lasciarono, poi, l'incombente ai «Goscrit» — al fieu ed leva.

Le «Badie» (ancor oggi vive in qualche raro paese del Piemonte, come a Barbania) erano l'anima del festeggiamento, ai quali partecipava tutta la popolazione del paese o della contrada, e che si esprimevano — te con le iniziative più diver-sate (danze, corse, gare, scherzi, mangiate, etc.). Le — dij beu — o «dij bròch» — «d'aso» aggiogati al carro o cavalcanti con o senza sella, erano manifestazioni comuni a tutti i paesi del Piemonte: gare vivaci — punto — indurre i cavalieri a drogare gli animali — dosate bevute di vino. I carri (ij chër: carton, tombare), tamagnon, biròcc, dème, etc.) agghindati con fiori, carta e

stracci colorati, venivano lanciati attraverso le contra- — «s-clopatand el foèt» (schioccando la frusta). I perdenti erano costretti ad applaudire a suon di — fia-schi.

«S-clopaté l' foèt» — un'arte. E «ij cartoné» si esibivano in piazza, intrecciando un concerto — schiocchi che facevano — resté amba-ja —, bocca aperta. «Ij foèt» si esprimevano su ritmi liberi o definiti — schemi figurati da numeri. Il tema d'assaggio, «per escaudé l' fiòch», (per scaldare il fuoco) era il semplicissimo: «dol dzora dol — quat» (che schioccava così: ciach, ciach e ciach, ciach, ciach). Elaborati — facili erano i temi: «Ses — ses, vintequatr e tranteses, ses, ses!» oppure «Set dobi set, trè con — des son tranteset», che conti- — con «gava set, — set, resto sempre tranteset, set, set!». Ed era tutto — rito, anche lo schioccare delle giunture delle dita prima di iniziare l'esibizione. I più bravi — foèt — foètant, vincevano — foèt neuv nu-vent, che veniva subito pro-vato con «na scàriga» di schiocchi.

Va detto che — volta, in tempo di Carnevale erano frequenti le «Batajole» fra gruppi di giovani di «contra» o «canton» diversi. Squadre di giovanotti armati di «frande» o «flece» (fionde) si affrontavano con avanzate — ritirate, con sortite improv-vise per catturare prigionieri — quali venivano tagliati i capelli. In tempi più recenti i prigionieri provvedono a pa-gare la «ribòta» per tutti.

La Corenta

Mascherarsi — richiede-va — speciale attrezzatura né — grande spesa. Di solito, infatti, era sufficiente per un — vestire gli abiti vec-chi — donna — per le donne indossare calzoni, giacca — mantello da uomo — «ambèrillesse la — d' car-bon o d' caluso o d' farin-a o d' giss» (sporcarsi la faccia di carbone o fuliggine, farina o gesso). I cortei giravano per il paese danzando — cantan-do, accompagnando i canti — le danze con gli strumenti più diversi (clarinet, subbòle, sonèt, ribebe, ocarin-e, —

taran-e, armoniche, fisar-mòniche, trombe, trombèt-te, tamborn, etc.) o — altri strumenti improvvisati (cuèroc — cuverce, ramin-e, pignate, tòle d'ogni sort, — baston, etc.) o indossando i finimenti — sonagliera dei cavalli e dei birocci. — pro-cedeva fermandosi nelle aie e nei cortili, sulle piazzette o sul sagrato per «deje na slas-sa» o «fé na balada» (dare una setacciata — fare una ballata).

Il ballo più comune era «la corenta», alcune volte «el corenton» che era, — solito, — ballo che accompagnava l'«asta». Anche la «Monfri-n-a» serviva per dare sfogo alla «veuja d' — dol saut». Ballavano la «corenta» — «corenton» disponendosi in cerchio: giravano veloce-mente e ritmavano la danza battendo i piedi; allargava- — restringevano il cerchio con passo diverso. Spesso en- tro il cerchio (specialmente nel «corenton») — o più coppie danzavano assediate dal vortice dei ballerini. Guidava la danza l'Abà — il più — intraprendente del gruppo.

Alla sera si andava «a can-té Martina» nelle stalle o nelle case, ripetendo la vec-chia sceneggiata della «Vija» (veglia). Si alternavano canti — danze fra i giovanotti im-pazienti fuori della stalla e — danzatrici «maribòre» (donne da marito) che dal-l'interno interrogavano per sapere le vere intenzioni dei «marior» (maritabili) e cer-cando — intavolare qualche pettegolezzo. Terminato il canto iniziavano le danze in comune, dentro la stalla — fuori nell'aria o nelle strade. Spesso le danze finivano — l'elezione della «regina» che doveva concedere a tutti i giovanotti presenti l'onore di due o tre giri di danza ed il saluto con un «basin».

Il tutto si concludeva con una bevuta generale, can-tando:

A tuti coj ch'a l'han balà domijla pien-a la popà...
A tuti coj che bala non domijla mesa e peul pi nen!

Molto meno impegnative delle «corse dij beu», «dij bròch» — «d'aso» erano «ij giuegh a gabesse» (giochi — superarsi o gare) fra le «ma-scrade» dei vari «canton» o

«contrà». Erano le competi-zioni più svariate: «La corsa ant ij sach» (la — nei sac-chi), «la corsa — le bijs ant ij cucciar an boca» (la corsa con le birille nei cucciai stretti fra i denti), «la — cobie — le gambe gropà — (la — coppie — le gambe legate insieme: cioè la gamba sinistra di uno legata con la gamba destra dell'altro), «la corsa — testa an giù e le gambe a erbo for-cù» (la — con — testa in basso e — gambe in alto), «la corsa — pé giont e gropà» (la corsa a piedi giunti e legati), «la corsa a — pé sol o a sop-pin sopeta» (la corsa con un piede solo — a zoppiconi), «la — a stirobàcole» (la corsa a capriole), «la corsa dle ca-pien-e d' drugia o d' pe-re o d' sabia» (la corsa con le carriole cariche di letame, sassi o di sabbia), «la corsa con le ran-e ant la carètta — j'ante» (la — con le rane nella carriola senza sponde), etc.

Il Polentone

Altra espressione di festo-sa allegria che riuniva tutta la comunità era la «Festa del Polentone» (ancor oggi viva in molti paesi del Piemonte); che «as toirava» (si mescola-va) l'ultima domenica di car-nevale o al martedì grasso. Era una festa corale che ter-minava buttando sulla brace — fuoco — «el buracio del Carlevé» (pupazzo del Car-nevale).

Ancor oggi in alcuni paesi del Canavese si usa cucinare per tutti, ricchi e poveri, in grossi «raminon» — «pigna-ton», la «tufeja» — la «faso-là» (fagiolata); mentre nel Vercellese si distribuiscono a tutti — razioni di «panissa» (risotti caratteri-stici).

Altrove il Carnevale si pre-parava (ed — oggi si pre-para) mandando i questuan-ti («ij Prior dij faseu») o «dia polenta» o «ij Parin ed la fe-sta») di — in casa, da una cascina all'altra e — com-mercianti a raccogliere ver-dure, cereali, pasta, farina, uova, salam, formaggi per «le mnestrone» — la frittà ro-gnosa, per «le busle», le «fo-gasse» della «ribòta d' Carle-vé» aperta a tutta la «pòvra gent» del paese.

Camillo ■■■

COSTUMI DI CARNEVALE

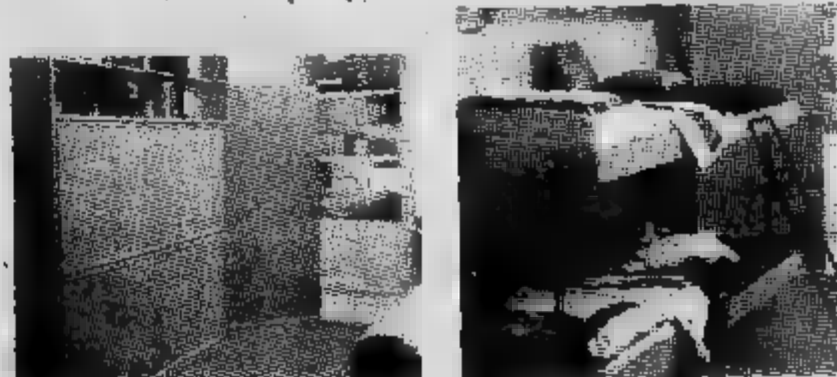


A PREZZI
ECCEZIONALI
da BABY CLUB

TORINO - Via Nizza, 88 - Tel. 202.832

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra — in città, al mare, e — monti? Ci hanno pensato i F.lli BERGALLO. In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato



F.lli BERGALLO arredamenti

«CASA DEL SOFA» Corso Giulio Cesare 179
E DEL SALOTTO» Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca — Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

PEJO

La montanara.

Dal Parco Nazionale dello Stelvio.



Nell'Alessandrino

Primavera a tavola

Per la terza volta chi la buona cucina potrà trascorrere i suoi weekend di primavera nelle Valli Curone e Borbera, due delle più belle e interessanti vallate dell'Alessandrino. Prende il via questa sera la pensione San Nazzaro di Albera Ligure, per concludersi, dopo 38 tappe, il 14 giugno alla frazione Agneto di Carrega Ligure, un favoloso tour alla scoperta di una cucina genuina, ricette da sempre legate alla tradizione locale.

L'iniziativa, come nelle precedenti edizioni, è delle Comunità montane Val Borbera e Valli Curone, Grue e Ossona, i cui presidenti Valerio Fragiario e Vincenzo Caprile, sottolineano: «I weekend sono spunti per una conoscenza della realtà appenninica».

Il richiamo gastronomico vuole anche un momento per sviluppare nelle due vallate il turismo — in particolare l'agriturismo — che, indubbiamente, potrà contribuire ad arrestare il degrado economico e lo spopolamento.

Non si va solo alla scoperta della buona tavola. In Val Borbera e in Val Curone molte sono le cose da apprezzare e da vedere: dai paesaggi (ricordiamo per tutti, le stupende «Strette di Pertuso»), ai monumenti (vecchie pievi, chiese insigni, musei della cultura popolare, ben conservati centri storici), ai prodotti locali (formaggi, vini, frutta, salumi).

Questa sera, all'albergo ristorante di Bruno (0143/90060) San Nazzaro di Albera (10 mila lire, vini esclusi) il menù è quanto mai interessante: porchetta al forno e quaglie alla salvia. Domani alle 20, l'appuntamento è al ristorante Ponte (0131/784625) Brignano Frascata, per il cinghiale in umido e la torta casalinga.

Questa settimana

■ Giorni di Carnevale a Torino e in tutto il Piemonte (a pagina VII) - La parte del leone la fa Ivrea, in berretto rosso, con la sua battaglia delle arance che si riallaccia ai usi medievali (a colori a pagina IV e V) - Ma Borgosesia le tiene testa riproponendo una mandarinata e il suo «annebbiato mercoledì delle ceneri» con i cilindri (a pagina VIII)

■ Per il tour gastronomico nel cantinone di Asti è di scena Montafia (a colori a pagina II)

■ Viaggi da Mille e una notte al Salone delle vacanze al Valentino (a pagina III)

■ Il concorso di fotografie per Bardonecchia e di slogan per Courmayeur (a pagina III)

■ Inoltre le mostre, i concerti, il teatro, lo shopping, la gastronomia, le gite e le proposte del Touring Club, dell'Ac, del Comune di Torino ■ di «Orizzonte Piemonte»



Una foto alle nevi di Bardonecchia: è di Renzo Miglio, vincitore del concorso fotografico della scorsa settimana

«Canta euv»: un rito antichissimo della Valle Grana

Una vecchia canzone per un uovo poi una frittata gigante in piazza

I «canta euv» (cantare per ottenere le uova) è un rito antichissimo cui memoria si perde nella notte dei tempi. Dopo decenni di oblio lo hanno resuscitato i giovani e i ragazzi di Castelmagno, nell'alta valle Grana, intendono, con il felice recupero della tradizione, festeggiare il carnevale dei montanari.

Poiché in paese i cittadini al di sotto dei 25 anni ormai pochi, ecco che alla comunità si sono uniti per l'occasione gli obblati di casienza che a Castelmagno svolgono il servizio civile. Sono giovani di leva, come

me Bruno, Beppe, Renato, Ermanno, tutti provenienti dall'area torinese; Luca, di Piasco; René, che è di Sauze d'Oulx; Alfio, alessandrino; Enrico, che proviene da Bergamo; Francesco il quale arriva addirittura da Venezia, dove di carnevale intendono.

I «canta euv» è in programma oggi pomeriggio a domani in tutte le numerose borgate dell'alta valle Grana. I giovani, tutti mascherati, si presenteranno sulle aie dei casolari ancora abitati cantando vecchi motivi popolari; dopo la «serenata» i montanari ricambieranno la cortesia offrendo mezza dozzina di uova, i più generosi una dozzina. Così, frazione in frazione per un giorno e notte.

Domani si farà la conta delle «raccolte» poi in piazza del municipio verrà preparata una frittata gigante cui consumo sono invitati tutti i abitanti del paese. A Castelmagno — certamente il carnevale più «alto» del Piemonte, perché raggiunge i 1800 metri di quota — i festeggiamenti prevedono anche altri appuntamenti. Domani mattina, alle 9, ad esempio, i Chiappi sarà riattivato un vecchio forno per la cottura delle «urgiasse» secondo una secolare ricetta che prevede pasta da pane, porri e



cipolle tritate. A sera, nel salone del municipio, musica popolare per tutti e quattro salti in famiglia con il liscio.

Domenica pomeriggio, nel capoluogo, «gran baracanda»

di carnevale con albero della cuccagna, rottura delle piggnate, tiro alla fune e altri giochi. Lunedì pomeriggio, infine, ricevimento in paese di Roldano e Cecilia, le ma-

schere del carnevale di Caraglio, il capoluogo della vallata.

Un programma, quindi, di notevole interesse, quello di Castelmagno, tanto più si-

gnificativo se si tiene conto che il paese è mini-comune di alta montagna che d'inverno non conta più di cento abitanti.

Gianni De Matteis



Montafia ai fornelli del Festival delle sagre di Asti «Supa mitonà» e lingua rossa (con i consigli dell'avvocato)

L'esibizione impegnerà tutte le massaie della giovane Pro Loco - Chi ha mai assaggiato una grappa al rosmarino? - Un paese da scoprire, con boschi ■ vaste campagne da percorrere ■ cavallo

Penultimo appuntamento con il festival delle sagre organizzato dalla Camera ■ commercio di Asti. Nel «cantinone» sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri, sabato e domenica, scenderà in campo la Pro loco di Montafia.

«E' la prima volta che partecipiamo alla rassegna invernale delle sagre — spiega il presidente del sodalizio Walter Faussonne — ma siamo certi che non pagheremo lo scotto del noviziato. I nostri piatti sono ampiamente «collaudati» dalla tradizione locale ■ le cucine del paese sono impegnatissime per far fare a Montafia una bella figura».

Inspirate dall'avvocato Maina, che ha da tempo lasciato le aule dei tribunali per dedicarsi completamente alla appassionante ricerca delle antiche ricette, le massaie di Montafia sono ■ lavoro per preparare i piatti del menù.

«Apriremo con la lingua in salsa rossa — precisa Luciana Giaretto, responsabile ■ settore cucina — E' una delle ricette tipiche di ogni pranzo contadino. Cucinare la lingua ■ facile, bisogna saperla cuocere al punto giusto. Ma la bontà del piatto — aggiunge la signora Luciana — sta nella salsa che noi prepariamo con la conserva di pomodori passati messa via quest'estate».

Il menù di Montafia prosegue con il piatto che ha già incuriosito e fatto discutere gli appassionati di gastronomia: la «supa mitonà». «E' una ricetta povera — spiegano le massaie — una volta ■ utilizzava il pane vecchio. Oggi la cuciniamo facendo abbrustolire fette di pane passate con uno spicchio d'aglio. A parte ■ prepara un sugo di verdure ■ erbe aromatiche. In una



tegita si dispongono ■ strati le fette ■ pane con fontina, parmigiano e il sugo. Si forma una sorta di torta che ■ messa in forno per almeno un'ora. Chi l'ha già assaggiata assicura che la «supa mitonà» ha un gusto gradevolissimo non paragonabile a nessun altro piatto della cucina piemontese.

A Montafia sono sicuri di conquistare i palati del pubblico che affollerà il «cantinone». «Dopo la «supa» — prosegue Luciana Giaretto — serviremo l'arrosto con le noci con contorno di spinaci e carote».

Per il dolce alla Pro loco si sono affidati all'abilità di Rosina Rossi, la pasticciere del paese che preparerà un centinaio di torte di nocciolo. Il vino è il Barbera prodotto nelle vigne della zona.

La novità consiste invece in una inedita «grappa al rosmarino»

che Bruno Collavini, il gestore di uno dei ristoranti del paese, ha «brevettato» dopo attenti esperimenti con alambicchi ■ storte. «Inutile chiedere lumi sulle fasi di lavorazione — precisano alla Pro loco — la grappa al rosmarino rimane una prerogativa del nostro paese».

L'intero menù sarà offerto al prezzo di lire 6500. La partecipazione di Montafia sarà allietata dalla presenza del coro della «Bela Rusin» che si esibirà sabato sera. Domenica salirà in pedana il fisarmonicista Felicino Croce, un virtuoso della tastiera.

«Stamo una Pro loco giovane — commenta il presidente — ma abbiamo la volontà di far conoscere il nostro paese che è stato per troppo tempo dimenticato ■ trascurato dagli itinerari turistici».

A Montafia puntano

sulla vicinanza ■ Torino (40 minuti di auto) per «attirare» in paese i cittadini. «Possiamo offrire aria buona, vino, cucina tipica e paesaggi ancora incontaminati — dice Walter Faussonne — Ci sono certe stradine che si perdono nei boschi ideali per le passeggiate».

Chi non avesse voglia di scoprire le campagne di Montafia a piedi può optare per il cavallo. Alla periferia del paese opera infatti un maneggio gestito da Renato Magari, detto «il biondo», uno dei più spericolati fantini del Palio di Asti. «Anche chi non ■ mai andato ■ cavallo — assicura «il biondo» — può in poche lezioni imparare ■ cavalcare e godersi lunghe passeggiate in sella nei boschi».

Altra tappa da ■ perdere nella visita al paese è alla fontana dello zolfo: un pozzo artesiano dal quale sgorgano

tre getti di acqua solforosa. «Bisogna berla ■ mattino a digiuno — dicono i vecchi di Montafia — e fa sparire tutti i mali». Leggenda? Facilonere?

Facile propaganda? «Provare per credere» consigliano ■ Montafia con il tono di chi non vuole rivelare troppi segreti. Sergio ■ ■ ■ ■ ■

A Nizza i film che fanno ridere

Si ■ appena conclusa la stagione teatrale allestita dall'Amministrazione comunale e dal Teatro Stabile di Torino (martedì 24 ■ stato ■ in scena l'ultimo spettacolo del cartellone, «Liola» di Pirandello), che già a Nizza Monferrato prende l'avvio una nuova iniziativa, messa in piedi, stavolta, dal gruppo «Cinema» di Nizza, con la collaborazione del Comune.

A partire dal 4 marzo, infatti, sarà presentata una rassegna del film comico americano degli ultimi ■. Si comincerà appunto mercoledì con la più recente delle pellicole presentate: «1941 ■ ■ ■ Hollywood», per proseguire con alcune famose commedie americane come «Ma papà ti manda sola?» e «Good by amore mio». Non mancano anche due nomi noti dell'umorismo americano come Peter Sellers («Uno sparo nel buio») e Woody Allen («Ti dormiglione»).

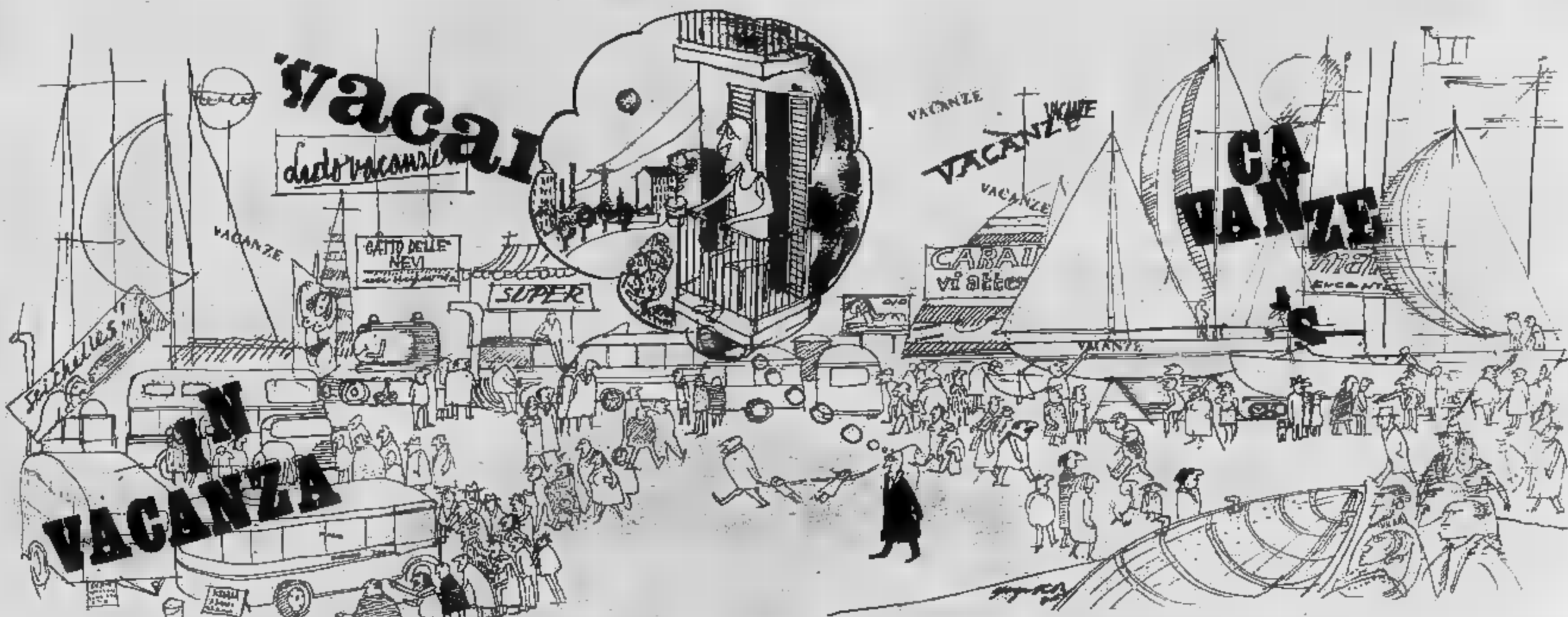
La rassegna è intitolata «Hollywood party»; prevede ■ proiezione di dieci pellicole e terminerà il 6 maggio. «La città ha ben quattro sale cinematografiche — spiegano gli organizzatori — ■ è molto difficile poter assistere a proiezioni di buon livello. Con questa iniziativa puntiamo soprattutto ■ far rinascere nella gente il gusto di andare al cinema».



Alla Fiera delle tentazioni, nel Palazzo del Valentino

Cercando la felicità vagabonda che sta in una borsa di plastica

Negli innumerevoli «dépliants» colorati distribuiti con generosità dagli standisti ai visitatori, ogni sorta di viaggi ■ sogni da Mille e una notte - Un po' di geografia invece degli spettacoli tv



Andiamo, prima che chiuda, ■ **Esposvacanze** ■ 81. E' in un bel posto, il Palazzo ■ ■ ■ ■ ■ esposizioni in ■ ■ ■ ■ ■ Massimo d'Azeglio ■ ■ ■ ■ ■ vista sul Po e sul Borgo medioevale. Ci ■ ■ ■ ■ ■ ampie possibilità ■ ■ ■ ■ ■ parcheggio per le automobili, ma ci si può anche arrivare con il tram o con il bus. O a piedi, ■ ■ ■ ■ ■ una passeggiata salutare fra gli alberi scapitozzati del Valentino che sembra di essere Alberto di Giussano nella *Canzone di Legnano* di Giosuè Carducci, quando camminava per le vie di Milano ■ ■ ■ ■ ■ guardava ■ ■ ■ ■ ■ spezzate, smozzicate, sgretolate: *parean file di scheletri in cimitero*. Proprio ■ ■ ■ ■ ■ gli alberi del Valentino da quando li hanno presi in cura i botanici ■ ■ ■ ■ ■ Comune. Che poi, magari, non ■ ■ ■ ■ ■ neanche colpa dei botanici, poveretti. Ma questo ■ ■ ■ ■ ■ un altro discorso.

Oltre che trovarsi in un bel posto e tutto il resto, **Esposvacanze** ■ ■ ■ ■ ■ abbastanza poco, duemila lire il sabato e i festivi, millecinquecento ■ ■ ■ ■ ■ altri giorni. E ve ■ ■ ■ ■ ■ per i vostri soldi. Soltanto in volantini ■ ■ ■ ■ ■ dépliant, uno che abbia la costanza di raccoglierti tutti, n'è altro che per duemila lire. Infatti ■ ■ ■ ■ ■ molti quelli che vanno alle esposizioni ■ ■ ■ ■ ■ **Esposvacanze** con l'unico scopo di razzare carta stampata. E non lo nascondono. Piccole famiglie rapaci. ■ ■ ■ ■ ■ padre con espressione risoluta dirige ■ ■ ■ ■ ■ operazioni, i ragazzini ■ ■ ■ ■ ■ rapidità di gatte le eseguono passando ■ ■ ■ ■ ■ uno stand all'altro, la madre con faccia soddisfatta incamera il bottino nella capace borsa di plastica bianca e blu (*Sai assicura, c'è scritto sopra*) ■ ■ ■ ■ ■ cui s'è previdentemente munita all'ingresso.

Come farà questa famigliola nel breve corso ■ ■ ■ ■ ■ un'esistenza umana a volare da Torino

■ **Bombay** (organizzazione «Nouvelles frontiers», lire 555.000 andata e ritorno), ■ ■ ■ ■ ■ fare il «Circuito Cheope» in Egitto (stessa organizzazione, lire 670.000), a trascorrere settimane di oblio alla pensione «Cosetta Rosa» ■ ■ ■ ■ ■ Casaborsetti in provincia di Ravenna e poi andare in Tunisia (*Jerba... l'eden*) ■ ■ ■ ■ ■ nella «Madrid medievale e dei ■ ■ ■ ■ ■ cattolici», e in Alvernia ■ ■ ■ ■ ■ a Madeira, *jardin-flottant* ■ ■ ■ ■ ■ l'*Atlantique* (è disponibile soltanto il dépliant in lingua francese), ■ ■ ■ ■ ■ in tutti i luoghi meravigliosi che le agenzie di viaggio offrono ■ ■ ■ ■ ■ colori ■ ■ ■ ■ ■ sogno e a prezzi stracciati (mica tanto)?

E dove troverà, questa piccola famiglia avida di conoscere il mondo, dove troverà i quattrini (milioni, miliardi) per comprarsi i chilometri (milioni, miliardi) di felicità vagabonda ■ ■ ■ ■ ■ cui le medesime agenzie ■ ■ ■ ■ ■ forniscono gratis un anticipo ■ ■ ■ ■ ■ base di carta stampata?

Non importa se non riuscirà a vedere nemmeno uno dei bei posti così ben illustrati dai dépliant. Non importa ■ ■ ■ ■ ■ ce la farà soltanto a fermarsi per due settimane all'anno ■ ■ ■ ■ ■ Milano Marittima o nella ■ ■ ■ ■ ■ dei nonni ■ ■ ■ ■ ■ San Salvatore Monferrato. Importa meno ■ ■ ■ ■ ■ che non abbia ■ ■ ■ ■ ■ parte nemmeno ■ ■ ■ ■ ■ decimo dei quattrini occorrenti per uno solo, il più ■ ■ ■ ■ ■ buon mercato, ■ ■ ■ ■ ■ questi viaggi favolosi.

Ciò che importa è che, ■ ■ ■ ■ ■ quei chili di opuscoli meravigliosi che s'è portata ■ ■ ■ ■ ■ nella borsa bianca ■ ■ ■ ■ ■ blu, la famigliola s'è procurata materia di sogni per chissà quante serate. Il che, come divertimento alternativo alla tv è già ■ ■ ■ ■ ■ bel risultato. Senza ■ ■ ■ ■ ■

tare che i ragazzini imparano un po' di geografia.

E quei due coniugi anziani (gli si indovina in tasca la tessera blu e gialla di «Insieme al cinema», chi ■ ■ ■ ■ ■ passato i ■ ■ ■ ■ ■ paga la metà nei giorni feriali per gli spettacoli pomeridiani) che cosa ■ ■ ■ ■ ■ in mente? Che cosa li spinge a informarsi con tanto accanimento sui prezzi dei *campers* che sembrano carri armati, dei battelli che sembrano corazzate, delle tende che sembrano palazzi, dei sacchi a pelo che sembrano letti di cortigiane bolognesi? Vorranno davvero passare i loro ultimi anni, quelli che quando si è in salute si centellinano con golosità ■ ■ ■ ■ ■ gli ultimi sorsi d'una bottiglia ■ ■ ■ ■ ■ Barolo, in giro per le terre e per i mari a cogliere i fiori che non hanno avuto tempo ■ ■ ■ ■ ■ cogliere in gioventù. *Coronemus nos rosis antequam marcescant*, diceva l'antico, inghirlandiamoci di rose prime che appassiscano...

Neanche per idea. Anche loro, i due vecchietti, come ■ ■ ■ ■ ■ famiglia non comprano *campers*, né battelli, né tende, ■ ■ ■ ■ ■ sacchi ■ ■ ■ ■ ■ pelo. Comprano sogni.

■ ■ ■ ■ ■ compra sogni il solitario anche lui in là ■ ■ ■ ■ ■ gli anni (scapolo, vedovo?) che s'aggira con occhi truci e teneri fra le casette prefabbricate piccole piccole piccio (ma ce ne sono anche di quelle grandi), odorose di legno e colorate di allegre tendine. Sogna, chi lo sa, di ■ ■ ■ ■ ■ orco. Un orco buono che abita in una ■ ■ ■ ■ ■ quelle ■ ■ ■ ■ ■ piccine piccine piccio in mezzo ■ ■ ■ ■ ■ bosco dove ■ ■ ■ ■ ■ passa mai nessuno. ■ ■ ■ ■ ■ bel giorno gli capita Pollicino ■ ■ ■ ■ ■ tutti i suoi fratelli, pieni di paura. ■ ■ ■ ■ ■ lui ■ ■ ■ ■ ■ mangia, è un orco buono, anzi gli dà da mangiare, le meglio ■ ■ ■ ■ ■ che ha, ■ ■ ■ ■ ■

in testa. E gli racconta ■ ■ ■ ■ ■ storia di un orco buono che viveva solo ■ ■ ■ ■ ■ era tanto triste, finché un bel giorno...

Si capisce che non tutti i visitatori ■ ■ ■ ■ ■ **Esposvacanze** ■ ■ ■ ■ ■ come quella famiglia, come quella coppia anziana, come quel solitario dagli occhi teneri ■ ■ ■ ■ ■ truci. Sarebbe un bel guaio per gli standisti che hanno tirato fuori soldi per vendere viaggi, fuoristrada ■ ■ ■ ■ ■ barche, ■ ■ ■ ■ ■ molti comprano davvero migliaia di chilometri in località incantevoli, settimane di spiagge colore di donna bionda abbronzata al punto giusto. Molti hanno la possibilità ■ ■ ■ ■ ■ la voglia di portarsi ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ armato, una corazzata, un palazzo, un letto ■ ■ ■ ■ ■ cortigiana bolognese. Molti possono pagarsi ■ ■ ■ ■ ■ mezza dozzina di casette prefabbricate e magari mettersi nel soggiorno dell'alloggio dove abitano, che è grande come una piazza d'armi.

Va bene che sia così, ■ ■ ■ ■ ■ siamo invidiosi. Anzi ci fa piacere che ci sia se la gode fin che può. ■ ■ ■ ■ ■ ci fa anche piacere che gli espositori non siano avari ■ ■ ■ ■ ■ loro costosi dépliant: se gli ne chiedi uno te ne offrono altri due, e ti ringraziano ancora. Troviamo bello e giusto ■ ■ ■ ■ ■ lode che in questa fiera delle tentazioni si distribuiscano ■ ■ ■ ■ ■ piene mani, sogni in quadricromia e in bianco e nero.

Chi sogna la felicità è felice anche da sveglio. E chi regala sogni con tanta liberalità ■ ■ ■ ■ ■ gli espositori ■ ■ ■ ■ ■ **Esposvacanze 81**, il Signore lo ricompensa. Credo, almeno. Spero. Glielo auguro. Certo però che se, oltre i sogni, regalassero anche ■ ■ ■ ■ ■ viaggietto (piccolo piccino piccio) a una famigliola, ■ ■ ■ ■ ■ una coppia anziana, a un solitario, la ricompensa del Signore sarebbe più sicura. Gigi Caorsi

A Vaprio corrono le galline

Galline pronte per il via, a Vaprio d'Agogna, paesino antico ■ ■ ■ ■ ■ metà strada tra Novara ■ ■ ■ ■ ■ Borgomanero.

Il grande sprint si terrà domenica alle 16 in un apposito «paddock», allestito ■ ■ ■ ■ ■ pressi della chiesa di San Rocco, dove funziona una cucina all'aperto che sforna tortelli, salamini con lenticchie e castagne annegate nel vino.

La corsa delle galline, alla seconda edizione, viene organizzata dal Club dei matti, un sodalizio locale che è presieduto dal medico condotto del paese, dottor Severino Giarda, ■ ■ ■ ■ ■ che ha per animatore l'ex campione ciclista Pippo Fallarini.

Il club dal nome programmatico è nato da qualche anno nel clima di arguta paesana e di capacità inventiva che distingue questo piccolo centro agricolo del medio Novarese, già noto per le ■ ■ ■ ■ ■ iniziative ■ ■ ■ ■ ■ suo portafoglio Armando Monastera: dalla «Marcia tricolore» ai concorsi sulla cucina ranaiola ■ ■ ■ ■ ■ sui salami.

L'idea di far correre le galline (in graziosi costumi) ■ ■ ■ ■ ■ stata una delle prime partorite e realizzate dal club dei matti

(che ha anche un assistente spirituale in don Carlo Righini, famoso cappellano degli alpini, ed un sanitario nel veterinario dottor Obezzi). Il successo della prima prova ha indotto gli organizzatori ■ ■ ■ ■ ■ riprendere l'insolito spettacolo.



Concorsi di Bardonecchia e Courmayeur

Neve in foto e slogan

Per il concorso fotografico indetto da Bardonecchia, ha vinto due giornalisti Luciano Cagnina, via Cialdini 19, Torino. Hanno vinto un giornalista ciascuno: Marco Tortia, ■ ■ ■ ■ ■ Asti 24, Torino; Rolando Nucci, via G. Reni 63, Torino; Francesca Costa, via Pomposa 20/18, Genova.

I temi delle prossime due settimane sono: «Foto di un impianto di Bardonecchia» con scadenza ■ ■ ■ ■ ■ 28/2/81 e «Foto di una gara ■ ■ ■ ■ ■ Bardonecchia» con scadenza il 7/3/81.

Le foto devono essere spedite o consegnate a Tourisport - Bardonecchia - oppure a Torino, via Cellini 34, orario 16-20.

Per il concorso «Vinci Courmayeur con uno slogan» tema: «Courmayeur impianti ■ ■ ■ ■ ■ risalita» vincitore dell'abbonamento bi-

giornaliero ■ ■ ■ ■ ■ Marcello Intra La Thuile (Entraves) con lo slogan «Courmayeur: le 132 persone ogni viaggio più felici».

Vincono poi un giornalista: Gabriella Fenoglio, via Gino Lisa 36, Torino; Gandolfo Maria, via Cibrario 124/C, Torino; Cristiano Gardani, piazza Loverini 3, Bergamo.

La foto pubblicata in prima pagina è ■ ■ ■ ■ ■ Renzo Miglio, via Bussoleno 15, Leumann, Torino, vincitore per il tema: «Una caduta», che ha anche vinto il concorso ■ ■ ■ ■ ■ Courmayeur ■ ■ ■ ■ ■ lo slogan «Se ■ ■ ■ ■ ■ monti sei felice... vieni... è Courmayeur che ■ ■ ■ ■ ■ lo dice...» della scorsa settimana (la risposta è arrivata tardi a causa delle Poste).

Il prossimo venerdì pubblicheremo la foto ■ ■ ■ ■ ■ Cagnina e la foto del mese.



Un carnevale



Tra storia la festa

Dalla sontuosa parata

Dal racconto «Il Carnevale di Ivrea» pubblicato a metà dell'Ottocento.

Fra le popolari esultanze ■ Piemonte, quella di cui più suona la fama, quella che più altamente ricorda nobili fatti ■ magnanimi esempi, e la festa che da molti secoli si celebra ■ Ivrea negli ultimi giorni del Carnevale.

Nelle varie successioni di ordini governativi ■ cui la città fu sottoposta, non ■ mai avvenuto che si togliesse agli Eporediesi la festa dello Scarlo; ■ la stessa francese dominazione, in tempi di sospetti politici e di popolari turbamenti, non seppe opporsi pur mai alle eloquenti proteste del carnevale d'Ivrea.

Gli uffizi, le pratiche, le cerimonie, le incumbenze, e tutte in fine le imprese carnevalesche furono, come in patrio codice, solennemente scolpite in pubbliche tavole, denominate libro del Carnevale, le quali stanno deposte nel civico palazzo.

Ogni anno dagli abitanti di ciascuna parrocchia sono nominati i signori del carnevale. Cade sempre la nomina sopra i più gagliardi ■ più avvenenti giovani; hanno essi l'incarico di passeggiare in tutti i giorni di festa sopra bardati cavalli per le vie della città con spada sguainata

che ha sulla punta un arancio; il loro abito ■ quello dei tempi feudali in commemorazione del fatto a cui si vuole accennare. Precedono molti alfieri portanti bianchi, o verdi, o azzurri stendardi allusivi alla festa popolare ■ alle parrocchie ■ cui furono eletti.

La parrocchia che ha l'precedenza è quella di San Maurizio. Seguiti sono cavalieri da immenso corredo di persone bizzarramente vestite, che con moti frizzanti ■ ■ lepidi gesti fan plauso alla festante comunità.

Con flauti, tamburi, trombe ed altri militari strumenti ■ annuncia l'arrivo del generale ■ cui fanno ala i suoi aiutanti di campo. Il destrissimo del generale è splendidamente bordato; il suo abito ricamato d'oro; brandisce una larga scimitarra ■ ■ preceduto dal segretario del Carnevale, il quale con toga parrucca e cappello triangolare porta in mano le antiche tavole.

Seguono immediatamente il generale in due distinte schiere i principali signori della festa; dietro ad esso muove uno stuolo di sessanta cavalieri superbamente ammantati, chi alla Turca, chi alla Persiana, chi all'Egizia, chi alla Mammaluca, preceduti anch'essi da trombe



Personaggi del carnevale: il Generale (Davide Olivetti), una vivandiera, l'aiuto Gran Cancelliere che custodisce il libro dei verbali, i tamburi e i pifferi che dal '600 compongono le sfilate (Foto Giovanni Giovannini)

Quattro giorni in berretto rosso

A Ivrea per Carnevale è prescritto il rosso berretto frigio, per le manifestazioni di domani, domenica, lunedì e martedì.

Ecco il calendario:

Domani ■ febbraio - Ore 20,45: Presentazione della vezzosa Mugnaia dal balcone del Civico Palazzo; corteo con fiaccolata dei goliardi eporediesi e degli arancieri; spettacolo pirotecnico. Ore 22: al Teatro Giacosa, veglione di gala in onore della Mugnaia (berretto frigio).

Domenica 1 marzo - Ore 10: Fagiolata benefica del Castellazzo in piazza Marella. Ore 11: Cerimonia della «Preda ■ Dora» sul Ponte Vecchio. Ore 14,30: Corteo Storico e battaglia delle arance sulle piazze e dai balconi. Ore 16,30: ballo dei bambini al Giacosa.

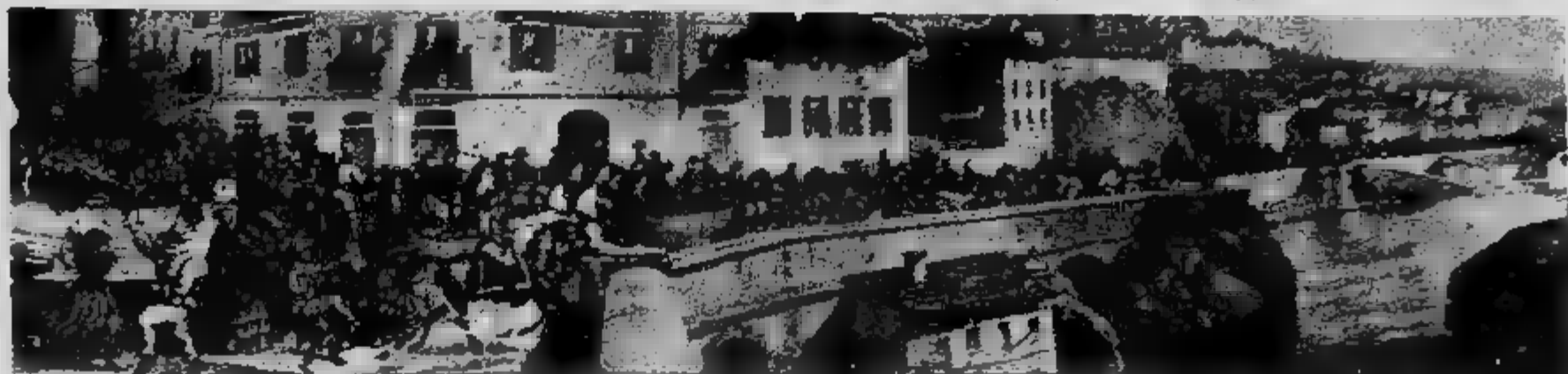
Lunedì ■ ■ - Ore 9,30: Zappata degli Scarli sulle piazze ■ rioni ■ l'intervento delle ultime spose dell'anno: «As pianta il pich ■ l'uso antichi». Ore 14: Battaglia delle arance. Ore 17: Premiazione nel salone del municipio.

Martedì 3 marzo - Ore 14,30: Corteo Storico e Battaglia delle arance; sfilata dei carri allegorici dei paesi del comprensorio. Ore 20: Abbruciamento dello Scarlo ■ marcia di chiusura del Carnevale. Ore 21,30: al Giacosa, grande festa di chiusura del Carnevale.

Mercoledì 4 marzo - Ore 11: «Polenta ■ merluzzo» in Borghetto.

Da oggi al 4 marzo funzionerà in piazza Freguglia il padiglione enogastronomico «La Picarola» con attrazioni e trattenimenti danzanti.

le fastoso che affonda le radici nel Medioevo



oria e leggenda a Ivrea della figlia della Dora

del Generale sino all'«abbruciamento dello Scarlo» per ricordare l'odiato feudatario

be guerriere; ■ finalmente chiudesi la marcia con affollate maschere a piedi, ■ cavallo, ■ carrozza, in trionfo. ■ carri, mentre nelle vie diverse della città seguono giostre, s'innalzano festivi alberi, ■ si allestiscono popolari divertimenti.

Finalmente nell'ultima sera del Carnevale si procede all'abbruciamento dello Scarlo.

Piantasi in ■ parrocchia della città ■ alto albero, e d'intorno all'albero si collocano d'alto in basso fascine di erica. Vuolsi notare che, primieri ■ smuove-

re colla zappa il terreno per alzar l'albero e il rogo, sono per antica consuetudine i più recenti sposi di ogni parrocchia; e ciò, ■ accende da qualche storico, per tramandare ai posteri ■ memoria dell'uccisione di un abborrito feudatario operata da una vergine sposa che di tramente sarebbe stata vittima della libidine di lui.

Alla sommità dell'albero sventola una bandiera, intorno alla quale sono collocati fuochi di artificio.

Al cadere della notte trae la folla ■ l'apprestato rogo. Un automa, che nel pen-

siero del popolo rappresenta l'odiato feudatario, si strascina colla corda al collo per le vie della città, e giunto ■ prossimità della catasta, uno dei signori della festa scende da cavallo, impugna una fiaccola, poi fuoco alle fascine e l'automa fra le grida del popolo è gettato in preda alle fiamme.

Tale è la festa dello Scarlo nell'ultimo giorno del carnevale d'Ivrea.

Intorno all'origine di questa singolare rappresentazione, sostengono alcuni che sia una esultante commemorazione dell'accordo se-

guito nel 24 di settembre del 1229 fra i cittadini di Ivrea e i feudatari del propinquo villaggio, nel quale accordo si stabiliva, secondo l'opinione dei dotti, che ■ perpetuam rei memoriam si dovesse fare annualmente ■ scarlo, cioè un fuoco ■ gioia: te neantur, facere ■ annuatim: dalla quale barbara parola scaram ■ quella più barbara di Scarlo.

Ed ecco un'altra versione. Verso il 1343 il marchese Giovanni di Monferrato pervenne alla signoria della città d'Ivrea. Questo marchese era un fior di briccone,

■ le sue nefandità ■ moltiplicavano di giorno in giorno.

Stanchi gli ivreesi dal tirannico dominio di costui, presero le armi, assalirono il marchese nelle proprie torri, rovesciarono il castello, cacciarono via il castellano, e fu liberata Ivrea da quel malvagio. Un altro castello, che ■ quello d'oggi, fu poi edificato da Amédeo IV, ■ cui ricorsero gli eporediesi nelle disastrose loro contingenze.

Dopo d'allora i podestà ■ i prefetti di Ivrea non potevano entrare in carica senza prima salire a cavallo e ac-

compagnati dal popolo recarsi ■ Castellazzo, antica residenza dei marchesi di Monferrato, e quivi con un martello (che ancora si conserva negli archivi comunali) erano obbligati a sgretolare una pietra e a gettarla nella Dora, pronunciando queste parole: In spretum Marchionis Monferrati: ■ subito dopo ■ costretti ■ giurare in questa forma: Nec permittam aliquod edificium fieri, ubi erant turre domini Marchionis. E fu in questo luogo medesimo dove si diede il fuoco al primo Scarlo. ■ Angelo Brofferio



La festa dell'«alzata» dei piccoli abbi che, a cavallo, con un'arancia sulla punta della spada sfilano con il Generale e lo Stato Maggiore durante i cortei storici

Calendario delle manifestazioni provincia per provincia

E' Carnevale: polenta e Barbera mascherate, danze e tombola

Torna per la quarta volta a Torino il «Carnevale dei bambini», organizzato da «Stampa Sera» e «Famija Turinese». L'appuntamento per il pomeriggio del 28 febbraio, sabato grasso. I gruppi in maschera, tra cui sono numerosissime scolaresche, si troveranno alle 14 in piazza Castello davanti al palazzo Madama. Parteciperanno alla sfilata che sarà aperta da Gianduia, con tutta la sua corte. Giacomette, e preceduta da rombante cavalcata di «hovecrafts».

In provincia di Torino

I dieci enormi patoli contenenti polenta (distribuzione ore 16 con salsiccia e vino) saranno il fulcro attorno a cui ruoterà domenica il carnevale di Bertano S. Pietro, uno dei più ricchi di tutto il Chiese. La sfilata dei carri è stata abolita ma è stata sostituita da un nutrico convegno di maschere.

A Pino Torinese stasera alle 21 veglia in maschera. Tennis Club. Domani alle 14,30 sfilata. Mago Merlino, della Castellana e dei carri.

Martedì grasso le manifestazioni saranno concluse alle 20,30 cinema Le Glicini dal «Merlin» e concorso per il migliore costume di propria fabbricazione.

A Ippolito domenica l'appuntamento è in piazza alle 14,30 per la sfilata dei carri (cosacchi, antenati, tirolesi, carnevale, Rio e cannibali).

A Cambiano domenica si ripeterà la sfilata dei carri allegorici che Oratorio S. Luigi, Biblioteca civica e assessorato alla Cultura già hanno presentato la prima versione. Dopo il corso di gala i carri e bimbi in maschera ritorneranno all'oratorio, dove il carnevale si concluderà con la rottura delle pignette.

Continua fitto di appuntamenti il programma del carnevale di Ippolito. Domani dalle 15,30 alle 18,30 i bimbi potranno iscriversi alla galleria Portico a «Disegna il tuo carnevale, estemporanea» pittura a loro riservata. I disegni saranno esposti a Palazzo Vitone. Alle 17 con opere dei maggiori artisti pinerovesi si inaugura alla galleria «L'osano» la mostra «allegoria, tradizione, umanità nel Carnevale». Alle 18,15 concerto sotto i portici corso Tori della Banda di Gap del Gruppo Pays Gayot, mentre alle 21 al «Primavera» suoneranno i 20 elementi della «Jazz studio orchestra».

Domenica 14,30 sfilata dei carri allegorici che si concluderà alle 16,30 in piazza Vittorio Veneto con distribuzione gratuita di salsiccia e bugie. Mezz'ora più tardi, Gianduia e Giacomette ne andranno, lanciando corlandoli, a bordo di un aerostato.

Alle 20,45 spettacolo al teatro Primavera del gruppo «Piccolo Varietà» e alle 21,30 al New Pub serata biancoblu organizzata dal Pinerolo Football Club.

Alle 20,30 di martedì grasso una scorpacciata gigante di Macumba, premiazione dei carri, segnerà l'addio definitivo al Carnevale.

Altre gastronomiche sono il calendario stasera al ristorante America-

rio (Bibiana), domani a La Bula (Campiglione), domenica da Olivero (Inverso Pinasca), lunedì a La Cavour e martedì al Centro (Cercenasco).

In provincia di Vercelli

A Vercelli domenica e martedì marzo corsi mascherati per le vie della città.

A Biella domenica sfilata di carri allegorici, carnevale «del thes» ed esibizione delle majorettes.

Domenica primo marzo a Santhia la «Bovis New Orleans Jazz Band» di Milano nei costumi Primo Novecento aprirà il carnevale mascherato. Lunedì grasso fagiolata colossale cotta in 150 calderoni con mila commensali in piazza della fiera. Al pomeriggio frittellata gigante.

La Regina dei fagioli il Generale del carnevale di Cigliano, domani riceveranno le chiavi in Comune dal sindaco ragionier Fulvio Pagliaro. Domenica a martedì grasso corsi mascherati. Lunedì alle 11 fagiolata: gli ingredienti verranno coti per tutta la notte. Domenica e lunedì nell'unico cubitale calderone di 3 metri di diametro capienza di 25 quintali.

«La Masuchina» ed il «Generale dei fagioli» sono maschere del carnevale di Sant'Antonino Saluggia. A Sant'Antonino il carnevale si svolge, con il suo corso mascherato, il sabato il

lunedì pomeriggio, dopo fagiolata distribuita al mattino cotta calderoni. La festa è collegata da un gioco d'epoca meloevale: caccia tacchino (che è un paletto legno).

A Trino il Teatro Civico si aprirà per ospitare il Gran ballo bambini.

A Germano domani le maschere si radunano in piazza per recarsi a corteo alla stazione a raccogliere alle 19 Giarmari Giarmari che riceveranno chiavi della città. Nel pomeriggio domenica giro di gala di carri e maschere, lunedì alle 11,30 distribuzione di fagioli e salame.

In provincia di Asti

Ad Asti domani, all'oratorio Don Bosco, carnevale dei bambini con giochi a squadre; all'hotel Salera veglionissimo con l'orchestra «I Simpatici» (alle 22).

Domenica prossima: festa del carnevale nel quadrivio Torretta sfilata delle maschere astigiane e con bandistico. Distribuzione di polenta, salamini e vino; organizzato Comitato Pallo del Rione Torretta (dalle 18 alle 18).

A San Pietro domenica alle ore 14,30 nella piazza centrale «Carlevé» con la Filarmonica del maestro Fornasero Mounsi e Madame Pasqué le maschere del Piemonte: Gianduia e Giacometta; Lu-

netta di Moncalieri; Gopin Catlin Casale; Conte e Contessa Casalborgone; Regina del Fuoco Brusasco. Presentatrice Daniela Palandri di Radio Monte Carlo. Alle polenta e salsiccia per tutti innaffiata dai generosi vini locali.

A Camerano Casasco domenica «Carnevale al rogo», festa di carnevale grande polenta in piazza.

A Castagnole Lanze domenica «Carnevale Castagnole»: sfilata di carri allegorici gruppi folcloristici, distribuzione gratuita di castagnate, salsiccia e Barbera. Carnevale al rogo, cenone di carnevale, balli. Carnevale bambini, visita delle maschere «Cont Castagnole» e «Marchesa Valentina» alle scuole ed enti benefici.

A Castello d'Annone martedì 3 all'8 marzo: festa di carnevale: marzo ballo in maschera; il marzo sfilata allegorica distribuzione di «farcio e busei» salsiccia arrosto. Serata danzante.

A Celle domenica prossima festa del carnevale sfilata gruppi mascherati, concerto bandistico e grande agnollata in piazza.

A Cuneo domenica alle 15: rottura delle «tupine»; alle 15,30: distribuzione gratuita di polenta all'olio e salsiccia, cipolle e vino.

A Cuneo. Da domenica martedì: «Carnevale 1981»: distribuzione di polenta e salumi di produzione locale, locale, sfilata di carri, giochi

e danze; organizzata dalla Pro-Loco.

Ad Isola domenica 1° marzo carnevale sulla piazza di Isola Villa inizio alle 14. Saranno presenti le majorettes di S. Damiano «Le piemontesine» e la banda di Portacomaro. Dopo la sfilata dei carri allegorici distribuzione di polenta, salamini e salsiccia con Barbera d'Annunzio per tutti. I maestri polentali di Isola sciolti oltre i confini della provincia e la polenta si preannuncia eccezionale.

A Mottola domenica: sfilata gruppi folcloristici in costume, bande, majorettes e carri.

A Montiglio da domenica a martedì «Gran carnevale Viva la Gente». Alle carri e personaggi in costume, concerto bandistico attrazioni.

A Motta di Castiglione martedì 3 marzo: «36° Carnevale mottese». Sfilata di gruppi folcloristici e carri, bande, spettacoli umoristici, distribuzione gratuita di polenta e salsiccia.

A Pino da domenica a martedì: attrazioni varie, giochi per bambini, distribuzione polenta e salsiccia, bugie, Barbera, Freisa Malvasia.

A Revigliasco martedì 3 «Carnevale Revigliasco», con attrazioni varie.

A San Damiano d'Asti domenica: sfilata in maschera, banda e distribuzione polenta e salsiccia, frittelle di mele fritte e vino. Organizzato dal Comune.

A Paolo Solbrito domenica: sfilata di carri e personaggi in maschera («Crispino il contadino» e la «Bella Ferroviera»). Concerto bandistico. Distribuzione polenta e salsiccia. Organizzazione Pro-Loco.

A Settime domenica sfilata in piazza di personaggi e distribuzione polenta e salsicciotti. Organizzata dalla Pro-Loco.

A Tonengo martedì 3 marzo distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e Barbera locale.

In provincia di Cuneo

Accoglio oggi festa dei «Magnin» con distribuzione di polenta, e gorgonzola.

A Cava domani giornata conclusiva Palio Rioni, tradizionale sfida di carnevale: assegnazione del palio che rimarrà un anno nel rione vincitore.

A Cossano Belbo oggi, domani martedì carnevale in piazza, organizzato dal gruppo spontaneo «Nol d' Cussan».

A stasera veglia folcloristica «Piemont a canta»; domani nel pomeriggio, ballo dei bambini e la sera, spettacolo del gruppo «Salusse Musica». Domenica e martedì sfilata dei carri allegorici.

Ad stasera alle 21,30 nella sala Eden «Veglion di Carlevé» con il complesso del liscio Zenith. Alle 15 gran balada de maraje, nella palestra della Maddalena.

A Roretto domenica alle 14,30 sfilata di maschere e carri; alle 15,30 musiche, balli e scenette recitate dai bambini; presentazione delle maschere cheraschesi Madame Roncà e Monsu Lavo per la prima volta in piazza. Distribuzione di po-

lenta, salsiccia e vino. Stesso programma martedì in piazza dell'arco della Madonna Cherasco. Distribuzione di frittelle e vino.

In provincia di Novara

A Novara domani in piazza Cavour manifestazioni carnevalesche: arrivo Biscottino, corteo fino al Broletto consegna delle chiavi della città al Re (dalle 16). Domenica: sfilata delle maschere riunite in gruppi regionali (alle 15).

Ad Arona domenica «Carnevale aronese 1981» con l'intervento di gruppi folcloristici complessi e maschere.

A domenica i bambini festeggiano il loro carnevale.

A Cannobio giovedì 5 marzo carnevale dei bambini con maschere e doni.

A Casaleggio Novara domenica sfilata maschere e carri, banda con majorettes, distribuzione gratuita di fagiolata.

A Cavallirio domenica carnevale dei bambini.

A Gravello Toca domenica grande carnevale con distribuzione di risotto e salamini.

A Oleggio domenica maschere italiane e straniere, carri e gruppi folcloristici per il «Carnevale oleggese».

A Premia (località San Rocco) domenica sfilata mascherata e polenta con salamini in piazza.

A d'Opaglio domenica tombola, polenta e salamini.

In provincia di Savona

Per il carnevale savonese si comincia domenica primo da Varazze dove per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, della Polisportiva San Nazario e dell'associazione «U campanini russi», avrà luogo il 10,30 la prima sfilata. Si riprenderà alle 15 i carri allegorici, bande e gruppi mascherati. Sarà presente «Ciccio» re del carnevale savonese. Alle 17 nella sede della Polisportiva premiazione delle maschere più belle.

Corso mascherato anche a Valleggia di Quiliano, a pochi chilometri da Savona. Gruppi e maschere si riuniranno alle 14,30 nel sportivo e qui attenderanno l'arrivo «Bastian» il popolare personaggio della tradizione quilianese.

A Noli i ristoranti e trattorie locali, hanno preparato menù speciali. Domenica alle 15 nella suggestiva piazzetta del Comune grande ballo mascherato. I «travestimenti» dovranno allacciarsi al passato, ai fasti del Medioevo, quando la piazzetta era il cuore dell'antica repubblica marinara. Si ballerà accompagnati dall'orchestra «Carpe diem».

Anche Savona ha preparato qualcosa. L'iniziativa è stata presa ancora una volta dalla società «A Campanas» che ha organizzato per domani il carnevale dei bambini. Ospite d'onore sarà Ciccio (Vittorio Bovolio).

Un corteo mascherato, attraverso il centro storico, raggiungerà la piazzetta della Maddalena.

Martedì 3 si svolgerà nel dancing Aurora di Valleggia il «Festival mascherato fanciullo» per l'assegnazione della Mascherina d'oro

A Borgosesia dove il Carnevale è tradizione e fantasia

Mandarinata e Mercu scurot



Carnevale di Borgosesia, penultimo atto: la festosa parata dei carri allegorici che prendono parte al «Palio dei rioni», delle maschere a piedi, dei gruppi folcloristici, delle fanfare, vivrà domenica l'epilogo con il terzo corteo attraverso le vie del centro storico.

La manifestazione si concluderà con la tradizionale «mandarinata»: da apposite torrette alte una decina di metri, piazzate nei punti cardine del circuito, gruppi di giovani ingaggeranno i lanci di agrumi un infuocato duello con i costruttori dei carri.

E' l'ultimo aspetto di un «palio» rionale che pur sotto altra veste, fin dagli inizi del secolo, ha proposto questa antica usanza. «Un tempo» ricordano i più anziani borgovesiani — alla battaglia potevano partecipare anche chi abitava negli stabili che davano sul circuito carnevalesco. Capitava così che dalle finestre più alte venissero gettati, al passaggio dei carri, sacchi di cenere e decine di uova marce.

Da ventina di anni la sfida è

però limitata al solo lancio di mandarini tra gruppi di contendenti disposti in determinati punti del circuito.

Ma il carnevale di Borgosesia non termina con sfilata carri. L'addio manifestazione allegorica da sempre è celebrato mercoledì delle Ceneri quando la capitale della del ospita il «mercù scurot», la fantasmagorica festa dei cilindri. E' la sagra dei frak, degli ombrelli colorati, dei cilindri, dei teli e antico stampo, delle grandi gale bianche e del «cassù», mestolo di legno in cui viene versato il vino.

E' una ricorrenza che si ripete ininterrottamente dal 1854 e che riunisce da mezzogiorno e fin nel della notte un migliaio di persone in un'allegria spensierata «processione» popolare che si trasforma dalle locande al bar, dalle trattorie ai ritrovi pubblici più noti della città. Un «cassù» di vino ad ogni sosta e la sera le gambe non ti sorreggono più gli amici ti porteranno a casa in barella, magari una scala e pioli, al mercù scurot ogni birreria parte della recita.

r. e.

Un mondo incantato popolato da curiosi personaggi Incontrarsi in piazza Vittorio tra giostre, tirassegni, scooter

Verso l'una, anche di sabato, sono poche le giostre che funzionano in piazza Vittorio. I venditori di palloncini si danno il turno per mangiare un boccone, i baracconi restano chiusi e quando gli ultimi studenti si sono allontanati in pullman o in motorino, la piazza si spopola e appare come la scenografia in abbandono di una Cinecittà molto piemontese che forse anche Fellini amerebbe.

Questa l'ora migliore per chi vuole disegnare il battello incantato che promette avventure americane, la danzatrice meccanica di un Moulin Rouge padano o il gallo del torrone destinato ad annunciare un'alba che dura tutto il giorno. Spesso bastano qualche foglio e una matita per ottenere risultati dignitosi: così da una decina di linee concentriche può nascere la grande ruota; un insieme di figure geometriche è già un abbozzo di Luna Park; sviluppare la casa con l'aiuto della fantasia e del ricordo. A casa si possono colorare anche gli schizzi con chine, tempere, pennarelli e poco importa se i colori e le sagome delle giostre non corrispondono al vero. Ciò che conta è ricreare l'atmosfera vissuta e le sensazioni provate, tutte che con la copia esatta della realtà entrano ben poco.

Ad essere rigorosi infatti, in una copia dal piazza Vittorio a carnevale non potrebbe mancare Salvatore Tirrito, uno scugnizzo di 14 anni, alto quanto un soldo di cacio, un caschetto di capelli biondi e dritti e gli occhi che ridono ancor prima della bocca con i denti a saponetta. Negli anni passati, quando abitava ancora nel quartiere, le giostre erano una scusa sempre valida per marinare la scuola. Anche ora vive alle Villette, piazza Vittorio conserva un fascino magnetico al quale non resistere: «Tutti i giorni attraverso la città in bicicletta torno qui, tanto ho sempre poco da fare. Mi hanno bocciato per tre anni di seguito, ma adesso ho trovato un professore che in due mesi mi prepara per l'Università». In prima media inventò che si era innamorato di una ragazza del tirassegno che l'amore gli impediva di raggiungere la scuola che era appena girato l'angolo: «Ma era bella, signori, e così grande che io passavo tutta la mattina a guardarla. Perché poi non sarebbe andata, capisce?».

«I ragazzi come lui fanno parte della realtà della piazza», dice Massimo Pittaluga, proprietario di un autoscontro. «Sono tanti e sempre gli stessi, quelli che già durante l'anno vivono molto tempo in strada. L'arrivo delle giostre rappresenta per loro la possibilità di variare un poco la monotonia dei programmi quotidiani. Una volta erano parecchi quelli che chiedevano di aggregarsi alla carovana per girare l'Italia e conoscere il mondo in maniera diversa. Ma era un'avventura difficile e troppo faticosa, perché la nostra è una vita che comporta grossi sacrifici e bisogna esserci nati per reggerla». Lungo. Adesso che ne sono accorti, si limitano a spostarsi da un baraccone all'altro e a chiedere gettoni in omaggio. Forse un giro sugli aeroplani o sull'ottovolante è già un'evasione che val la pena tentare.

Massimo Pittaluga parla con la lentezza e la competenza di chi è abituato ad osservare: «La cassa è una posizione privilegiata per lo studio della gente. Per questi ragazzi l'autoscontro è un punto obbligato di ritrovo: mentre aspettano o sperano di salire incontrano nuovi compagni, stabiliscono contatti con le loro coetanee. I frequentatori più assidui conoscono i segreti delle varie vetture. Ce n'è sempre una contesa da tutti perché è più veloce o stacca meglio e il pilota può dare un'illusione momentanea. Il potere».

Se si è soliti andare in piazza Vittorio ed essere abbagliati dalle luci e intoniti dalla musica, questa è un'immagine diversa, un po' cruda.

«Certo è un mondo strano quello degli spettacoli ambulanti che solo si comincia ad analizzare a fondo. Pare che a Roma abbiano scritto tesi di laurea

in proposito e un'altra a Torino presso la facoltà di Architettura. Ma anche gli studenti più giovani potrebbero trovare qui spunti interessanti di ricerca: vedere ad esempio come sono cambiati i Luna park negli anni, le modificazioni delle varie giostre: anche quelle dei piccoli adesso hanno aggiunto a cavallini e carrozze del Far West missili e astronavi adeguarsi ai desideri e alle fantasie nuove dei loro utenti».

E poi si possono studiare i giochi di luce, gli accostamenti di colore, gli stili delle varie decorazioni che pur eseguite in fabbriche specializzate rispettano il gusto dei singoli proprietari. Tutto può servire per prendere confidenza effettiva con un mondo del quale non sempre si conoscono i problemi reali e le contraddizioni. Pochi ad esempio sanno che gente che lavora per divertire i bambini si vede costretta a tenere i propri figli collegio se vuole che portino a termine gli studi. Perché è quasi impossibile ottenere buoni risultati cambiando classe ogni mese. E poi

fondo, anche se siamo dei girovaghi, nessuno di noi riuscirà mai ad abituarsi a certi distacchi».

E Pittaluga guarda con un sorriso verso la pista dove Salvatore Tirrito dalle ampie prospettive di carriera accademica, si esercita a modo suo, a bocciare.

m. g. a.

Tutti i poeti a Costa Bacelega

«Poeti, fatevi avanti»: ancora una volta, la Pro loco «più piccola d'Italia», quella di Costa Bacelega, simpatico paesino della Valle Arrosia (è una frazione del comune di Ranzo), organizza un premio nazionale di poesia.

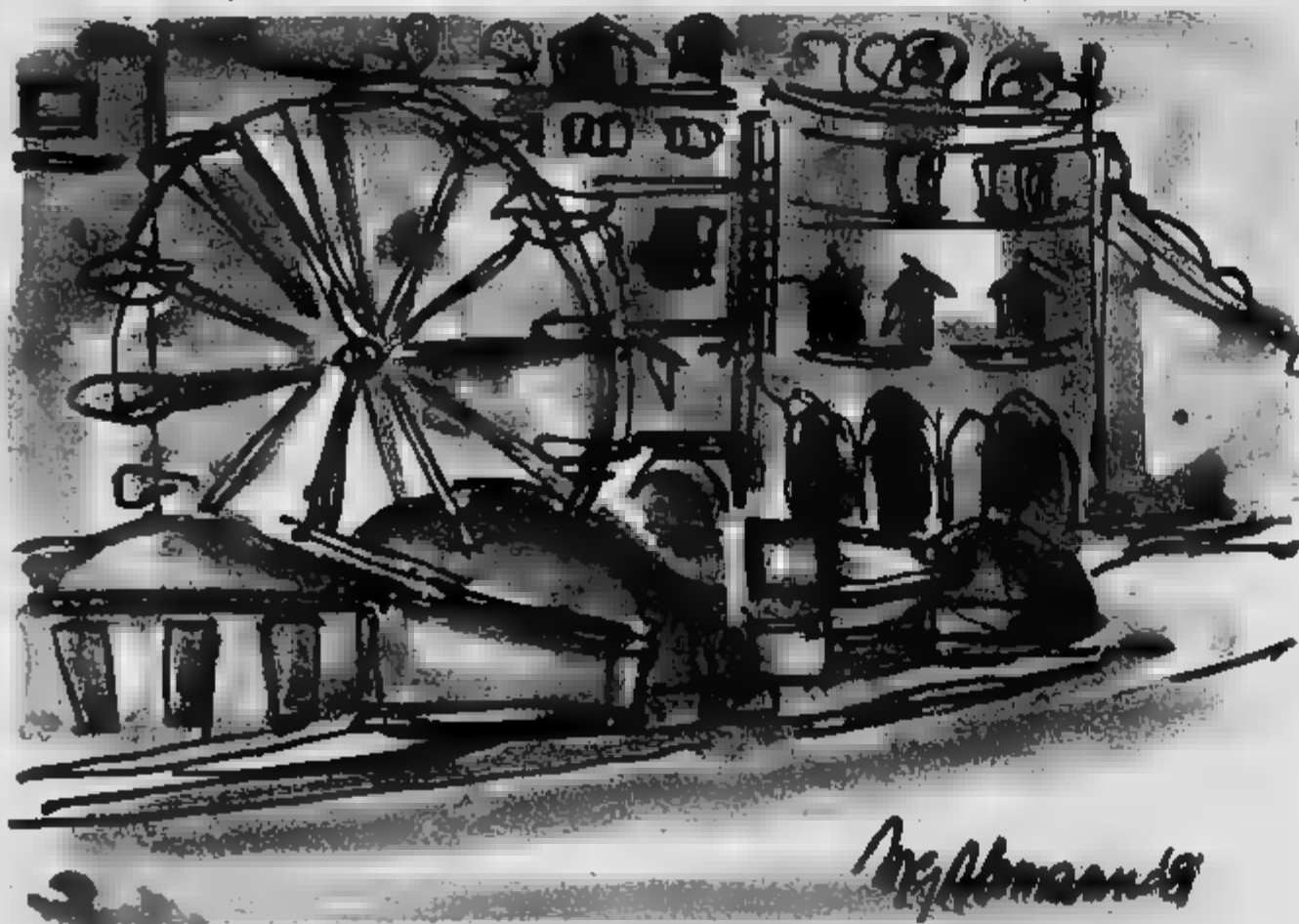
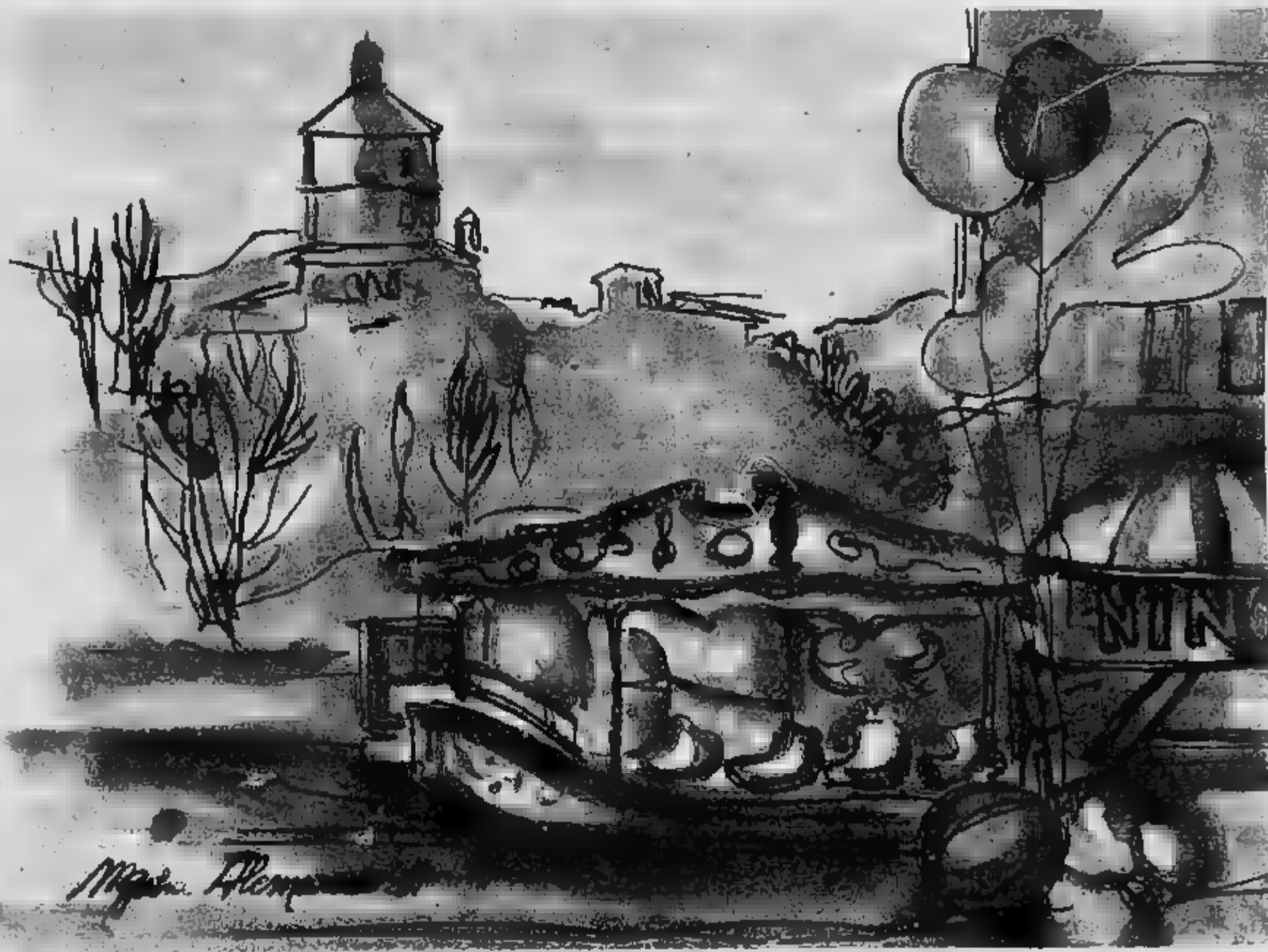
È il concorso Trofeo d'oro «Angela» di Alasio, biennale.

Informazioni alla segreteria del trofeo, via Franco Gazzelli 3/11, Alasio (Savona), tel. 0182-41.176. La premiazione avrà luogo a Costa Bacelega, il 6 e 7 giugno. Saranno premiate 17 liriche. La prima, oltre al Trofeo d'oro, riceverà 2 milioni, Coppe alle altre 16 classificate.

Primatrice Caterina Chailand che danzò in piazza, tra il popolo che l'accclamava.

La rievocazione domini tra sfoggio di fiacole e rullare di tamburi. Per tre giorni feste, sfilate, veglioni si succedono a ritmo serrato. La di lunedì al castello verrà anche rappresentata la «Partita a scacchi» del Giacomino. Martedì gran baranda finale con sfilata di carri allegorici e sera festa di chiusura al castello dove danze antiche s'intrecciano a balli moderni.

Più che di carnevale si può dire che si tratta di una rievocazione storica che è studio e amore della tradizione. g. m.



Tradizioni e gastronomia a Nus, Saint Oyen, Pont St. Martin, Verres

In festa tutta la Valle d'Aosta

Dopo un lungo letargo Barleth e la regina Grolla, i tradizionali personaggi del Carnevale aostano, sono tornati su una berlina trainata da robusti ronzini a ravvivare la città. A loro il sindaco ha consegnato le chiavi di Aosta che dovranno restituire all'inizio della quaresima.

Quasi sottovoce si svolgerà il Carnevale di Nus che rievoca la leggenda di Pilato in transito nella valle alla testa delle Legioni per dirigersi in Gallia. A Nus si sarebbe invaghito una fanciulla del luogo e mentre i soldati si ubriacavano il «Vien de Nus», consumando l'ottimo formaggio fontina, Saint Barthélemy, il console romano la faceva rapire ed imprigionare.

Mentre a Courmayeur l'ultimo giorno di carnevale distribuiranno gratuitamente in piazza fagioli e salamini, Oyen, nella valle del Gran San Bernardo, sfileranno, nei pittoreschi costumi, le «ma-sques», al seguito di una singolare coppia di sposi.

A Pont Saint Martin vien rievocata la leggenda di San Martino che gabbo il Diavolo promettendo la anima in cambio della costruzione di un ponte sulle acque in piena del torrente Lys. Ezio Chenuli sarà San Martino e Davide Vizza Satana.

Saranno presentati alla popolazione domani sera con fiaccolata cui seguirà il «veglionissimo». Il giorno successivo sfilata

per le vie del paese dei personaggi del Carnevale, bande, gruppi folcloristici.

Il 6 del mattino si accenderanno i fuochi per la cottura dei fagioli da distribuire gratuitamente, e nel pomeriggio tragica commedia disfiata in piazza tra Romani e Salassi, ballo dei piccoli e la sera ballo in maschera.

Martedì 3 marzo, il diavolo sarà posto al rogo e la festa si concluderà all'alba con il «veglionissimo».

Il Carnevale storico di Verres ripropone pagine di storia medioevale, di quando la Valle d'Aosta era governata da uno stuolo di signorotti quasi tutti imparentati fra di loro e sovente in lite.

CONAN

IL BARBARO



TOM E JERRY



OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Se siete incerti nell'affrontare un viaggio bene organizzato che potrebbe dare una svolta decisiva ai vostri interessi, sarà bene rinunciare dato che anche gli influssi vi sono contro. Una si dimostrerà cercando di ostacolare i rapporti fra ed il partner, lasciate perdere.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Le recenti discordie sentimentali si avviano verso una rappacificazione che vi aiuterà a capire quanto per voi importante l'attuale rapporto con il partner. Il lavoro vi darà molte soddisfazioni, ma voi non dovrete approfittarne di mantenere questa posizione vantaggiosa. Problemi salute.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Dovrete fare molta attenzione alle complicazioni che sorgeranno in giornata. Gli influssi non sono lavorativi e la prudenza potrebbe causare alcuni guai, soprattutto in amore dove correte il rischio di perdere la persona amata una sciocchezza. Anche il lavoro vi renderà la giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Giove vi procurerà alcuni problemi generi lavorativi, farne una tragedia trattandosi solo di alcuni disguidi dovuti soltanto a una cattiva organizzazione. Buone possibilità per chi da tempo desidera un cambiamento di lavoro, dovrete più decisi nella.

LEONE (23 luglio - agosto)

Durante la giornata troverete ad affrontare delle complicazioni riguardanti i vostri affari che vi toglieranno un po' le speranze di buona riuscita, fra molto potrete influssi che vi favoriranno e vi riprenderete. Continuate serenità affettiva dovuta soprattutto alla vostra bontà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

In giornata potrete di influssi positivi al vostro segno. E' il momento buono per riprendere le trattative, quindi l'attesa voi a suo tempo non valido in effetti è. Vi state riprendendo anche nelle questioni e sentite di rapporto completamente valido.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non cercate di volere arrivare ad ogni qualsiasi impresa, moderate la vostra smania e le attuali complicazioni d'affari saranno più facilmente risolte. Anche nel lavoro dovrete meno ambiziosi, un tale comportamento altro che danneggiarvi. Liti con il partner.

SCORPIO (23 ott. - 22 nov.)

Giornata molto interessante e positiva per i nat del segno. Previste per alcuni promozioni nell'ambito lavorativo che miglioreranno le attuali posizioni professionali economiche. Gli affari vi regaleranno entrate generose ed insospettite. Venere promette incontri interessanti e veri colpi di fulmine.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Una congiunzione negativa di Giove e Venere vi renderà la giornata molto complicata. Nel lavoro non dovrete insistere su di una questione, quando sapete che la ragione non è vostra di collega che considerate valido. Meglio rimandare discussioni per un chiarimento con la persona cara.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

In giornata vi aspettano molte soddisfazioni, soprattutto per ciò che riguarda la vostra professione, che gode di un periodo veramente buono. Mercurio vi permetterà di concludere un affare al quale tenete molto e che vi favorirà economicamente. Sarate entusiasti del vostro attuale rapporto affettivo.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Sappiatevi accontentare la posizione ottenuta lavoro, più avanti avrete modo di verificare quale prestigio essa abbia. Mercurio favorirà i vostri affari che si porta a termine alcuna difficoltà di sorta. Non guardate i rapporti il partner per un piccolo malinteso.

(19 febbraio - 20 marzo)

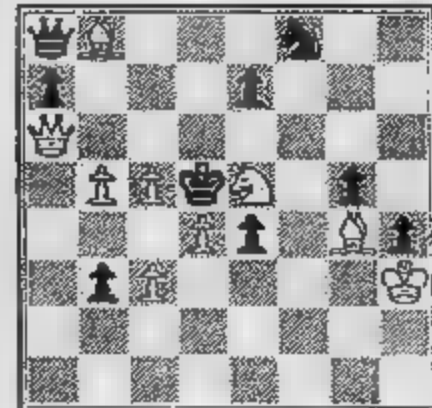
La conclusione di alcuni viaggi risulterà molto incerta, soprattutto se si tratta di questioni di lavoro, quindi l'attesa a rimandare in un altro periodo. Contrarietà nel campo lavorativo vi renderanno la giornata molto difficile, sappiatevi affrontare con molta prudenza. Problemi di salute.

SCACCHI

Soluzione problema n. 2272:

1. ...

N. 2273 (9+9)



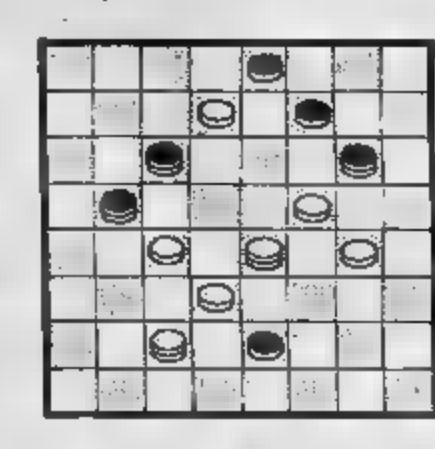
Kenneth ...

Bianco matta in 2

DAMA

B. vince in 6 mosse (A. Quaranta)

N. 2273 (9+9)



SOLUZ.: 19-14, 10-19; 15-11, 7-21; 28-18, 17-20; 20-15, 12-19; 10-5; 3-10; 5-21.

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

Il mercato delle pulci

nome _____ indirizzo _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

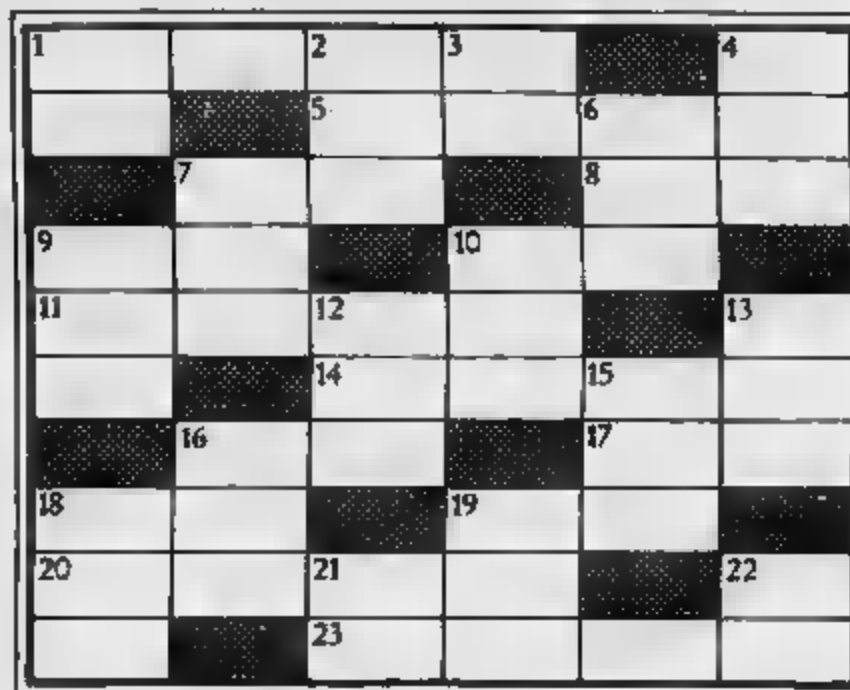
Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'insero. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobby - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con il vostro carico a Stampa Sera alla vostra edicola ed imbuicatela con i vostri annunci.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

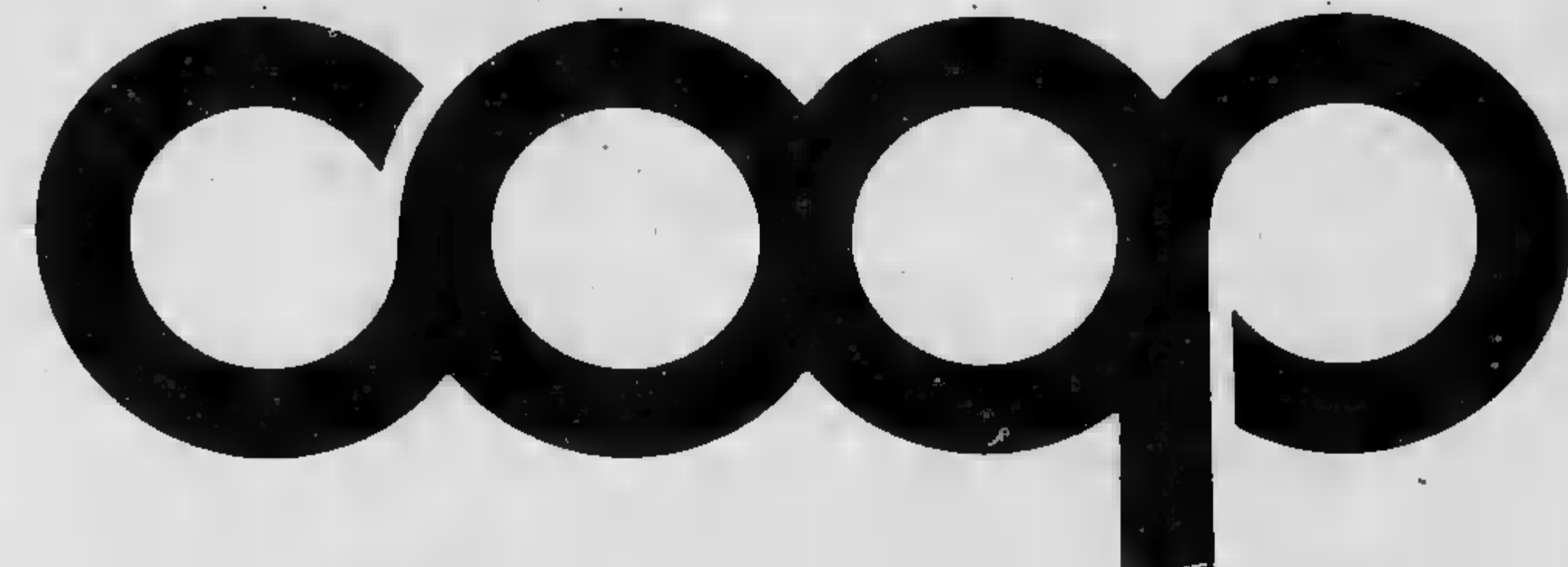
Cruciverba sillabico



1. ... 2. ... 3. ... 4. ... 5. ... 6. ... 7. ... 8. ... 9. ... 10. ... 11. ... 12. ... 13. ... 14. ... 15. ... 16. ... 17. ... 18. ... 19. ... 20. ... 21. ... 22. ... 23. ...

VERTICALI: 1. Bagna Firenze; 2. voce del cavallo; 3. Maniera; 4. Fastidioso; 5. Esperto di operazioni militari; 6. Flagellum Dei; 7. A e I; 8. Ogni chiesa ha il suo; 9. Afflitta; 10. Orna numerose piatte; 11. La più attesa; 12. Fregiato vino siciliano; 13. Madrina; 14. Soffermarsi; 15. Argomento; 16. Breve.

SOLUZIONE: 1. Bagna Firenze; 2. voce del cavallo; 3. Maniera; 4. Fastidioso; 5. Esperto di operazioni militari; 6. Flagellum Dei; 7. A e I; 8. Ogni chiesa ha il suo; 9. Afflitta; 10. Orna numerose piatte; 11. La più attesa; 12. Fregiato vino siciliano; 13. Madrina; 14. Soffermarsi; 15. Argomento; 16. Breve.



Prodotti freschi una mano contro il caro spesa.

Nel supermercati Coop del Piemonte e della Liguria dal 27 febbraio al 9 marzo.

I prodotti freschi sono il cardine di un'alimentazione sana e varia. La Coop è andata a sceglierli direttamente sui campi e negli allevamenti. In questo modo, può offrire prodotti di qualità selezionata a prezzi particolarmente vantaggiosi, contribuendo così - per un periodo di aumenti continui - a mantenere per quanto possibile inalterato il potere di acquisto dei consumatori.



POLPA DI SUINO il Kg. 5.580	DI SUINO il Kg. 3.880	ARROSTO SUINO MAGRO il Kg. 3.500	FESA TACCHINO in tranci il Kg. 6.180
COSCIA TACCHINO il Kg. 2.080	TACCHINO (anca) DI TACCHINO il Kg. 2.480	BUSTO il Kg. 2.480	
DI SUINO il Kg. 1.190	MORTADELLA DI SUINO senza polifosfati, g 400 l'etto 470	PROSCIUTTO CRUDO PARMA l'etto 1.290	
PROSCIUTTO COTTO senza polifosfati l'etto 790	GORGONZOLA GIM l'etto 550	PIZZAIOLA LOCATELLI g 120 550	2 YOGURT COOP alla frutta g 125 390
YOGURT COOP intero e magro g 125 340	RTOSA GALBANI FAMIGLIA l'etto 370	BURRO COOP l'etto 436	CAVOLFORI il Kg. 690
POMODORI PER 1° qualità il Kg. 1.580	ZUCCHINI il Kg. 2.490	ARANCIO MORO DI SICILIA 108/160 il Kg. 730	MELE MORGENDORFF 70 + confezione Kg. II il Kg. 520
CARCIOFI l'uno 330	BINTHIE in sacchi da Kg. II il Kg. 199	INSALATA il Kg. 2.290	

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.

ECONOMICI

Autovetture

AAAAA. Talbot Savat, corso Verelli 56 (vicino piazza Crispi), telefono 230.881, disponiamo: Panda 30 anni 1, 126P anni 3, A112 Abarth 18 mesi, Bmw 320 M/50 18 mesi, Sunbeam T1 nero mesi 4, Masini Sprin mesi 7, Opel diesel anni 2, Golf GTI nero 78, Alfa Romeo 78, Bmw 520 78, GSA Palas mesi 7, 127 5 porta un anno ed notte 127 74, 78, 128 71, 72, 73, 74, 75 e coupe 73, 75, 124 72, 73, 131 76, A112 75, 77, 850 pulmino sinistrato 75, 76, Horizon 78, 79, Sunbeam 78, Fiesta 78, 77, 79, Mini 90 78, R4 78, Dyane 6 74, 77, Fulvia coupe e berlina 5 marce e altre permuta e lunghi. Ricordate: corso Verelli 56, telefono (sabato aperto il giorno).

AAAAA. AUTOFRANCIA vantaggiosi, inghe rateazioni, minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera condizionalmente vi speditiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

AAAA. AUTOREGABILI, via 261, telefono 606.8853. Topolino del Fiat pronta consegna. Visitateci.

AAAA. Citroën, Genova 261, Auto Citroën consegna Usato: 126, 127, 128, 131, Mini, A112, Horizon, Sambi, Volkswagen Cabriolet, R5, 2 CV, Dyane, GS, GS Break, CX, Gamma 2.5, 8 mesi. Lunghe rateazioni.

AAAA. pagando massimo 126 Panda: 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo: Delta, Bmw: Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Verelli 56, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24,

Tra i dischi più richiesti una sorpresa: la musica classica

La hit parade delle radio private

Le preferenze



Nicolette Larson

RADIO 100 (Fm 97 Mhz): t. 542.131 (disc-jockey Cosimo Lanzini)

- | | | |
|--------------------|-----------------|---------------|
| 1 Nicolette Larson | Radio 100 | (easy-listen) |
| 2 Delegation | Delegation | (funky-disco) |
| 3 Toto | Toto | (rock) |
| 4 Wishbone Ash | There's the Rub | (rock) |

GRP-EUROPA 3 (Fm 89,750 e 99,300 Mhz): t. 724.024

- | | | |
|-----------------------|-------------------|---------------|
| (d.j. Beppe Gervasio) | | |
| 1 Barbra Streisand | Gully | (easy-listen) |
| 2 Riccardo Cocciante | Cervo a Primavera | (melodico) |
| 3 Dire Straits | Making Movies | (easy-listen) |
| 4 John Lennon | Double Fantasy | (rock) |

EDITRICE RADIO MANILA (Fm 93,600 Mhz): t. 284.831

- | | | |
|-------------------------|-------------------------|---------------|
| (d.j. Cristina Rapelli) | | |
| 1 Ricchi e Poveri | Sarà perché ti amo* | (melodico) |
| 2 Lorella Goggi | Maledetta Primavera* | (melodico) |
| 3 Barbra Streisand | Woman in love* | (easy-listen) |
| 4 Collage | I ragazzi che si amano* | (melodico) |

CITTA' FUTURA (Fm 95,600 Mhz): t. 544.383

- | | | |
|-----------------------|-----------------|--------------|
| (d.j. Sergio Aragona) | | |
| 1 Blues Brothers | Made in America | (rock-blues) |
| 2 Steve Cropper | Plain My Thang | (rock-blues) |
| 3 Winwood | Art of Olver | (pop-rock) |
| 4 Jim Carroll Band | Catholic Boy | (rock) |

ONDA RADIO ITALIANA (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|---------------|
| (d.j. «Charlie Show») | | |
| 1 Rose Royce | You're a Winner* | (funky-disco) |
| 2 Paul Lewis | Inner City Blues* | (disco-music) |
| 3 Bill Summer | Straight to the Bank* | (disco-music) |
| 4 Happy Margo | Flower Power* | (disco-music) |

RADIOFLASH (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092

- | | | |
|---------------------------|-------------------------|--------------|
| (d.j. Giancarlo Bertella) | | |
| 1 J.J. Cale | Shades | (west-coast) |
| 2 Teresa De Sio | Sulla terra, sulla luna | (folk) |
| 3 John Martyn | Grace and Danger | (folk-blues) |
| 4 Elvis Costello | Trust | (pub-rock) |

RADIO STUDIO CENTRALE (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297

- | | | |
|----------------------|----------------------|---------------|
| (d.j. Renzo Savio) | | |
| 1 Lorella Goggi | Maledetta Primavera* | (melodico) |
| 2 Riccardo Cocciante | Cervo a Primavera* | (melodico) |
| 3 Stevie Wonder | Master Blaster* | (reggae-rock) |
| 4 Flash* | Flash* | (rock) |

RADIO INTERNATIONAL (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837

- | | | |
|----------------------|--------------------|---------------|
| (d.j. Mauro Garlino) | | |
| 1 Stevie Winwood | Art of a Diver | (pop-rock) |
| 2 Phil Collins | Face Value | (soft-rock) |
| 3 Sledge | All American Girls | (disco-music) |
| 4 Camel | Nude | (rock) |

RTA (Fm 103,900 Mhz): t. 516.277 (disc-jockey Max Boscalini)

- | | | |
|------------------|-------------------------------|--|
| 1 Antonín Dvořák | Concerto per violoncello n. 1 | |
| 2 W.A. Mozart | Concerto n. 1 in re maggiore | |
| 3 Franz Schubert | Sinfonia n. 6 in do maggiore | |
| 4 Antonín Dvořák | Danza slava n. 4 | |

REPORTER 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651

- | | | |
|-----------------------|----------------------|---------------|
| (d.j. Maurizio Rosso) | | |
| 1 Eric Clapton | I can't stand it* | (rock) |
| 2 R.E.O. Speedwagon | Keep on lovin' You* | (easy-rock) |
| 3 Phil Collins | I'm not moving* | (pop) |
| 4 Dan Hartman | Heaven in Your Arms* | (easy-listen) |

RADIO EXPRESS (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625

- | | | |
|----------------------------|----------------------------|------------|
| (d.j. Concetta Mazzarella) | | |
| 1 Bella | Questo amore non si tocca* | (melodico) |
| 2 Bobby Solo | Non posso perderti* | (melodico) |
| 3 Ricchi e Poveri | Sarà perché ti amo* | (melodico) |
| 4 Bella | Pensa per te* | (melodico) |

RADIO STUDIO APERTO (Fm 88,200 Mhz): t. 686.7161

- | | | |
|-------------------------|----------------|-----------------|
| (d.j. «L'intruso») | | |
| 1 Orchestral Manoeuvres | Enola Gay* | (disco-rock) |
| 2 In the Dark | Woman in Love* | (easy-listen) |
| 3 Strands | Paolo Pa* | (rock-italico) |
| 4 Vecchioni | Montecristo* | (rock-melodico) |

* Gli asterischi indicano brani singoli editi a 33 giri o contenuti in album a 33 giri.

TORINO — Dodici emittenti cittadine ci hanno fornito la loro classifica settimanale — i motivi più richiesti e trasmessi nel corso di questi ultimi sette giorni.

Anche in questo caso com'era già avvenuto un — fa interpellando i discjockey di alcune discoteche, è difficile stabilire quale sia la canzone più gradita in questa hit parade seppure parziale delle radio torinesi. Forse i maggiori favori — sta riscuotendo Barbra Streisand sia col singolo *Woman in love*, cantata in coppia con Barry Gibb, il bello dei — Gees, sia coll'album completo *Guilty*. Comunque è di pochi giorni fa la notizia che questo sodalizio artistico si è sciolto. Il prossimo collaboratore della Streisand sarà niente meno che Stevie Wonder (anche lui ai primi posti negli indici di gradimento delle emittenti radiofoniche col suo ultimo 33 giri *Master Blaster* che include anche l'hit *Hotter than July*).

In queste graduatorie — ben piazzato anche l'album del pluristrumentista Stevie Winwood. Nato — Birmingham 33 anni fa (ex Spencer Davis Group, ex Traffic, ex Blind Faith) il musicista anglosassone si mantiene su livelli decorosi dimostrando che oltre a far ballare — gente in discoteca ha pure un buon indice di ascolto nelle radio.

Citazioni anche per Phil Collins, ex batterista dei Genesis — collaboratore del Brand X, che — il suo l.p. molto raffinato. *Face Value*, continua il lavoro di ricerca intrapreso da tempo, spostandosi verso i sentieri di un jazz-rock con inserimenti — fiati e parti per grosse orchestre.

Presenti in questa «sette giorni dei dischi top» anche le Sister Sledge, il gruppo più sofisticato della disco. Prodotte — sempre dalle Chic e — Narada Michael W., con questo l.p. cercano di uguagliare i loro successi precedenti.

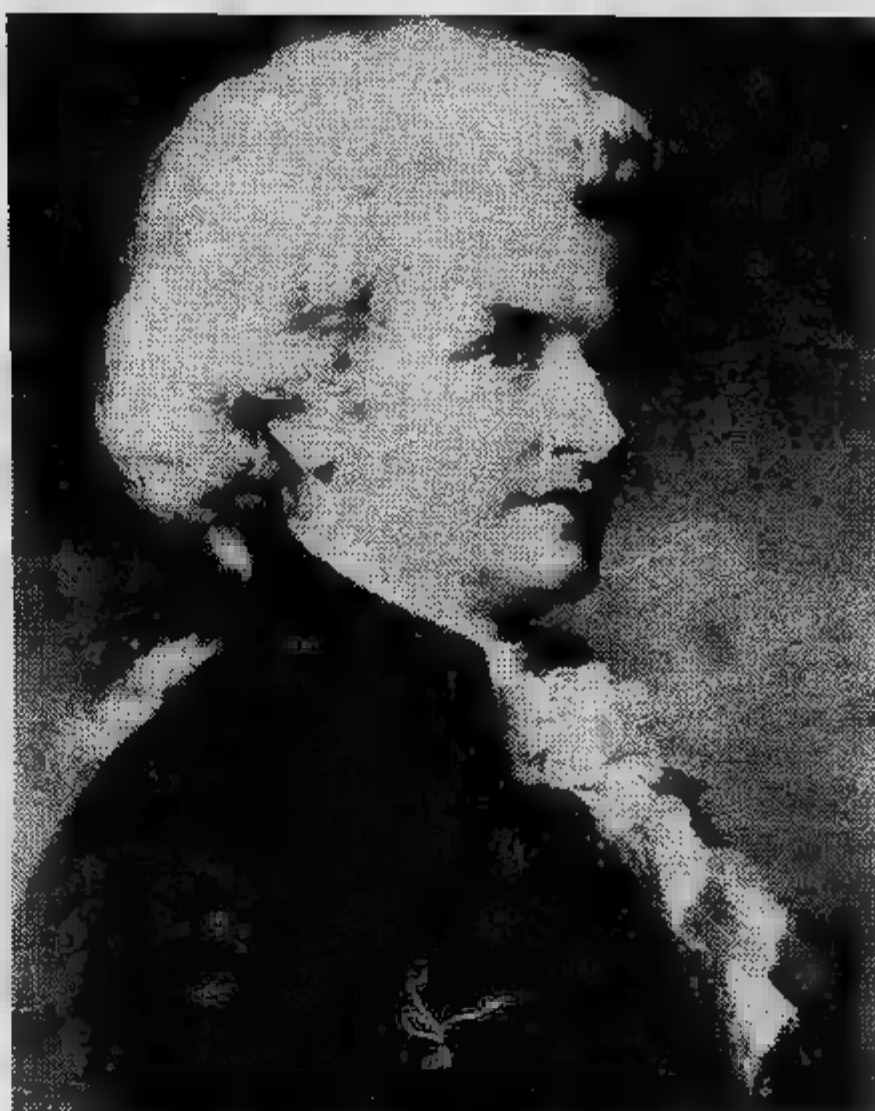
Stesso discorso per J.J. Cale: dopo le buone accoglienze ottenute — i 33 giri *Five* — *Troubadour* (in cui compare la versione originale di *Cocaine*, rifatta ultimamente — Eric Clapton) ci riprova con quest'ultimo album che s'intitola *Shades*.

Altro personaggio meritevole di segnalazione è Elvis Costello. Stravagante — bizzoso — come suo solito, l'alfiere della *new wave* britannica (concorrente diretto di Ian Dury) ripropone un 33 giri, *Trust*, che non — discosta di molto dai lavori precedenti.

Risputano anche i Camel, vecchio gruppo inglese di musica rock, che col passaggio degli anni si sono impegnati nella costante ricerca di nuovi preziosismi musicali. — loro l.p. *Nude*, di pregevole fattura, si può considerare anche un eccellente portabandiera del rock sinfonico.

Steve Cropper — il suo *Plain My Thang* torna nuovamente in auge (parecchio tempo dopo i suoi gloriosi Anni 60, quando suonava col gruppo Booker T — M.G.S.). Cropper ha quarant'anni ed è l'attuale chitarrista dei Blues Brothers: naturalmente compare nel film in programmazione in questi giorni in tutt'Italia assieme ai due «angeli buoni», John Belushi e Dan Aykroyd (anch'essi in classifica, guarda caso, nella stessa emittente e addirittura — primo posto col 33 giri *One in America*).

Da segnalare — avvio più che promettente della Jim Carroll — — — — — loro al-



W.A. Mozart

bum d'esordio *Catholic Boy*, Jim Carroll canta accompagnato da due chitarre, — basso — una batteria — i brani che propone si avvicinano molto alle atmosfere — Tom Verlaine e i Television.

In evidenza pure John Martin col suo l.p. *Grace and Danger*, che oltre a cantare — la chitarra e l'arpa in particolare. Questo pluristrumentista ha collaborato con Danny Thompson, Paul Harris, ha preso parte — registrazioni di *The Tumbler* prodotto da Al Stewart e inoltre, prima di cimentarsi in veste di solista, ha inciso un 33 giri, molto strano, da ascoltare — attenzione, intitolato *The Road to Ruin*.

In buona posizione anche Nicolette Larson, la pupilla di Neil Young — Summer, un sessionman molto noto di — Francisco. In questi indici il gradimento c'è anche Paul Lewis, jazzista americano, che solo ora trova vasta popolarità — che da noi con *Inner City Blues* — brano — disco music — completamente al — fuori dei suoi — forse più piacevoli orizzonti musicali.

Disco-music molto sofisticata invece — Delegation (due donne e due uomini) che tentano anche loro di ottenere gli stessi favori otte-

nuti, specialmente nelle discoteche, col brano precedente *Eau de vie*.

L'Orchestral Manoeuvres in the Dark, a dispetto del nome è composta soltanto da tre elementi. Molto famosi in Inghilterra, qui da noi stanno raccogliendo un discreto numero di proseliti grazie — singolo *Enola Gay* (che è il nome dell'aereo che ha sganciato la bomba atomica — Hiroshima), Paul Humphreys, Andy McCluskey — Malcolm Holmes sono apparsi e si sono imposti sull'onda della *new wave* britannica (ma questo termine è già superato: ora — preferisce la definizione *new romantic* oppure *elettronico decadente*).

Dall'elettronico decadente passando — rock, si segnalano ancora i Wishbone Ash, gruppo londinese formato nel — dai bassista e cantante Martin Turner. Questa band — ricordare perché fu la prima — impiegare due chitarre soliste nel proprio organico. *There's the Rub* — un album che — già stato pubblicato nel 1974.

Altro gruppo americano con esperienza più che decennale sono i R.E.O. Speedwagon, ultimamente in fase di ascesa anche nel nostro Paese. Oltre al loro

singolo, *Keep on lovin' You*, nei negozi che trattano dischi di importazione vi — un'antologia composta da due album, dal titolo *A decade of Rock 'n' Roll*, che comprende i brani più significativi dall'anno della costituzione fino al mese — dicembre del 1980.

Nel campo della *funky-disco* — si segnala Rose Royce, gruppo americano che normalmente viene prodotto da Norman Whitfield, un grosso nome nel suo ambiente visto che era l'ex capo dei Temptations.

Per i dischi di facile ascolto si evidenzia Dan Martman, pluristrumentista e sessionman, che, dopo diverse collaborazioni con altri gruppi prevalentemente disco, — discosta dal suo genere abituale con — serie — ballate — canzoncine morbide — delicate costruite però con gusto e sapiente armonia.

Tornando nuovamente nel campo della musica rock preferenze — primi posti vanno al gruppo inglese dei Toto, — Queen col 45 giri *Flash* (pure inserito nell'album omonimo che è la colonna — del film *Flash Gordon*, ispirato ai fumetti di Alex Raymond) — infine — John Lennon col — l.p. *Double Fantasy*.

Il Banco, Roberto Vecchioni, Riccardo Cocciante — Teresa De Sio compongono la pattuglia italiana antifestival di Sanremo.

Nel novero degli artisti spuntati o rifioriti dopo il 31° Festival della canzone italiana, spiccano i nomi di Lorella Goggi, Marcella, i Ricchi e Poveri, Collage, Gianni Bella, Bobby Solo e i Dire Straits (questi ultimi stranieri, sì, ma — considerare assieme — Robert Palmer i vincitori morali — materiali, della sagra canora — se, visto che i loro dischi vanno a ruba).

Tra tante classifiche di musica leggera, merita senz'altro una segnalazione — magari un plauso l'idea di un'emittente che da un paio — mesi sta spuntando decisamente sulla musica classica — jazz, Dvorak, Mozart, Schubert e Chopin — i più trasmessi e richiesti. Forse qualcuno potrà dubitare ma sono numerose le telefonate giornalieri, in continuo aumento, che questa radio privata riceve per prenotare — una data ora un brano di musica sinfonica o da camera.

Ivano Barbiero



I Blues Brothers: una conferma dallo schermo

A Venezia «Il volo del turco» tra i festeggiamenti di giovedì grasso Un angelo vero apre il Carnevale

INVIATO

VENEZIA — Finalmente la gente si è mossa e il carnevale ha potuto esultare. Nei primi tre giorni della settimana solo la corsa ai biglietti per gli spettacoli della Biennale teatro creava una qualche giocosa confusione. Nelle mense popolari disposte dal Comune e nei locali autorizzati alla chiusura posticipata si respirava si conver-

L'assillo dell'incognita (e della delusione) si coglieva nelle telefonate alla radio e nelle lettere ai giornali locali. Con il giovedì grasso tutto è cambiato, quantunque siano lontani dagli entusiasmi dell'anno scorso. Secondo gli esecutori e i commercianti si tratta di un miracolo, il miracolo dell'angelo che è piombato dal cielo sulla laguna. Veramente nel ferreo programma del «Carnevale della Ragione» era scritto «Il volo del turco» di fronte alla prospettiva che i quattrini tornino circolare nessuno fa il purista.

Il gruppo Els comedians di Barcellona — quindici persone che sono insieme per la maggior parte da dieci anni — ha un vero ingegno per azioni di piazza più schiette e più divertenti. L'anno scorso costretto migliaia di veneziani a danzare nelle calli per la nascita e morte del sole della luna. Ieri i simpatici catalani (chi issato sui trampoli, chi addetto a bombarde e petardi, chi mascherato e chi orchestrale) hanno avuto l'onore d'inaugurare ritualmente il carnevale.

Sono saliti in massa su una pedana nella piazzetta di Marco e Toderò dove il leone guarda fiero a chi entra nelle acque. Serenissima. Facevano un fracasso indistinto, stupivano con lo sfoggio dei colori. Poi d'improvviso sono calmati e zitti guardando verso l'alto. Dal campanile, dall'altezza di 102 metri, si era gettato un angelo, personaggio che la pietà popolare a Spagna ha sostituito quello aborrito del turco.

Non era un trucco. Un angelo in carne e ossa — ma si può dire così? — scendeva

Un film insieme La Shyguilla per Godard

BERLINO — Il prossimo film di Jean-Luc Godard si intitolerà *La passion* ed avrà come interpreti principali Isabelle Huppert ed Hanna Shyguilla. Lo ha detto lo stesso Godard a Berlino dove si è recato per la presentazione del suo ultimo film, *Sauve qui peut* (*La vie*), uno dei maggiori successi del «Forum» del Festival Berlines.

Rassegna jazz al Conservatorio

Prosegue stasera — ore 21,15 — al Conservatorio, la rassegna sul jazz contemporaneo, organizzata dal «Granserraglio». Saranno di scena il trombettista Bobby Bradford e il clarinetista John Carter.

L'arte facile — Per il ciclo di conversazioni organizzato dal Consiglio circoscrizionale San Paolo, questa 21 nella scuola Alberti via Tolmino 40, Ettore Ghinassi parlerà su «Dadaismo e surrealismo». Interverranno i ballerini Marina Fisso, l'attrice Enza Giovine e lo scrittore Ferdinando Albertazzi.



sulla folla ieratico e dolce. Naturalmente l'immaginazione imponeva di cancellare i due fili in acciaio che lo facilitavano. Rimaneva l'impressione di un miracolo casalingo e il bisogno d'un franco sorriso. A questo punto l'angelo si è alleggerito la zimarra d'un peso vistoso: montagna di coriandoli ha seppellito i bambini più impa-

zienti che si erano fatti troppo sotto. Fuochi d'artificio e crepitio d'applausi, infine tutti a casa? Nemmeno per idea, cominciava il passaggio delle

maschere. Venezia tradizione è rigida: la ragazza con lo scollo e la crinolina della dama ha consultato i quadri del Guardi, il ragazzo in bauta con il becco del cerusico conosce le tragiche incisioni sulla peste. Anche chi si accontenta di fare Topolino o Robin Hood inserisce nel travestimento un qualcosa di suo.

C'è la maschera avveniristica, con il papà negro seguito da un codazzo compunto di pfeletti bianchi. C'è la maschera gentile, una coniglietta di Playboy troppo attenta per nascondere sotto i vezzi di essere centrocampista. Squadretta della Promozione veneta. E c'è il trionfo del realismo con un corteo d'infortunati depositati a ritmo infernale sulle lettighe che, quando s'arrestano dolenti in piazza davanti al posto di pronto soccorso organizzato dalla Croce rossa, inducono per un attimo il vigile di guardia ad arretrare sbigottito verso la radiolina da campo per chiedere istruzioni.

La giornata prosegue, muore così, con un'esibizione insistita un'allegria improvvisata. Basta che altoparlante, diffondendo un vecchio rock, scateni nel balio una coppia di mezza età perché tutti si domandino il nome di questi due attori. Non sono attori, sono persone che cercano di divertirsi

personalmente mentre gli altri in genere attendono di divertirsi con ciò che fa gente. Al giovedì grasso con pochi spettacoli in cartellone (le repliche di «Le baruffe del rosamarino» della maggioranza, «La Mijgata», «Zarathustra circus») lo svago è soprattutto individuale.

Chi non si rassegna va a prendersi un posto nella chiesa di San Samuele per il laboratorio di trucco e travestimento: qui si può essere attivi o passivi al medesimo tempo, accettando le direttive di Giulia Mafai che trasforma i volenterosi in persone diverse più felici. Ecco: davanti a un truccatore che viene dal cinema, il quale in due ore cambierà il profilo di un adolescente nel sogghigno d'una strega. Si impara, si commenta a viva voce.

Entra nel laboratorio una donna con il mantello zafferano delle congregazioni buddiste. E' completamente rasata, le mostrano le ricche parrucche di Cinecittà. Sorride e se ne va, contenta d'aver fatto conoscenza con un mondo strano.

Un gruppo di amici sono suddivisi intorno al tavolino del truccatore. Il più sveglio grida: «Vieni! Vieni! Parti truccare anche tu!».

L'amico risponde muto con un gesto aggraziato della mano: e che? «Da uomo».

Piero Perona

La sesta edizione di «Treviso comics» all'insegna della coppia

Vivere insieme nei fumetti

TREVISO — Dopo l'«Imagerie d'Epinal», dopo Robinson Crusoe e Jules Verne visti anch'essi soprattutto attraverso la visualizzazione grafica (e filmata) delle pagine letterarie, in cui il primo ha vissuto grazie a De Foe create secondo per dare vita a una suggestione serie di «viaggi straordinari», Treviso-Comics aprirà domenica la sua sesta edizione all'insegna del «vivere insieme». Un viaggio, cioè, attraverso la coppia del fumetto che non necessariamente formata da un «lui» e una «lei». Non soltanto.

Le sale di Ca' da Noal riempiranno questo senso di vari percorsi, in cui sfileranno attraverso ingrandimenti fotografici ognuno preceduto da una nota esplicativa, le diverse possibilità di vita — nella striscia — nella pagina quadrata — della coppia. «Lui e lei», d'accordo. Però anche «lui e lui», vale a dire padre e figlio, i fratelli, il

maestro e l'allievo, il servo il padrone, gli amici, gli antagonisti. Senza contare che quando si parla di lui e lei non sempre si fa riferimento alla coppia unita dal vincolo matrimoniale. Che l'altro talora non è rappresentato da un essere umano bensì — anche — da un animale. Esempi: il pastore tedesco chiamato Diavolo che è sempre in compagnia dell'Uomo Mascherato, oppure il cavallo Trottalemme cavalcato dallo stordito cowboy di Jacovitti Cocco Bill.

Nel teatrino disegnato del fumetto di tutti i tempi e ogni estrazione geografica il protagonista di turno non ha mai agito da solo. Sono rarissimi gli esempi in questo senso. V'è sempre stato bisogno di una «spalla», talora funzione d'uguale importanza. Si pensi a team d'amici formato da Cino e Franco. O alla inseparabilità mago Mandrake dal servo-amico nero Lotar, così come di

Astrix da Obelix. In una complementarietà di caratteri di azioni indispensabili al dipanarsi degli intrecci.

E' tuttavia nei due comparti riservati alle coppie di fidanzati sposate che l'osservatore non superficiale potrà trovare un rivolo di riferimenti di carattere sociologico. Sul come la normalissima coppia è stata vista nel fumetto come immagine speculare (e situazioni reali, deformate caricaturalmente (e ricordiamo i coniugi Arcibaldo e Petronilla) volutamente appannate da forzature moralistiche all'incontrario da deliberate impennate «provocatorie»; possiamo citare l'assurdo dei fidanzamenti eterni poniamo tra Flash Gordon e Dale o Mickey Mouse e Minnie e all'altro versante l'unione tra Diabolik e Eva Kant come patto sentimentale e criminale.

L'organizzatore con la

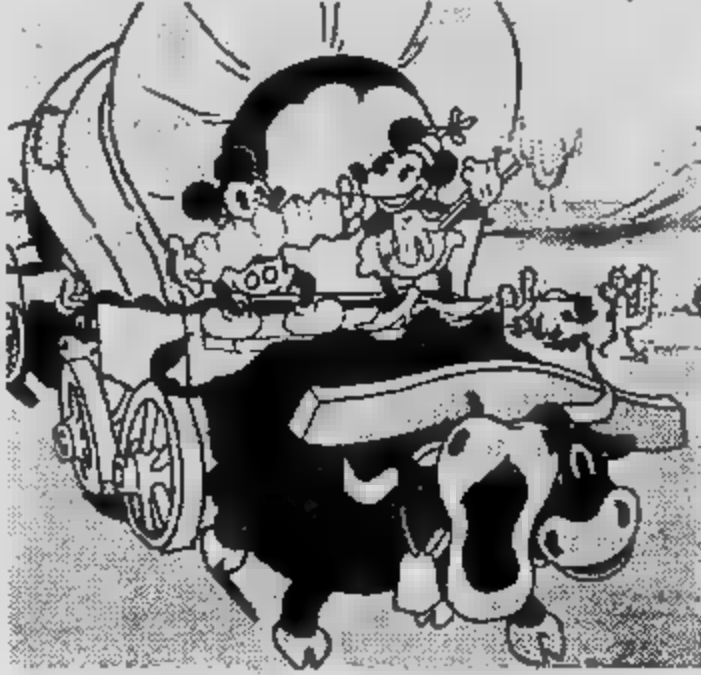
Tarvisium Pro Loco il Circolo amici del fumetto (patronato dal Comune di Treviso) Silvano Mezzavilla, presenterà in proposito un catalogo «ragionato» fornito di schede analitiche su ogni «coppia» di codesto viaggio all'insegna del vivere insieme. Catalogo che illustrerà pure gli altri comparti della rassegna che avrà le due giornate di coda, cioè il 7 e l'8 marzo, occupate tra l'altro dalla tradizionale mostra mercato che la sua volta si dividerà in due settori: quello del materiale editoriale nuovo, anche «amatoriale» cioè in tiratura limitata per collezionisti, e quello d'epoca formata da vecchi giornali e albi i cui prezzi sono sempre più da capogiro.

In ordine, con la mostra a Ca' da Noal «Vivere insieme - viaggio nella coppia» i fumetti si avrà dal 4 al 6 marzo a Ca' dei Ricci, la rassegna «Esempi di coppie del cinema di animazione». Quindi, alla Camera

Commercio, una personale di Guido Crepax — trent'anni di tavole originali quante ne formano — racconto vissuto dall'affascinante conturbante e conturbata Valentina: «Moscacieca». Dilatazione in qualche modo privilegiata della presenza di questa donna — nostro tempo — del suo compagno Philip Rembrandt nella precedente passerella a Ca' da Noal. Ovviamente Guido Crepax sarà presente e si incontrerà alle ore 11 del 7 marzo con appassionati e curiosi.

Lo stesso 7 marzo, alle ore 16, vi sarà un incontro-seminario con Cristina Lastrego e Francesco Testa sul tema «Il piacere di disegnare», ovvero la funzione del disegno nella scuola dell'obbligo. Da anni, infatti, Lastrego e Testa operano su tale binario formativo didatticamente con testi e disegni in libri divenuti esemplari strumenti di lavoro per molti insegnanti.

Piero Zanotto



Minnie e Topolino prima mattina, Arcibaldo e Petronilla, l'Uomo

«Anatol» di Schnitzler con la cooperativa Majakovskij Belle Epoque all'austriaca



Giancarlo Corlesi e Matias all'Anatol

TORINO — E' in scena da alcuni giorni al Teatro Araldo «Anatol» di A. Schnitzler, nell'allestimento della Cooperativa Teatrale «Majakovskij» di Roma e per la regia di Luciano Mellolesi.

Autore austriaco del primo Novecento, Schnitzler, risente di quelle nuove teorie psicanalitiche che allora sorgevano emanate dal suo illustre connazionale Sigmund Freud. A queste il drammaturgo si avvicina per espressioni

nella sue commedie lo sdoppiamento inconscio della personalità e della parola, equivocata nell'uso sociale. Poiché il teatro è il luogo per eccellenza in cui si può vivere e guardarsi vivere, anche il luogo adatto per prendere coscienza di tale scissione di fondo.

Il risultato non è, potrebbe credere, un noioso scavo psicologico, bensì una gradevole e divertente commedia ambientata nella «Belle Epoque» austriaca.

Anatol è un giovane viveur di buona borghesia che, divorato dall'ansia di vivere, e forse di essere, cambia continuamente donna, passando attraverso passioni brucianti e repentinamente disamoramenti. Vive, guarda vivere, vezzeggiandosi e disprezzandosi, auto-commentandosi con l'amico Max, testimone delle sue avventure passate e presenti.

Prototipo esistenziale di una società morente, Anatol evidenzia nel proprio disordine privato, nelle proprie sensazioni fuggevoli ed epidermiche, l'insicurezza politica dell'inizio del secolo.

Procedendo fra il vaudeville e il dramma borghese, l'odissea di Anatol si snoda attraverso sette quadri staccati, ognuno dedicato a una situazione (il corteggiamento, l'abbandono, il ricordo del passato, la gelosia, così via). Incorniciati da scene liberty, ricche di cuscini di raso e pesanti tendaggi, questi «flash» esistenziali scorrono veloci, piacevoli, interpretati dal disinvoltato e sempre presente Giancarlo Corlesi.

Accanto al protagonista ricordiamo Oreste Rotundo nei panni di Max; Luisella Mattei e Ida Sansoni in quelle delle numerose donne di Anatol; Luca Silvestri, il silenzioso cameriere Franz.

Tiziana Longo

Al D'Uomo omaggio a Depero Pupazzi futuristi nei Balli plastici

TORINO — La rassegna teatrale di «Musica» che ha nelle scorse settimane registrato tanto successo, si conclude questa sera con uno dei suoi spettacoli più importanti.

Sul palcoscenico del D'Uomo si potranno vedere, con replica domani a domenica, i Balli plastici di Depero. Si tratta della ripresa di uno spettacolo che vide luce nel lontano 1918 e che oggi torna a stupire grazie al rinnovato interesse che da qualche tempo ha investito il movimento del Futurismo.

Il pittore e scultore trentino Fortunato Depero fu nella turbolenta équipe degli artisti futuristi un po' appartato, particolarmente sensibile alle istanze musicali. Diaghilev gli commissionò scene e costumi per l'Uccello di fuoco di Stravinskij; il progetto, per quanto bellissimo, non andò a segno. Depero, per nulla scoraggiato, continuò a lavo-

rare, adattandosi perfino a realizzare i bozzetti per il balletto Parade di Satie e Picasso. I suoi progetti teatrali erano destinati a trovare una formula personalissima proprio con i Balli plastici.

In questo lavoro le istanze del futurismo e del cubismo di Picasso si coniugano con una ed intimistica tipica di Depero.

Nascono pupazzi di legno coloratissimo, uno splendido bestiario di animali variopinti, selvaggi ed esseri favolosi che si muovono con la rigidità delle marionette, che si moltiplicano con prodigiosi giochi di luce.

Dello spettacolo che nacque a Roma nel 1918 si ripropone ora una ricostruzione realizzata con diligentissima precisione con il supporto musicale delle partiture dell'epoca eseguite dal complesso «Musica insieme» diretto da Giorgio Bernasconi.

e. re.

FUORI CASA

Serata di poesia — Stasera alle 21,30, nella sede del Gruppo Ricerca Materialista in via Cardinal Maurizio 16/E, «Una regina tenera e stupenda» lettura in versi di Mario Baudino.

Pinocchio — In occasione della manifestazione «Pinocchio ha cento anni» oggi alle 17,30 nel salone degli Arazzi, presso la sede della Cucchieta Italiana per l'Organizzazione Internazionale (via Lagrange 20), si terrà la tavola rotonda «Da Collodi a Rodari: cento anni di Pinocchio».

Rai — Per la Stagione sinfonica d'inverno, stasera alle 21 concerto diretto da Zoltan Pesko, con il duo pianistico Maria Tipo-Alessandro Specchi. In programma musiche di Bartok.

INSERRAGLIO MUSICA
JAZZ CONCERTI 1981
ore 21,15
JOHN CARTER
QUARTET
CONSERVATORIO G. VERDI

NUOVO - L'ALTRA METÀ
questa sera e domani ore 21,15
domenica ore 15

IL TEATRO
DELLE DIECI
presenta
«NASCERE
SULLA TERRA»
di PRIMO LEVI

MILLELUCI
P. Guala 147.1.616.169
spettacolare ballo in maschera
pres. di GIORGIO DI BORGARETTO
15/3 FAUSTO LEALI

L'Espresso
Via A. Doria 9 - tel. 563.773
servizi e sorprese
sabato SERATA PROLUNGATA
omaggi alle maschere

TEATRO STABILE TORINO
Teatro Adus, 5
Teatro Reg. Toscano
in collabor. con Biennale
di Venezia presenta:
I GIOIELLI INDISCRETI
da Diderot
di F. Coppiher e M. Guicciardini
con (in ordine alfabetico):
Dai Prete, Lombardo Formica,
Luzzi, Norma Martelli,
Emmanuelle Nave, Leda Negroni,
Mario Pochi, Paola Pavese,
Tullio Anna T. Rosalini
Regia di Roberto Guicciardini
oggi e prenoti
tel. 54.45.62 - 55.62.46
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FORTINO
per i nostri venerdì serate prolungate
CARNIALE ANTEPRIMA
minishow: facili con cotechino
...e poi chi li conosce!

ITALIA - tel. 696.40.21
MIMO
SCOTTISH THEATRE
del
Festival Internazionale di Edimburgo
lunedì e martedì
JOURNAL
mercoledì ore 21
«Le notti arabe»

y
C.so Vinzaglio, 11
Domani ore 21,30
DISCOTECA MISS y 1981

DISCOTECA
STUDIO 5
CHIERI: questa sera
Festa del liscio con
NILLA PIZZI

CITTA' DI MONDOVI
ASSESSORATO
PER LA CULTURA
Biennale
di Venezia
Teatro
LE MASCHERE
DI MARAT
per la rassegna:
L'ALTRA METÀ
questa sera ore 21,15
Teatro INFERNOTTI
MARAT DI DAVID
di Aurelio Caminati
con venti studenti
«Liceo Artistico» di Torino
Ingresso L. 3000

le roi
sabato
MUSSETTE
2 LOCALI - 2 VEGLIONI

RTA 104-FLASH 97.7-ARCI
sabato 28/2 ore 21,30
domenica 1/3 ore 17
ENZO JANNACCI
al Teatro Tenda di Parco Lamarmora
(C. Vittorio - foro boario)
Ingresso 5000
Prov. CAMPUS ROCK e FOLK
SUGGERITI - GIAPPONESE - ARCI

3 locali di classe,
un solo fine...
Divertiti!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata
Fiori alle dame più eleganti
Minishow a sorpresa

PRINCIPE
CARNIALE IN MALLORCA
con RAUL ITALIA 1
EDEN
SERATA
DEI FIORI

Assessorato
per la cultura
QUESTA
21
al D'UOMO
I BALLI PLASTICI
DI DEPERO
regia di Enzo Cogno
Teatro Laboratorio Mangiatuoco
Gruppo Musica Insieme
Ingresso (posto unico) L. 3000

FAIRO
salotto torinese del centro storico
ore 21 SERATA ELEGANTE
premi a tutti i presenti
domani VEGLIONE - prenot.

ODEON V. Pomba 7
tel. 548.533
ore 15,30 e 21
«un... e una bugia»
orch. NUCCIO NICOSIA
SERATA DI CARNEVALE

TEATRO STABILE TORINO
da oggi si prenota per
EROS E FILIPPO
di Gadda - Regia L. Salvati
con DE CLARA
dal 1° marzo

GARDEN
V. Valdocco 2
tel. 55.58.59-52-53
stasera VENERDI' ELEGANTE
CARNIALE con GIALLO
GALA DEI BOTTONI
e PARTY DELL'AMICIZIA
domani VEGLIONISSIMO

1° ROCK
stasera GIALLO presenta
PEOPLE
Gruppi:
HARDS e CHAIN KIDS
v. Cercenaseco ang. p. Guala - 617.265

Un nuovo stile che farà morire la vecchia musica
HAZEL O'CONNOR
la nuova stella rock

Lei fa fede
la protesta la violenza il suo tempo
Un film dissacrante rivoluzionario distruttivo

Da OGGI al CINEMA
CENTRALE

BREAKING GLASS

ALLIED
BREAKING
PRINCE DANIELS
HAZEL O'CONNOR
FINCH
FRYED
PARSONS
GIBSON
La colonna sonora originale il titolo
su dischi A&M RECORDS - Distr. CHS



OGGI *** ECCEZIONALE *** PRIMA

REGINA
TRIPLA LUCE ROSSA!!!
THE HOTTEST
EROTIC MOVIE
IN THE TOWN
C. Reg. Margherita 123



V. VENETO
TRIPLA LUCE BLU!!!
THE HOTTEST
HARD CORE
3KOF THIS TOWN
P. Vittorio Veneto 5

gerard damianno
UN NOME
UNA FIRMA
UNA GARANZIA
people
people
people

★ PEOPLE ★

Un film creato da una perfetta
simbiosi fra casse e sessi!!!

REGINA - il locale NO-STOP
che proietta dalle 10 alle 24

VITT. VENETO
dalle 14,30 alle 24

FILM 14,15 Telefilm
15,15 Superclassifica ■■■■■ (c)
FILM 18 — Boys and girls, telefilm
18,30 Cartoni animati (c)
19,20 Cartoni ■■■■■ (c)
FILM 20 — Telefilm
FILM 21,45 S'isignore, commedia 1968 (c)
23,15 Telenotte (c).
23,30 Videonight (c)
1,30 Buonanotte con...

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — Film
15 — Guida alla sopravvivenza (c)
FILM 15.30 Misha, telefilm (c)
FILM 16 — **Tattili**
17 — **Cartoni** (c)
17.30 Uaul, cartoni animati (c)
FILM 18 — Telefilm
18.20 Speciale casa (c)
FILM 18.30 Misha, telefilm (c)
19 — La città domanda, filo diretto col sindaco (c)
19.45 Videonotizie
FILM 20.05 Telefilm
FILM 21 — I conquistatori di Atlantide, di Alfonso Brescia, con Kirk Morris, Luciana Gilli. Avventuroso 1965 — Eracle parte alla conquista della mitica città abitata da esseri che sembrano privi della volontà dagli occulti poteri della crudele regina, piuttosto riluttanti a farsi sottomettere (c)
FILM 22.30 Telefilm
23.35 Videonotizie
23.50 Prima pagina (c)
FILM 24 — Telefilm

Quarta Rete

Canale 22

- 14.15 Cartoni animati (c)
FILM 15.30 Zanna bianca, di Alexander Sguridi, con Oleg Gjakov, Nina Ismalova. Avventuroso 1947 — Da un romanzo di Jack London: la vita di un lupo e le sue reazioni di fronte ai diversi tipi umani che incontra
17 — Mixage, filmati musicali a richiesta (c)
18 — Cartoni animati (c)
FILM 18.30 Festa selvaggia, documentario 1975 — Lotta per la sopravvivenza e amore nel mondo animale non ancora contaminato dall'intervento umano (c)
20 — Speciale (c)
20.15 Cartoni animati (c)
FILM 20.45 Film
22.15 Oroscopo (c)
FILM 22.30 La morte ha sorriso all'assassino, giallo — Caccia spietata di curiosi funzionari di polizia al maniaco specializzato nell'assassinio di donne sole che ammazzano dopo averle orribilmente seviziate (c)
24 — Spogliarello (c)
0.15 **movie**, di Susan Makavejev, **Carole Laure**, Pierre Clementi. Drammatico 1975 — Vicissitudini di Miss Mondo, sposata ad un miliardario, simbolo del capitalismo zuccherino e crudele, e attratta da un marinaio un po' matto, simbolo del comunismo, fallimentare e forse altrettanto feroce (c)

Telepinerolo

Canale 11

- 17.15 Pugni, dollari e spinaci. Commedia (c)
19 — Automobillismo (c)
19.40 Notiziario (c)
20.30 Uno di voi, personaggi pinerolesi (c)
21.15 La bustarella, gioco a premi fra squadre regionali (c)

Televox

Canali 28-5

- 16 — Università della terza **storia della musica**
FILM 17 — Il segno **coyote**, western
18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — Conferenza **consiglieri comunali**
20 — Informazione scientifica
21.30 Salve Piemonte, varietà

Rete Manila 1

Canale 50

- 14.30 Rimmel (c)
FILM 16 — Il fondo della bottiglia, di Henry Hathaway, con Joseph Cotten, Ruth Roman. Drammatico 1956 — Brillante avvocato ha un fratello che una sera, completamente ubriaco, uccide un uomo. Quando viene arrestato e successivamente quando evade, in un primo tempo si rifiuta di aiutarlo, poi cede
18 — Tarallucci **vino**, musica da Napoli (c)
FILM 20 — Duello di aquile, di Allan Floyd, con Yuzo Kajama, Makomoto Sato. Guerra 1972 — Nel 1914 quattro piloti giapponesi a bordo di due aerei trasportati dalla prima portaerei della storia danno l'assalto ad un'insuperabile fortezza tedesca situata nel cuore della Cina (c)
21.45 Incontro con **squadra Fiat** (c)
23.30 Oroscopo (c)
FILM 23.35 Il tesoro **capitan Kid**, avventuroso (c) Spogliarello (c)

TV PRIVATE



Tv Flash

Canale 11

- FILM** 19 — Film
20.20 Track and rot (c)
20.50 Linea d'ascolto, spettacolo teatrale (c)
FILM 22 — Flash attualità - Vado in guerra **quattrini**, di Claude Bernard Aubert, **Charles Aznavour**. Commedia 1966 — Postino si arruola nella Legione Straniera attratto da sogni di grande ricchezza, ma ben presto si accorge che la vita militare non è come pensava (c) — Flash attualità (c)

Canale 5

Canali 51-50-32

- FILM** 12.30 Okey, cartoni animati (c)
FILM 13 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
13.30 Programma musicale (c)
FILM 15 — Carovane verso il West: La signora di Fort Peirce, telefilm (c)
FILM 16 — Fraulen, di Henry Coster, con Mel Ferrer, Maggie Hayes. Drammatico 1958 — Giovane berlinese a guerra finita tenta di ritrovare il fidanzato adattandosi al più umili mestieri, passando dalla zona russa a quella americana e viceversa, insidiata da soldati russi, ufficiali **polizia**, finti coniugi amorevoli che cercano di prostituirle **militari** che cercano di violentarla
17.30 Okey, cartoni animati (c)
18 — Programma musicale (c)
FILM 19 — Cow boy in Africa: **alle sorgenti del Derati**, telefilm (c)
FILM — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
FILM 20.30 Lou Grant: **di interesse**, telefilm
FILM 21.30 Battito d'ali dopo **strage**, di Pierre Grenier-Deferre, con Yves Montand, Lea Massari. Drammatico 1973 — Gangster corso trapiantato a New York, torna nei luoghi natali quando **sapere che sua madre** gravemente malata di cuore. Giunto nei posti in cui ha trascorso **gioventù**, **ne lascia intenerire**, perdendo mano mano **grinta di professionista del crimine** **prestando il fianco facilmente alle insidie di un nemico astutissimo** (c)
23 — Speciale **undici** (c)
FILM 23.45 Il giustiziere **città**, di Umberto Lenzi, con Joseph Cotten, Femi Benussi. Poliziesco 1975 — Bandito, divenuto capo di **gruppo di paladini della giustizia**, tenta di sgominare una banda, responsabile del sequestro di un bambino, mettendole contro un'altra gang e usando come esca il riscatto (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14.15 Sanford e son, telefilm (c)
14.50 Spazio 5, rubriche a cura di Maresa Ferraris (c)
15.50 **donna: Il silenzio** **Dio**, telefilm (c)
16.50 Grp flash (c)
17.05 Giochi giocando, gioco a premi per i più piccoli. A cura di Franco Mello **Alessandra Pecchio** (c)
FILM 17.35 Thiebaud alle Crociate, telefilm (c)
18.10 Space robot, cartoni animati (c)
18.45 Sebastian, sceneggiato. Dodicesima puntata (c)
19.15 Grp flash - Almanacco storico (c)
19.35 Tanto per leggere. A cura di Piero Femore (c)
19.55 Oroscopo (c)
20.05 Peyton Place, sceneggiato. Sesta puntata (c)
FILM 20.40 **Invasori: L'originale**, telefilm (c)
21.45 Questo grande grande cinema (c)
22.40 **playboy** **mezzanotte**, spogliarello, musica e cabaret (c)
FILM 23.30 La commedia all'italiana: L'esame, telefilm. Con Walter Chiari (c)
0.30 Grp **Oroscopo** (c)
0.50 Dai giornali di sabato (c)
FILM 1 — I giochi proibiti dell'aretino Pietro, con Femi Benussi. Commedia 1973. A Gubbio alcune donne raccontano, sotto processo per atti contro la morale, i loro piccanti trascorsi, descrivendoli in particolareggiate confessioni (c)
FILM 2.30 I loro sogni, di James Nelson, con Frank Lovejoy, Barbara Hale, Felicia Farr. Drammatico
4 — L'implacabile caccia, di Jacques Pointre-naud, con Corinne Marchand. Avventuroso 1968 (c)
FILM 5.30 Il tigre centra il bersaglio, di Ralph Habib, **Jean Lefebvre**, Roger Hanin. Spionaggio 1968 (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — Lo **smemorato** di Collegno, commedia
15 — O come donna (c)
FILM 16.15 Charlie's Angels, telefilm (c)
17.15 Cartoni animati (c)
FILM 18.15 Telefilm
18.45 Speciale (c)
19.45 Buonanotte bambini, cartoni animati (c)
FILM 20.30 L'uomo che vide il suo cadavere, di Guy Green, con Michael Craig, Julia Arnall, Barbara Bates. Poliziesco 1957 — La polizia soltanto sa che il capo di una gang di falsari è morto, e convince il **sosia perfetto** **prenderne il posto** per conoscere i nomi di tutti gli uomini dell'organizzazione (c)
FILM 22.15 La famiglia Bradford, telefilm (c)
FILM 23.30 Il ritorno di quelli della calibro 38, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander. Poliziesco 1977 — Potente banda comandata da un misterioso individuo taglialeggi **gozzanti che per paura non parlano**. Un maresciallo di polizia ottiene finalmente preziose informazioni da uno dei taglialeggiatori e cerca di individuare **il capo della gang che, per non essere preso, ammazzava ad uno ad uno quelli che lo possono riconoscere** (c)
FILM 1.15 **movie**

Tele Europa 3

Canale 58

- 13.30 Cartoni animati (c)
FILM 14 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 15 — Dan August, telefilm (c)
FILM 16 — Love boat, telefilm (c)
FILM 17 — Batman, telefilm (c)
17.30 Cartoni animati (c)
18 — Danguard Ace, cartoni animati (c)
FILM 18.30 La casa nella prateria, telefilm (c)
FILM 19.30 Batman, telefilm (c)
20 — Cartoni animati (c)
FILM 20.30 James Tont operazione U.N.O., di G. Grimaldi, con Loris Gizzi, Susanne Clemm. Commedia 1965 — Agente segreto italo-inglese viene incaricato di sventare il complotto organizzato **un magnate dell'industria discografica che progetta di far esplodere il palazzo delle Nazioni Unite collegandone il disco dell'inno ufficiale (fatto suonare all'inizio di ogni seduta) con un'enorme carica di esplosivo** (c)
22 — Libera **vento**, sceneggiato (c)
23 — Duello sul fondo, sceneggiato (c)
23.30 Cronaca di un incontro di pugilato (c)
FILM 0.30 Alta infedeltà, di Rossi, Petri, Salce, Monicelli, con Nino Manfredi, Charles Aznavour, Monica Vitti, Michèle Mercier. Commedia 1964 — Quattro episodi: marito geloso scopre di **l'oggetto dell'interesse dell'uomo che gli corteggia la moglie**; complessata tenta di tradire **marito** **non ci riesce**; gelosissima **la prima a cedere ad** **tentazione**; gelosissimo uccide un uomo per salvare l'onore che in realtà non era mai stato lesso

● Film segnalati dalla critica: **1984** (Centrale).

PRINCIPI v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Porno holocaust, di Joe D'Amato, con George Eastman, Annie Goren (Italia - Colori).	non	non
REGINA c. R. Margi. 123 Tel. 530.885	Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18. People, di Gerard Damiano, con James Gills, Samantha Fox (Francia - Colori).	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000 OGGI LA PRIMA
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Orario: ap. 10; ult. 22. Viet. 18. Mi faccio le barba, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (tut in barca, sei in yacht) si incrociaro sul Tirreno con avventure paeszesse. Orario: 18, 18, 10; 20, 20; 22, 30. Non viet.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000 OGGI LA PRIMA
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Camera d'albergo, di ■■■■■ Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti. Enrico Mattosino (Italia - Colori) — Strane coppie e originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Orario: 16, 15; 18, 20; 20, 25; 22, 30. Non viet.	★ Commedia	Critica ■■■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
ROMA RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	City, di Louis Malle, con ■■■■■ B. Lancaster, ■■■■■ Serandon, M. ■■■■■ (Canada - Col.) — Gangster da strapazzo conquista a sessant'anni la celebrità, mettendosi casualmente le mani su un carico di droga. Non viet. Or.: 18, 18; 20, 20; 22, 30. ■■■■■ Leone d'oro Venezia '80.	★ Comm. drammi	Critica ■■■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. ■■■■■	Labbra aperte, di Patrick Aubin, con Karina ■■■■■ Dominique Aveline, Mariana Fournier (Francia - Colori).	■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non ■■■■■ Ingresso L. 1000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	La formula, di John G. Avildsen, con ■■■■■ Brando, George C. Scott, Marthe Keller (Usa - Colori) — Lotta fra due potenti per il possesso di una formula che sostituirà il petrolio quando questo sarà finito. Orario: 15, 30; 18; 20, 15; 22, 30. Non viet.	★ Commedia	Critica ■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	People, di Gerard Damiano, con Sirena James Gills, Samantha Fox (Francia - Colori).	■ Commedia	OGGI LA PRIMA L. 3000

ACAPULCO s. Donizetti 8 Tel. 651.264	L'area più pazzo del mondo, di J. Abrams, D. e J. Zucker, con Robert Stack, Julia Hegerly (Usa - Colori) — Farsesca peripezie di un jet inconciliabile essendo l'equipaggio vittima di un mallesere misterioso. Orario: 20.45; 22.30.	Critica Pubblico	●●● ○○○○
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	Le sagrate esperienze di Luca e Fanny, di Bob Ghislas, con Julia Perrine, Fawzi Davvaux (Francia - Colori). Orario: 20.30; 22.30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 2500
APOLLO Lgo Giachino 91 Tel. 215.685	No fatto splash, di M. Nicheti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Il regista-attore di "Ratatouille" nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi. Orario: 20.30; 22.30.	★ Commedia	Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Laurent Hution (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amare a pagamento ■ ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Orario: 20.25; 22.18.	■ Drammatico	Ingresso L. 2000
ELEISEO piazz. Sabotini Tel. 335.98.15	Shining, di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duval, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, fra racconti di orrifiche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia. Orario: 20.30; 22.30. Viet. 14.	★ Horror	Ingresso L. 2000
FIAMMÀ c. Trapani 57 Tel. 372.057	Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Colori) — ■ strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene... Orario: 20.20; Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Flesh Gordon, di ■ Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian ■■■ (Usa - Colori) — Fra paesi e personaggi ■ la super impresa ■ noto protagonista ■ fumetti. Orario: non comunica. Non viet.	★ Avventura	Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.603	Pare e ciocciolata, di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina (Italia - Colori) — Qual è traversie di un cameriere italiano emigrato in Svizzera ed è un suo ricco connazionale. Orario: 20.20; 22.30. Non viet.	★ Commedia dramma	Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello ■ Tel. 876.061	The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Col.) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che, inseguiti da cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto per orfani. Orario: 15; 17.20; 20; 22.20.	★ ■■■	Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Sensual eruption, di Stanley Kurlin, con Leslie Bovey (Usa - Colori) Orario: ap. 10; ult. 22.30. Viet. 18.	★ ■■■	Ingresso L. 2500
ORFEO p. Carina Tel. 839.6701	Gliela la ragazza del porno show, di Anthony Riveron, con Susannah French, John Leslie (Usa - Colori) Orario: ap. 15; ultimo ■■■ Viet. 18	★ Commedia erotica	Ingresso L. 2000
PUNTDUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Dama, di Sergio Citti, con Anita Sanders, Laurent Terzioli, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — il primo film dei registi romani, realizzato nel 1970 con l'apporto del soggetto e della sceneggiatura di P.P. Pasolini. Orario: 16.30; 10.30; 20.20; 22.30. Viet. 18.	★ Commedia	Ingresso L. 2500
ROMA Pomo in Blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Sexy babbè, con Ginz Noach (Francia - Colori). Orario: ■■■ 15; ult. 22.30. Viet. 18	■ Commedia erotica	Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Autosobopista in calore, di Bernard Aubert, ■■■ Brigitte Lahaie, Isabelle Fortin, Jean Belor (Francia - Colori). Orario: ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.	■ Commedia	Ingresso L. ■■■
STATUTO v. Cibrano 15 Tel. 487.051	Stardust memories (Ricordando Poivre ■ stelle), di ■ Allen, con ■ Allen, C. Rampling, J. Harper (Usa - Bn) — In ■ albero, regala ■ crisi d'ispirazione racconta in una ironica confessione la sua vita. Orario: 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30.	■ Commedia	Ingresso L. 2000
NUOVO VIP c. Cassia 106 Tel. 832.086	■ apple (La melia), ■ Menahem Golan, con Catherine Mary Stewart, Allan Low, Grace Kennedy, George Gilmour (Usa - Colori) — Storia di ragazzi sulle note della disco-music e nello scenario da discoteca. Orario: 20.30; 22.30. Non viet.	★ Commedia musicale	Ingresso L. 2500

VOLTAIRE: Nassegna avanguardia e post guardia, ore 22,30 Eumenidi, di [] Sudano, da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soc).

CLUB (v. F. Amedeo 5/1, t. 544.077)
Cineteca ■ a Bastiglia: «1789», di Aniane Mouchouk
(versione italiana) ■ 19.15; **Marrat-Sade**, di Peler
Brook, con Patrick Magee, Glenda Jackson (versione
italiana) ore 22.30. ★ **Drammatico**

CABARET ■ 15.15 (Via Cavour 7, tel. 518.046)
■ 15 alle 22 Reck rock, nov. ass. ★ **privati**,
Ingresso ■ **Erotico**

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
■ 19 alle 22. Questa sera **Hard-core**. Edizione italia-
na. Ingresso soci. ★ **Erotico**

PD (v. Po 21, t. 8397.502)
La rivolta del drago, Tian Ling. Non viet.
★ **Lotta orientale**

O - TEATRO ➤ 20,30 Adriana Asti
in *Come tu mi vuoi*, di Luigi Pirandello; regia di Susan
Stratton. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.
556.246. Ultimi 3 giorni.

CENTRALINO (837.550): ore 22 *Réclat cabaret*. Ingresso
soci.

ore 21,15 - **Concerto** ➤ danza: Le ➤ di Chopin
- *Giuiletta* ➤ Romeo di Ciajkowsky -
Minkus. Coreografie di Fokine, Blagi, Furio, con Lorena
Furno e Jean Pierre Martel e il Collettivo di dan-
za Teatro Nuovo-. Tel. 690.467.

- TEATRO ➤ ore 21 ➤ Compagnia di
Prosca del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni
Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e inter-
pretato da Francesco Ruffini. Mon c'è pas ridere ➤
La cad. (da H. Milton). Scena di Giulio Colletacci.
➤ 544.562, 556.246. Ultimi 6 giorni.

ITALIA: ➤ recita sospesa. Domani ore 21,15 Gipo in I
maneggi ➤ Prenotazioni via
Nizza 133, ➤ 695.4021.

NUOVO ➤ **VALENTINO**: ➤ riposo. Domani
21,15 *Adua* ➤ Dieci in ➤ terra, ➤
Riva Levi. Tel. 655.552.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE (corso G. Cesare 87):
ore 15 (recita scolastica) o ore 20,30 (il teatro Popola-
re di Roma presenta i *rivestiti* di Gogol); regia ➤
rizzo Scarparà. Spettacolo in abbonamento. Tel.
544.562, 556.246. Ultimi 3 giorni.

TEA ➤ **D'UOMO** (P. S. Giovanni): Resassega Musica e
Meccanismi i balli plastici di Depero. Complesso Musi-
cista insieme di Cremona diretta da G. Benazzoni.

ALTRA STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla
Scuola ➤ di corso Orbesano 122: ➤ ore 10 ➤
Compagnia Drammatica Vegetale presenta il bambino
e il bosco ➤

TEATRO ➤ **E - SETTORE SCUOLA** ➤ alla
Scuola ➤ di via Vigone: ore 10 ➤ la Compagnia dell'
Opera dei Puppi Siciliani presenta: ➤ prin-
cipessa e i paladini di Carlo Magno.

MOLE ➤ ➤ **L'OFFICINA EISENSTEIN**: ore
9,30 Ottobre; ➤ 14,30 Alexander Nevsky; ➤ 17
concertata Polenin (Musichie di Shostakovic). Ingres-
so libero.

IL PATTINATA - ROLLERTECA Via Genova 268, tel.
608.9901 ➤ ore 15-21,30.

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

ASTI

Lux: Xanadu.
Politeama: Mi faccio la barba.
Salone: Speed driver.
Splendor: Supersexsuper.
Vittoria: Laguna blu.
CANELLI
Balbo: Superman n. 2.
Ragno d'Oro: Il bisbetico domato.
NIZZA
Aurora: Josefina la viziosa.
Lux: L'avvertimento.
Sociale: Teatro: Compagnia Campanini-Barbieri - «I tre felici».
Vend: Sabelo domenica venerdì.
DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Vittoria: Eugenio.

CUNEO

Corno: I seduttori della domenica.
Flash Gordon.
Italia: Ultra sexy movie.
Ristorante: La liceale con l'amica di papà.
ALBA
Corno: Xanadu.
Eden: L'avvertimento.
BORGIO SAN DALMAZZO
Moderno: Chiaro di donna.
Don Bosco: riposo.
Impero: The Blue Brothers.
Politeama: Io e Caterina.
Superman II.
FOSSANO
Astra: Delitto a Porta Romana.
Irda: Suspense.
Politeama: riposo.
MONDOVI
Corno: Rebus per assassinio.
La ripente: l'occhio di
preside.
Civico: Delitto a Porta Romana.
Italia: Exterminator.
Splendor: Fantozzi contro tutti.
Aurora: riposo.
Nazione: riposo.
Rita: L'esorcista.

NOVARA

Gianessa.
Coccolà: E io mi gioco la bambina.
Excelsior: Dove vai il viziato non c'hai?
Faraglin: Toro scatenato.
S. Cuore: Morte a Venezia.
Vittoria: Xanadu.
Lux: Il bisbetico domato.
Moderno: Buona notizia.
Roma: Blue erotic climax.
Moderno: Viziato II.
Nuovo: Caldo desiderio.
Lux: Borden Crossing.
Oratorio: Assassinio in commedia.
DOMODOSSOLA
Fantozzi contro tutti.
GALLATE
Smeraldo: L'uccello dalle piume di cristallo.
GOZZANO
Sociale: Pomo.
OLEGGIO
L'altro vizio una por-nomoglie.
OMEGNA
Sociale: Super excitement love.
Vittoria: La moglie e l'amante in città.
Apollo: Qua.
Im: Supersexsuper.
Vip: Rita Pavone e Teddy Reno nel musical «Qui amici».
(Intra: Biancaneve e i sette nani).
(Palmanova): Mi faccio la barba.
CANNOBIO
Diana: Infermiera corbina militare.
Casa del Popolo: Il matrimonio di Maria Braun.

VERCELLI

Super climax.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mi faccio la barba.
Principe: Sono fotogenico.
Vend: Chi tocca il giallo muore.
Il bambino e il grande cacciatore.
Salone del musicale «G. B. Viotti».
17 Conferenza su «Il folklorismo Est-europeo» (Bartok, Kodaly, Janacek) a cura di Guido Michelone e Francesco Brugnara.
GATTINARA
Italia: Pornografia proibita.
Apoll: Ragazze irresistibili.
Impero: Vestito per uccidere.
Mazzini: Laguna blu.
In: Mi faccio la barba.
Sociale: La cicale.
BORGHESE
Teatro: Iena Londra.
Teatro-Lido: Spettacolo presentato da Compagnia Teatro Milio.
COGGIOLA
Ennio: La trombata.
Italia: Mangiati vivi.
Redar: Il grande uovo rosso.
COSSATO
Primavera: La locanda dell'allegria mutanda.

SAVONA

Cacciatore: taglie.
Olimpia: Siori.
Xanadu.
Eldorado: Laguna blu.
Ara: Brubaker.
Jolly: L'ultima pornomoglie.
FIMBRO: Harold e Maude.
Cinema d'Esse: Banana Republic.
Lux: Cappuccetto.
Colombo: Oltre il giardino.
Vestito per.
ALBENGA
Ambra: d'albergo.
Ho fatto splash.
MARE
Supersexsuper.
ALBISOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO
Missouri.
Della: riposo.
Cristallo: Nostalgia.
FINALE LIGURE
Io mi gioco la bambina.
Vittoria: Il ficanasso.
Gordon Flash.
LOANO
Apriti con amore.
Bruce Lee la bestia umana.
Italia: Salto vuoto.
Lux: Colpi di timone.
Comunale: Rollercoaster 80 secondi via.
VARAZZE
Teatro: Woodstock.
Vend: erotici di moglie perversa.

SANREMO

Ariston: Vestito per uccidere.
Rita: Atlantic City Usa.
Camera d'albergo.
Laguna blu.
Orion: Toro scatenato.
Il bambino e il grande cacciatore.
Supercherry: Una vacanza bestiale.
Lux: La nebbia pelle.
Mignoni: Supersexsuper.

danze la perla

ore 15 e 21
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
GALA DELLA FAMIGLIA
con THE JUKE BOXES
domani VEGLIA DI CARNEVALE

CARMELO DENE

Per soli 5 giorni
dal 28 - 2 al 4 - 3 al Teatro Nuovo
«MAJAKOVSKIJ»
Sono aperte le prenotazioni
Vittoria

Auditorium di Torino

ore 21
direttore Giulio Pesco
duo pianistico Tipo-Specchi
BARTOK
Orchestra sinfonica della Rai di Torino
(ingresso L. 100)

HINNESSY

domani sera ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
con
«SOLO QUI PUOI TROVARE LA TUA MUSICA»
St. Trifone Plinio (500 mt. tratorio)

club 84

ore 15 e 21
Trattenimenti
domani ore 15
CARNEVALE DEI BAMBINI
ore 21 VEGLIA
cotillons e bugie per tutti

danze arlecchino

ore 21 Prokugeta IMPA
domani ore 21
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
cotillons e bugie per tutti

DISCO CABARET MY CLUB

Stasera recital
RINO PAOLI
Arignano - tel. 94.62.150

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO

28 FEBBRAIO
GALA SILVAN
Il mago SILVAN
3 orchestre prezzo L. 35.000
compra canone, ballo, vini a volontà
Domenica 1° marzo Carnevale
dei bambini con il mago SILVAN
prezzo L. 5000 inizio ore 16

Rassegna «CINEMA & ROCK»

THE WHO
nel film
«THE KIDS ARE ALRIGHT»
al Cinema FARO
OGGI LA PIRAMIDE

OGGI grande prima al CRISTALLO
AMORE, AVVENTURA, FASCINO in grande spettacolo
girato interamente a BORA-BORA!

E' PIU' DI UN THRILLER, E' UN AVVERTIMENTO

OGGI AL CAPITOL GRANDE PRIMA



Orario: 15.30 - 17.25 - 19.10 - 20.55 - 22.40

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavour 2): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 Danze.
BELLE ARTI: ore 21 ballo fisco.
64: ore 21 Danze.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: 21 orch. Bevilona.
FARO: 21 a el. a premi.
GARDEN: ore 21 venerdì elegante. Gita bottom. Party dell'amicizia. Domani veglionissimo.
LA PERLA: ore 15.30 e 21 Danze.
N. E. ore 15.30 e 21 Danze.
ore 15.30 e 21 Nuccio Nicola.
TROCADERO: 21 Fred California.

IL QUADRATO - P. bar (via Orsato) orig. Casa-
le, tel. 873.572.
E. Piano bar (v. Verdi 10, tel. 839.74.41) Piero e
Pino.
MINI CABARET (tel. 813.660).
PIANO BAR - HOTEL LA GRANDE DAME 4V, Giordano Bruno
210, tel. 896.3238. Renzo Galino piano-
rto.
Piano bar (via C. 3, tel. 532.492): Tho-
mas Palumbo-Crissy.
S. GIORGIO-Valentino-Ristorante-Danze: P. Show.
SHAKER - Discoteca (via Battisti 3).

GALLERIE MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: R. Toscani.
ARTE CLUB (via Broletto 3): G. De Magistris.
CITTADINI LA (via Bartola 31): Galvano.
EMMEDU: (corso Re Umberto 10): P. 800.
L'ARIELE (via 4): Franco Mercuri.
LA ROCCA: Affiches originali.

LA RUOTA (via Governolo 12, tel. 587.169): Luigi Morgari.
pittore pieno orosc.
IL TORCHIO (C. Moncalieri, 3): metamorfosi
di F. Kalka con 11 tavole F. Gentilini.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476): Antonio Mar-
trino. Or. 15.30-19.30.
3 A (via M. Vittoria 18): Ernesto Traccani, dipinti e opere
grafiche.

ACCADEMIA: Raul.
A.L.C. (377.857): Antonio Ligabue.
APPRODO (via Bogino 17): D. D. D.
CAVOUR - Mancallieri: Ignazio Berardo.
BERMAN: Carlo 1907-1963 scelle.
DANTECA: P. Campora, acquarelli.
DAVICO: personale Mario Falani.
DOCUMENTA: Pittori: galleria.
(via Mazzini 9): Roberto Pastoris.
GISSI: p. Solferino: Arlas - personale (lux. ad. chiuso).
IDRO: (corso Gaspari 35).
LA (via Po 9): personale Giuseppe Prozzi.
LA FORMACE - Asti: Luigi Calderini.
LA: p. Zancan.
LA: Bruno Martinazzi, sculture. Ore 16-20.
LE: Flavio Costantini.
Giovanni Guarati.
NARCISO: personale David Ruff.
(corso Cairoli 32, tel. 877.344): Musitelli i suoi pae-
saggi la sua gente.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.819):
V. Testa Casalnova.
STUFIDE: Ugo Nespolo.
VIOTTI: Antonio Di Lernia.

MUSEO - TEATRO GIANDUJA (via Tere-
sa 5): 10-12: 15-18.
(Palazzo Chiablese):
Retrospectiva Luchino Visconti (1905-1976) alle ore
15.30-21 Il gattopardo. Luchino Visconti, con B.
Lancaster, M. Delon, C. Cardinale (Italia 1963, col. mi-
nuti 180).

I CONCERTI di STAMPA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

COLLABORAZIONE CON LA PIEMONTE - AL TIRIBO
SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°
Torino, Conservatorio G. Verdi, sabato 28 febbraio, ore 21,15

RAFFAELE ANNUNZIATA (clarinete)
YUKY MYFTIU (pianoforte)
Musiche di Brahms, Ricci, Ferrari
tagliando - invito

PAM

supermercati più a meno

formaggio grana
vecchio



etto, lire
679

10 pacchi
zucchero da 1 kg.

lire
8200

olio ~~sana~~
oliva carapelli



lt. 1
lire
1340

pomodori
pelati sud



gr. 800
lire
325

biscotti
mulino bianco
gran dispensa



gr. 760 lire
1690

lanza lavatrice
fusto kg. 5



lire
4990

caffè lavazza
oro



lattina
gr. 250
lire
2140

tonno
insuperabile



gr. 170
lire
1095

carne manzotin



gr. 145
lire
695

whisky
ballantine's



cl. 75
lire
6270

TORINO: corso Bramante con **P** - corso Svizzera con **P**
- via Salbertrand con **P** - corso Orbassano - via S. Paolo
- corso Traiano con **P** - via Porpora - corso Cosenza con **P**

riso curti
originario gr. 950 lire
630

olio extra vergine
cima di bitonto



lt. 1
lire
3190

confettura ligure
lombarda vasetto
gr. 350 lire

wafer pikkolo
loacker x 3
lire
390



PRODOTTI TIPICI
DELLA BAVIERA

8 Formaggini
Bayernland 170g

Valfiorita
caciotta fresca affetto

Duo formaggio
con Edelpilz affetto

Gouda
Bavarese

Fleipa formaggio
affumicato con patè
di carne affetto

1100

498

420

caffè sao
sacchetto gr. 200
lire
1340

the maraviglia
x 50 filtri
lire
840

crakers

premium saiwa

famiglia
salati
e non
lire
620



ovomaltina
lattina gr. 200 lire
1240

olio di semi vari
barbi lt. 1 lire
770

tonno naturale
tonny gr. 310



lire
1870

olio oliva
venturi lattina lt. 5
lire
9840

olio semi mais
barbi lt. 1 lire
1170



Farmi formaggio
tenero fresco.
Quark 200g

Fleipa formaggio
affumicato con patè
di carne affetto

1100

498

420

orzoro macinato
gr. 500 lire
790

corn flakes
quaker gr. 170 lire
790

farina 0

chiavazza

kg. 1
lire
330



le frolline
bistefani sacchetto
gr. 350 lire
640

I fatti della politica



Disegno di De Angelis da Il Popolo

Parlerà Pajetta?

Il XXVI Congresso del pcus ha approvato ieri all'unanimità il rapporto presentato da Breznev — scrive *Il Messaggero* —. Questa decisione tuttavia era già scontata. Sempre fitto invece rimane il mistero, che ormai si tinge di giallo, attorno al discorso di Pajetta, continuamente rinviato. I portavoce più autorevoli del Cremlino, interrogati su questo argomento, hanno risposto in modo evasivo, precisando che possono commentare solo i fatti già successi e non quelli che devono ancora verificarsi. Questo atteggiamento ufficiale reticente alimenta varie speculazioni sulla preoccupazione sovietica di fronte alle tesi eurocomuniste che il rappresentante italiano dovrebbe sviluppare davanti all'assemblea. Il mistero avvolge anche il calendario normale dei lavori.

Proposta Visentini

L'area Zaccagnini presta molta attenzione alla «proposta Visentini» e intende farne un motivo di confronto fra tutti i partiti «istituzionali». A conclusione dell'incontro che esponenti della sinistra democristiana hanno tenuto ieri mattina a Montecitorio, nell'ufficio del vicepresidente della Camera, Maria Eletta Martini, è stato annunciato che un dibattito su questo tema sarà promosso a Roma o a Milano — annota *Paese Sera* —. Con questa iniziativa, l'area Zaccagnini cerca di superare la sensazione di immobilismo che fornisce la segreteria davanti alla situazione di movimento che si è prodotta con le novità degli ultimi mesi: la svolta comunista per un governo di alternativa alla dc; l'idea di Visentini per un ministero che prenda vigore dal Parlamento e da una maggioranza che si formi su precise scelte programmatiche, all'altezza dei problemi del Paese.

L'attenzione democristiana per la proposta Visentini è testimoniata anche da un articolo dell'on. Corrado Belci che apparirà sulla «Discussione», articolo che contiene una correzione rilevante delle precedenti prese di posizione dc, che avevano tutte un tono polemico, in alcuni casi anche aspro — riferisce *l'Unità* —. Ora l'atteggiamento democristiano sembra liberato da ogni pregiudiziale contraria: «La proposta Visentini non va esorcizzata per paura, né scriticamente esaltata come il farmaco di tutti i mali». E' un'idea, scrive Belci, che va approfondita. Alla base di essa vi sarebbe il quesito di «come si salda correttamente il ruolo dei partiti con la doverosa imparzialità delle istituzioni, con la necessaria efficienza dei governi, con il rispetto del pluralismo sociale». Insomma, la proposta Visentini dovrebbe comportare «una consapevole autolimitazione dei

partiti». Bastano queste poche frasi, sebbene molto prudenti, a far capire che anche nel gruppo dirigente democristiano ci si rende conto che esiste un problema di efficienza del governo accanto a quello dell'imparzialità delle istituzioni, l'immagine delle quali è inquinata proprio dai giochi di partito e di corrente. Come risolverlo? Il teorema del prossimo consiglio nazionale democristiano non è semplice. La vita interna della dc ha segnato in questi giorni una progressiva accelerazione. Fanfani è tra i più attivi.

Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi subito dopo il voto di fiducia che il governo ha messo sugli emendamenti alla legge finanziaria — avverte *Il Tempo* —. La seduta del Consiglio dei ministri è necessaria perché dovranno essere ripresentati alcuni decreti che le Camere non hanno fatto in tempo a convertire in legge (tra cui, molto probabilmente, quello sulla finanza locale). Sicuramente il governo dovrebbe varare il decreto sulle misure urgenti per l'assistenza sanitaria e l'occupazione giovanile. Questo provvedimento «è entrato in vigore» il 1° gennaio scorso per cui, con la fine del mese di febbraio, è necessario provvedere alla sua sostituzione, essendo trascorsi, di fatto, i due mesi previsti per la conversione in legge. E' probabile che il Consiglio oltre a pronunciarsi su leggi adottate dalle Regioni, proceda anche a talune nomine.

Presidenza dc

Controversa — osserva la *Gazzetta del Popolo* — la questione della presidenza del consiglio nazionale del partito. Al posto di Forlani, Piccoli non vedrebbe male Giovanni Galloni, che tra l'altro fa parte dell'ex minoranza e quindi sancirebbe in qualche modo ufficialmente la riconciliazione avvenuta nel partito. Ma nei riguardi di Galloni ci sono obiezioni da parte degli andreattiani. Tra l'altro gli andreattiani non sembrano guardare con favore nemmeno all'ipotesi di un Galloni capolista per le elezioni di Roma. Obiezioni nei riguardi dell'esponente basista sono state avanzate dallo stesso Fanfani, che guarda con un certo interesse invece alla candidatura di Cossiga. Ma a quel punto intervengono nuovamente gli andreattiani i quali sostengono che la soluzione Cossiga finirebbe per essere una discriminazione nei confronti del loro capo. Di qui la possibilità che Forlani sia costretto a rimanere.

Lo sciopero di ieri

Non è il primo sciopero non riuscito alla Fiat, quello di ieri — scrive il *Manifesto* —. Non è la prima crisi del movimento sindacale, quella che stiamo vivendo. Potremmo persino ricordare che altre volte la sconfitta alla Fiat fu il segnale della ripresa, della presa di coscienza, del riavvio di un lavoro che avrebbe portato a rovesciare tendenze negative di lungo periodo. Ma non vogliamo consolare nessuno, neppure oggi, quando il lamento sui guai della sinistra, comincia a stancare non noi soltanto. Anzi, vorremmo guardare con occhio freddo, senza attenuare nulla, la crudezza dei risultati di una sconfitta. E' quella che denunciavamo quasi da soli, mesi fa, e che oggi comincia a essere considerata tale anche da chi fino a ieri ci accusava di disfattismo. Diciamo allora che la sconfitta è stata tale soprattutto per i suoi effetti di divisione sulla classe (tra operai rimasti e operai cacciati in cassa d'integrazione, tra operai sindacalizzati e massa operaia). Lo si è visto ieri, quando alle porte di Mirafiori c'erano soprattutto gli allontanati di settembre, o quel che ne è rimasto di attivo e legato alla vicenda Fiat. Sapevano bene, oggi più di ieri, che il loro destino è segnato, che la cassa integrazione è davvero l'anticamera dell'espulsione definitiva.

Le lettere dei lettori

I tavolini della morte

Ragazzi, alcuni anche coetanei, altri più vecchi o più giovani; ti accolgono subito dietro ai loro giubbotti neri, dietro alle pistole dei poliziotti di guardia e adesso anche dietro ai tavoli. Ti invitano a mettere una firma, a dimostrare un assenso, che diventa subito consenso di tutto il loro modo di essere, del rifiuto totale di ogni ragione, per obbedire ciechi all'istinto.

Quale non coscienza o oscuro calcolo o addirittura ingenuità ha avvolto i loro occhi fino a coprirli di un drappo nero. Come si potrà mai pensare di sedersi freddamente ad un tavolo e chiedere di uccidere di assassinare di avere in mano il potere di vita o di morte su altri uomini e pretendere di restare nella legalità, di essere rappresentativi, e magari anche d'incarnare il «buon senso popolare». Delle signore in pelliccia e dei signori eleganti che ho visto interrompere la loro passeggiata per dare la morte con una firma ignobile di loro no, non mi preoccupa, ma che sarà mai di questi ragazzi, alcuni anche coetanei, altri più vecchi o più giovani...

Arturo Mauro

E' giusto?

Anche con l'addizionale per la ricostruzione del Sud (recentemente varata) avremo due grandi contribuenti, coloro che dovranno pagare in base ai redditi di lavoro o di pensione, che non possono sfuggire al controllo, e coloro che dovranno pagare in base ai redditi denunciati per il 1981. E, come sempre, i fregati saranno i primi ed è sempre più vero che, in base ai veri redditi, i primi sono quelli che più danno al fisco.

G.P.R.

Il re al Pantheon

Alcuni lettori auspicano il rientro in patria della salma di un monarca traditore per poi essere collocata fra i grandi fondatori dell'Italia unita. Perché non ci preoccupiamo piuttosto di far rientrare in Italia le salme dei nostri fratelli caduti in Russia?

Giuseppe Cantelli

Non sono favole

Non sono affatto d'accordo col sig. Mario Sermenghi sul fatto che la Bibbia non è un libro storico. Riconosco che non deve essere presa alla lettera, ma stranamente contiene notizie riguardanti luoghi storici, confermate dai ritrovamenti archeologici passati e recenti. Per fare un esempio, a 40 km da Gerusalemme è stata portata alla luce la città di Lachish, dove sono stati recuperati innumerevoli oggetti e iscrizioni che alludono a personaggi dei quali la Bibbia ci aveva già fatto conoscere i nomi, come il generale ebreo Achbar ben Elnatan. Inoltre nell'Antico Testamento, unico libro al mondo, si parla degli Itici chiamati «figli di Het» fra i quali David sceglieva i suoi guerrieri. Uria, lo sfortunato marito di Betsabea, era Itita. Ora di questo straordinario popolo si sa molto, sono state scoperte 13.000 tavolette di argilla, costituenti la biblioteca della capitale Kattus, che decifrate ci consentono di penetrare negli elementi essenziali del pensiero di un popolo che fu in relazione con Israele e con l'Egitto. Ed ora vengo al peccato originale. Una tavoletta contiene un'orazione del re Murshilish, il quale si difende dall'accusa di aver peccato e si rammarica di essere punito a causa dei peccati dei suoi antenati. Infatti dice: Dio mio, mio padre ha peccato. Ha trasgredito alle parole di Dio della tempesta ma io non ho peccato. Ed è così: «Il peccato del padre ricade sul figlio. Su di me è ricaduto il peccato di mio padre».

Come si vede, la Bibbia non contiene delle favole, ma delle notizie ben documentate.

Geom. Giovanni Mantovani

Pubblicità al fumo



Sono un fumatore, ma fortemente indignato per la pubblicità delle sigarette che compare nelle riviste e sui quotidiani (quella che invio è apparsa su un giornale sportivo), nonostante essa sia vietata in Italia. Ho saputo che le ditte produttrici preferiscono pagare la multa irrisoria piuttosto che rinunciare a fare pubblicità. Perché la legge non colpisce più severamente i colpevoli? Ci guadagnerebbe in credibilità. Invece, in questo caso, basta pagare (poco in verità) per sentirsi autorizzati a compiere un reato, uno indignato poi dei personaggi che, sempre per denaro, si prestano a farsi fotografare reclamizzando i vari prodotti. Uno sportivo come Thoeny non avrebbe dovuto prestarsi. E' una delusione!

Franco Serra

Film in inglese

E' a tutti ben noto il problema della conoscenza delle lingue straniere, in un paese come il nostro che dipende largamente dagli scambi con l'estero e dal turismo. E' un problema particolarmente sentito dagli studenti e dai loro genitori che spesso non possono affrontare il costo notevole di un soggiorno all'estero, indispensabile per perfezionare la conoscenza pratica di ogni lingua straniera. Per questo io vorrei chiedere a chi ne ha il potere di introdurre in modo facile e diretto nella vita di tutti i giorni la possibilità di approfondire e migliorare la conoscenza linguistica che tutti dovremmo, anche se in diversa misura, avere, col mezzo più diffuso e sicuramente più convincente: la televisione. La Rai potrebbe utilizzare la rete 3 nelle ore serali, e in particolare le reti private potrebbero trasmettere documentari e film in lingua straniera, soprattutto in inglese, in particolari orari di minore ascolto ma accessibili anche a chi lavora tutta la settimana, per esempio la domenica mattina.

Maria Stella Giorgini

Un ringraziamento

Colpito da infarto ricoverato all'ospedale di Borgomanero - Reparto Cardiologia ed immediatamente sottoposto agli esami del caso. Vera dimostrazione di particolare seria competenza professionale da parte del dott. Carcano. Personale infermieristico encomiabile per diligenza, capacità, rispetto e cordialità. Il miglior senso di ogni umana comprensione pur rimanendo nell'incognito.

Gino Fregonara, Borgomanero



Disegno di Origene da Il secolo XIX



(Cavallo)

to: **Walter Nasi**

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +6 - ieri max +9 min +4

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria che interessa il Mediterraneo centrale si sposta verso Est-Sud-Est. Aria fredda proveniente dalla penisola balcanica tende ad affluire sull'Italia presentandosi più attiva al Sud. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli sulla Pianura Padana ma moderati sulle altre regioni.

In Italia

Bolzano	0 +12
Verona	0 +10
Milano	+3 +10
Firenze	+5 +10
Bologna	+1 +8
Roma	+4 +13
Napoli	+5 +9
Reggio C.	+7 +11
Palermo	+10 +12

All'estero

Atene	+8 +15
Bangkok	+27 +34
Belgrado	-3 +4
Beirut	+12 +16
Bruxelles	-4 +3
B. Aires	+25 +34
Il Cairo	+10 +21
Ginevra	-3 +3
Lisbona	+4 +16

all'estero

Londra	+1 +3
Madrid	-4 +13
Montreal	+2 +3
Mosca	-13 -1
New York	+5 +7
Parigi	+1 +5
Stoccolma	-1 0
Sydney	+18 +26
Tokyo	-1 +5
Vienna	+1 +3



CHE TEMPO FARA': un weekend molto instabile

Se per le regioni meridionali le condizioni del tempo stentano a ristabilirsi, per la presenza di una bassa pressione in lento movimento verso l'Egeo, sorte migliore è riservata al Nord, alle zone centrali tirreniche e alla Sardegna; i residui annuvolamenti ancora ieri presenti su tali regioni, subiranno oggi una ulteriore attenuazione ed i venti che, soprattutto sui rilievi hanno spirato da Nord-Est con notevole intensità, tenderanno a diminuire a for-

za 2-3, per un prevedibile aumento della pressione atmosferica.

Nel corso della notte è probabile una diminuzione delle temperature minime, valutabile a 2-3 gradi. Saremo pertanto su valori intorno a zero gradi o di poco inferiori; il pericolo di gelate non sembra possa quindi essere generalizzato, ad eccezione delle zone collinari e montane per le quali, ovviamente, il discorso cambia. Anche la visibilità, inizialmente ri-

dotta per dense foschie, avrà una flessione più consistente nella notte tra sabato e domenica. Anche per domani le condizioni del tempo sulle regioni nord-occidentali si manterranno al bello, con modesti e temporanei annuvolamenti.

Due giornate dunque senza il rischio di perturbazioni. Tali caratteristiche però, tenderanno a mutare nel corso della giornata festiva di domenica. Il primo sintomo del cambiamento potrà essere

avvertito sulle coste liguri, con rinforzi di vento da Sud e con annuvolamenti stratiformi che si andranno poi sviluppando ed intensificando. Si dovrebbe avere il passaggio di un primo impulso perturbato poco consistente ma a cui farà seguito, subito dopo, un peggioramento più marcato, con piogge sparse e nevicate che solo occasionalmente potranno verificarsi in pianura, magari miste a pioggia.

Carlo Rodi